

CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VENEZIA
Codice Fiscale	05811860583
Numero Rea	VENEZIA 183599
P.I.	01866740275
Capitale Sociale Euro	274.000 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	429100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	0
2) costi di sviluppo	-	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	0
5) avviamento	-	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	0
7) altre	0	6.184
Totale immobilizzazioni immateriali	0	6.184
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.500.000	11.004.313
2) impianti e macchinario	134.204	164.831
3) attrezzature industriali e commerciali	60	780
4) altri beni	103.199	153.151
Totale immobilizzazioni materiali	7.737.463	11.323.075
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.786.747	5.821.594
d-bis) altre imprese	53.253	53.253
Totale partecipazioni	2.840.000	5.874.847
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.840.000	5.874.847
Totale immobilizzazioni (B)	10.577.463	17.204.106
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	7.282.383.580	7.240.489.098
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	19.353.237	22.127.782
Totale rimanenze	7.301.736.817	7.262.616.880
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.111.702	17.057.389
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.480.804	3.791.985
Totale crediti verso clienti	17.592.506	20.849.374
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.021.043	802.006
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	1.021.043	802.006
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.226.936	1.687.622
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.335.727	3.874.087
Totale crediti tributari	5.562.663	5.561.709
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.766.787	239.041.104
esigibili oltre l'esercizio successivo	975.250	448.147
Totale crediti verso altri	22.742.037	239.489.251
Totale crediti	46.918.249	266.702.340
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	53.651.636	30.931.089
3) danaro e valori in cassa	12.357	9.473
Totale disponibilità liquide	53.663.993	30.940.562
Totale attivo circolante (C)	7.402.319.059	7.560.259.782
D) Ratei e risconti	273.179	317.779
Totale attivo	7.413.169.701	7.577.781.667
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	274.000	274.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	0	214.393.359
Varie altre riserve	564.804	564.802
Totale altre riserve	564.804	214.958.161
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(217.504.180)	(55.214.732)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(46.046.030)	(162.289.445)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	(262.711.406)	(2.272.016)
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	15.000.000	15.000.000
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	126.264.202	111.739.498
Totale fondi per rischi ed oneri	141.264.202	126.739.498

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.210.363	1.282.017
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.335.964	1.865.601
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	1.335.964	1.865.601
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.315.345.613	7.266.994.438
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.637.906	43.907.269
Totale acconti	7.363.983.519	7.310.901.707
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.231.000	102.947.664
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.239.090	6.234.999
Totale debiti verso fornitori	134.470.090	109.182.663
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.303.243	6.501.526
esigibili oltre l'esercizio successivo	944.017	30.317
Totale debiti verso imprese controllate	10.247.260	6.531.843
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	576.958	638.660
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	576.958	638.660
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	984.986	740.381
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	984.986	740.381
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.269.778	6.833.085
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.537.987	15.338.228
Totale altri debiti	21.807.765	22.171.313
Totale debiti	7.533.406.542	7.452.032.168
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	7.413.169.701	7.577.781.667

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	44.390.920	74.479.320
5) altri ricavi e proventi		
altri	5.640.051	1.314.103
Totale altri ricavi e proventi	5.640.051	1.314.103
Totale valore della produzione	50.030.971	75.793.423
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70.297	117.626
7) per servizi	50.775.068	86.189.760
8) per godimento di beni di terzi	370.494	474.031
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.186.808	7.773.602
b) oneri sociali	2.183.588	2.259.376
c) trattamento di fine rapporto	518.530	547.775
d) trattamento di quiescenza e simili	72.299	74.896
e) altri costi	136.368	76.820
Totale costi per il personale	10.097.593	10.732.469
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.184	25.483
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	172.869	174.094
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.412.742	2.500.000
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.444.846	27.799.109
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.036.641	30.498.686
12) accantonamenti per rischi	21.464.828	104.464.864
14) oneri diversi di gestione	206.455	304.079
Totale costi della produzione	96.021.376	232.781.515
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(45.990.405)	(156.988.092)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.455	11.682
Totale proventi diversi dai precedenti	2.455	11.682
Totale altri proventi finanziari	2.455	11.682
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	57.759	67.078
Totale interessi e altri oneri finanziari	57.759	67.078
17-bis) utili e perdite su cambi	(321)	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(55.625)	(55.396)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	21.250
Totale svalutazioni	0	21.250
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(21.250)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(46.046.030)	(157.064.738)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	5.224.707

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	5.224.707
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(46.046.030)	(162.289.445)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(46.046.030)	(162.289.445)
Imposte sul reddito	0	5.224.707
Interessi passivi/(attivi)	55.304	55.396
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(45.990.726)	(157.009.342)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	21.464.828	105.087.535
Ammortamenti delle immobilizzazioni	179.053	199.577
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.412.742	2.500.000
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	21.250
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	9.444.846	27.799.109
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	34.501.469	135.607.471
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(11.489.257)	(21.401.871)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(39.119.937)	(57.958.727)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.256.868	(8.976.900)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	25.287.427	10.744.925
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	44.600	(174.388)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	263.698.962	84.437.375
Totale variazioni del capitale circolante netto	253.167.920	28.072.285
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	241.678.663	6.670.414
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(55.304)	(55.396)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(7.011.778)	4.616.831
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(7.067.082)	4.561.435
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	234.611.581	11.231.849
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(36.041)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	3.034.847	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.034.847	(36.041)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(529.637)	1.865.601
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(214.393.360)	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(214.922.997)	1.865.601
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	22.723.431	13.061.409
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	30.931.089	17.870.418
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	9.473	8.735
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	30.940.562	17.879.153
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	53.651.636	30.931.089
Danaro e valori in cassa	12.357	9.473
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	53.663.993	30.940.562
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha nominato, con proprio decreto n° 518 del 19 novembre 2020, il dott. Massimo Miani Commissario Liquidatore del Consorzio Venezia Nuova (di seguito “Consorzio” o “CVN”) e della società consortile a r.l. Costruzione Mose Arsenale – Comar (di seguito “COMAR”).

La nomina del Commissario Liquidatore ha comportato la decadenza *ex lege* dei Commissari straordinari, che erano stati designati – ai sensi dell’art. 32, comma 1, del D.L. n° 90/2014, convertito in Legge n° 114/2014 – dal Prefetto di Roma, su proposta dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, con provvedimento del 1° dicembre 2014 (che aveva disposto la straordinaria e temporanea gestione per l’esecuzione, da parte del Consorzio Venezia Nuova, delle attività di cui alla convenzione n° 7191 del 1991 e dei successivi atti aggiuntivi ed attuativi).

Il Commissario Liquidatore ha il compito innanzitutto di completare l’Opera e di consegnarla allo Stato (all’Autorità per la Laguna ex art. 95 D.L.114/2020 se già costituita ovvero al Provveditorato); solo successivamente a tali *milestones*, il Commissario Liquidatore potrà/dovrà mettere in liquidazione CVN e COMAR s.c.ar.l.

Nel formulare la situazione al 31 dicembre 2021 ci si è attenuti ai principi di redazione disposti dall’art. 2423 *bis* c.c., finalizzati a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria del CVN, rappresentazione improntata al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma (tenendo naturalmente conto della sostanza e della peculiarità della concessione).

Per far fronte alla delicatissima situazione economico-finanziaria di CVN (già ampiamente descritta e analizzata nel bilancio al 31.12.2020) nel corso del 2021 il Commissario Liquidatore ha adottato ogni iniziativa finalizzata alla soluzione (giuridica e negoziale) della profonda crisi.

Rimandando alla Relazione al Bilancio la descrizione esaustiva di quanto accaduto, si rende noto che il Commissario Liquidatore ha ritenuto necessario, senza soluzione di continuità con quanto già posto in essere, adottare i rimedi previsti dalla legge, tali da consentire la conservazione del patrimonio aziendale, a tutela dell’interesse sociale e dei creditori, e di trovare con questi ultimi una soluzione negoziale alla crisi.

A tal fine il Commissario Liquidatore ha deciso di attivare gli strumenti previsti dalla legge allo scopo di agevolare il perseguimento dell’obiettivo della ristrutturazione, da attuarsi attraverso la presentazione di una domanda di concordato preventivo, nell’ambito di una procedura ai sensi dell’art. 161, comma 6, L.F.

In considerazione della situazione di crisi del Consorzio Venezia Nuova e di COMAR, a fronte della cristallizzazione del passivo, lo strumento del concordato poteva quindi assicurare ai creditori l’integrità del patrimonio, nel rispetto delle cause legittime di prelazione, nonché il miglior soddisfacimento concretamente prospettabile, evitando che singoli creditori iniziassero o proseguissero azioni monitorie o esecutive o, comunque, si procurassero titoli di prelazione senza l’assenso sia del Consorzio Venezia Nuova che di COMAR.

Pertanto, a seguito della deliberazione adottata dal Commissario Liquidatore con atto notarile, è stato presentato al Tribunale di Venezia in data 31 luglio 2021 il ricorso ex art 161, comma 6, L.F., con il patrocinio del prof. avv. Stefano Ambrosini, per il Consorzio.

Il Tribunale di Venezia ha adottato in data 3 agosto 2021 il provvedimento.

Nei mesi successivi alla data di presentazione della domanda di concordato, le attività di CVN sono proseguite in continuità, nel rispetto degli obblighi derivanti dalle procedure adottate, mantenendo informato il Tribunale di Venezia sull'andamento economico e finanziario delle gestioni correnti, con l'invio delle relazioni mensili richieste dal Tribunale stesso.

Oltre a presentare, con cadenza mensile, la situazione patrimoniale ed i consuntivi delle entrate e delle uscite, le relazioni aggiornavano il Tribunale di Venezia sull'avanzamento della redazione del piano di concordato preventivo.

Successivamente alla presentazione di domanda di concordato – atto comunque dovuto da parte del Commissario Liquidatore del CVN e di COMAR al fine di preservare la continuità delle attività e il patrimonio di capacità, esperienze e know-how acquisito negli anni – sono state condotte apposite interlocuzioni e trattative tra il Commissario Liquidatore e l'Amministrazione Concedente, volte a valutare l'effettiva possibilità di pervenire a un accordo transattivo finalizzato a ridurre il debito del CVN verso il Provveditorato.

Contemporaneamente, il Commissario liquidatore ha prospettato la possibilità di giungere con le Imprese consorziate del CVN e con le Imprese impiantistiche creditrici verso COMAR ad un accordo finalizzato al riconoscimento dei loro crediti, al fine di una rapida ripresa dei lavori.

Alla data del 31 dicembre 2021 sono state sottoscritte le seguenti scritture private tra CVN e le Imprese consorziate "minori":

- Kostruttiva S.c.p.a.;
- alcune Imprese partecipanti a Kostruttiva S.c.p.a. (Nautilus S.r.l., Agriteco, HMR Ingegneria S.r.l., Te.Ma. S.n.c., Selc Soc. coop., Cooperativa Sociale Il Cerchio);
- Cantieri Costruzioni Cemento C.C.C. S.p.a.;
- alcune Imprese consorziate del Consorzio San Marco (Rossi Renzo Costruzioni S.r.l., Gregolin Lavori Marittimi S.r.l., Lavori Marittimi Dragaggi S.r.l., Clodiene Opere Marittime S.r.l., Stone Soc. coop. Marine Engineering, Nuova Coedmar S.r.l., SACAIM S.p.a., Intercantieri S.p.a., Consorzio PMI).

Inoltre, il CVN ha sottoscritto scritture private con:

- CIMOLAI S.p.a. (esecutore non consorziato dei lavori di ripristino delle porte della conca di Malamocco);
- SIRAM S.p.a. (esecutore non consorziato dei lavori impiantistici – per il CVN ha svolto direttamente alcune attività connesse al contratto in essere con COMAR).

Successivamente, nel 2022 sono inoltre stati formalizzati gli accordi con i principali consorziati del CVN (COVELA e Mantovani, GLF e High Tide).

Alla data del 31 dicembre 2021 era stata sottoscritta la scrittura privata tra CVN/COMAR e le Imprese impiantistiche che rappresentano gli esecutori dei principali impianti alle bocche di porto: A.T.I. ABB S.p.a.- COMES S.p.a., SIRTI S.p.a., A.T.I. SIRAM S.p.a. – Pederzani S.p.a., Fagioli S.p.a., MatiGroup S.p.a.e Radar S.r.l.

In data 25 febbraio.2022 è stato sottoscritto l'accordo con la ditta Del Bo s.p.a.

L'accordo oggetto dell'atto transattivo e ricognitivo tra CVN e Pubblica Amministrazione, sottoscritto tra le parti in data 31 gennaio 2022, e gli accordi di CVN-COMAR con i soggetti creditori hanno permesso di compiere il primo

passo per uscire dalla procedura di concordato, sì da garantire nel corso del 2022 il riavvio a pieno regime dei cantieri e delle attività, previa tempestiva messa a disposizione delle risorse.

In data 28 febbraio 2022, infatti, il Consorzio e Comar hanno depositato il Piano Attestato di Risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d), L.F. art. 9, comma 5 *bis*, L. 40/2020, al fine di superare il proprio stato di crisi, e la rinuncia al pre-concordato.

In data 10 marzo 2022 con Decreto del Tribunale di Venezia è intervenuta la revoca della procedura di concordato preventivo del Consorzio Venezia Nuova e di Comar.

In considerazione di quanto sopra il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2021 è stato dunque redatto ritenendo sussistente il presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio è stato redatto osservando le norme sul bilancio di esercizio delle società per azioni, in quanto compatibili, ai sensi dell'art. 2615 *bis* c.c.: esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 c.c. ed è corredato dalla relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c.

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni e i dettagli supplementari previsti dall'articolo 2427 e 2427 *bis* c. c. e dalle altre norme civilistiche in materia di formazione del bilancio di esercizio, nonché i criteri di valutazione adottati per l'iscrizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Consorzio Venezia Nuova non ha posto in essere alcuna operazione rientrante nella fattispecie disciplinata dall'art. 2427, co. 1 n. 22 *ter*, c.c. che non sia già stata esplicitata nel presente documento.

Principi di redazione

Criteri di valutazione e principi contabili applicati (art. 2427, n. 1)

La valutazione delle voci che compongono la Situazione Patrimoniale è stata eseguita secondo i criteri indicati dall'articolo 2426 del codice civile.

Riguardo ai principi di redazione, alla struttura e al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono state rispettate le disposizioni degli articoli 2423, 2423 *bis*, 2423 *ter*, 2424, 2424 *bis*, 2425 e 2425 *bis* del codice civile ed in particolare:

- la valutazione delle singole voci è stata eseguita con prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo; per quanto riguarda la copertura finanziaria degli impegni futuri e i rischi ed incertezze connessi alla tempistica delle erogazioni finanziarie da parte del Concedente, si rinvia a quanto commentato nella Relazione sulla gestione del Commissario Liquidatore;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza e della peculiarità della concessione;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è considerato il principio della competenza economica, indipendentemente dalla corresponsione del correlato pagamento o dal verificarsi del correlato incasso;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura (nel rispetto del principio della massima prudenza);
- non vi sono impegni del Consorzio Venezia Nuova che non risultino dallo Stato Patrimoniale o dalla Nota Integrativa;
- le movimentazioni economico-finanziarie generate dall'accordo transattivo col PIOP troveranno necessariamente rilevanza nel bilancio dell'esercizio 2022

Immobilizzazioni

Immateriali e Materiali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state valutate al costo di acquisto ridotto per le perdite durevoli di valore, senza imputazione di oneri finanziari, e tenendo conto degli ammortamenti calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni cui si riferiscono.

Tale criterio è stato ritenuto congruo pur nella consapevolezza del termine fissato per la conclusione dei lavori in quanto i beni in oggetto avranno comunque un utilizzo nella fase successiva e quindi un valore residuo.

Nello specifico si è ritenuto che i costi di sviluppo abbiano vita utile di 5 anni mentre le opere dell'ingegno sono ammortizzate in un arco temporale di 2 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate nel minore periodo tra quello di utilità futura del bene e quello della residua durata dei periodi di concessione e locazione.

Le quote d'ammortamento dei beni materiali, imputate a conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base dei seguenti piani temporali:

- impianti e macchinari generici 10 anni
- attrezzatura varia 2,5 anni
- mobili e macchine d'ufficio 8 anni
- macchine d'ufficio elettroniche 5 anni
- macchine elettroniche natanti 5 anni
- impianti generici 10 anni
- motoscafi 11 anni
- costruzioni leggere 8 anni
- fabbricati strumentali 33 anni

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Finanziarie

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio del Consorzio Venezia Nuova. Esse sono state valutate al costo di acquisizione rettificato delle perdite durevoli di valore e svalutazioni.

Crediti

I crediti commerciali sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti di una eventuale applicazione sarebbero irrilevanti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale.

Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, di durata ultrannuale, sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti ed in relazione alle percentuali di avanzamento dei lavori raggiunte e rappresentano, quindi, il volume progressivo di attività in corso di realizzazione, al lordo degli importi fatturati al Committente non a titolo definitivo (indicati tra i debiti nella voce “*Acconti*”), nell’ambito del Piano Generale degli Interventi di competenza del Consorzio Venezia Nuova, in base alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 e dei successivi atti aggiuntivi che regolano il rapporto concessorio.

Il Piano Generale degli Interventi trova attuazione in funzione dei finanziamenti progressivamente stanziati, mediante atti contrattuali sottoscritti con l’Amministrazione Concedente, aventi per oggetto l’esecuzione di quota-parte degli interventi del Piano.

Gli interventi sono da considerarsi in corso di realizzazione fino al momento dell’accertamento finale dell’atto contrattuale che li finanzia ovvero fino all’approvazione del certificato di collaudo dei singoli interventi.

La contrattualistica vigente con il Provveditorato OOPP prevede che i lavori in corso su ordinazione possono essere rideterminati in sede di collaudo delle singole parti e/o in sede di accertamento dell’Atto Attuativo.

Il valore dei lavori in corso su ordinazione include i costi delle opere e delle prestazioni eseguite dai consorziati o da terzi e la quota di onere del concessionario del Consorzio Venezia Nuova ritenuta di competenza di ciascun esercizio.

Il valore dei lavori in corso su ordinazione è esposto al netto del fondo rischi contrattuali accantonato a fronte di oneri, ritenuti possibili, direttamente imputabili alla commessa, stimati in relazione alle informazioni disponibili e all’esperienza storica. In particolare si è tenuto conto delle “riserve” avanzate dalle società esecutrici, delle rettifiche relative a lavori effettuati e non ancora riconosciuti dal Provveditorato OOPP ovvero per i quali il Provveditorato si è riservato la facoltà di ripetere le somme erogate.

Per una maggior dettaglio si rinvia a quanto descritto alla voce “Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione”.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell’accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto di lavoro vigente.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A seguito delle disposizioni di cui al DL n. 252 del 5 dicembre 2005 integrato con le modifiche apportate dalla legge 296/2007 in materia di TFR, il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato tiene conto della quota maturata a tutto il 31 dicembre 2006 e della relativa rivalutazione; la quota maturata successivamente a tale data viene versata, a seconda delle comunicazioni ricevute dai singoli dipendenti, direttamente presso l' INPS o presso altri fondi di previdenza complementare prescelti dai dipendenti.

Debiti

I debiti sono stati valutati al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti di una eventuale applicazione sarebbero irrilevanti. I debiti originariamente espressi in moneta diversa da quella di conto, ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati convertiti al cambio rilevato a tale data e i relativi utili e perdite su cambi sono stati imputati al conto economico.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

La variazione delle rimanenze connessa alla realizzazione delle opere viene riconosciuta in base all'avanzamento dell'attività prodotta con le modalità indicate nel precedente paragrafo "Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione".

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito

Non vi sono imposte, né correnti né differite, di competenza dell'esercizio.

Utilizzo di stime e ipotesi

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento, il bilancio è stato redatto ricorrendo a stime e assunzioni basate su giudizi complessi e/o soggettivi aventi effetto sui valori delle attività, delle passività nonché dei costi e dei ricavi dell'esercizio oltre che sull'informativa. Le stime e le assunzioni utilizzate sono fondate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti. Esse sono inoltre periodicamente riviste e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le voci della Situazione Patrimoniale principalmente interessate dall'utilizzo di stime ed ipotesi sono i lavori in corso su ordinazione, i crediti, le partecipazioni e i fondi rischi ed oneri.

Continuità aziendale

E' opportuno ricordare, in via preliminare, che il provvedimento di straordinaria e temporanea gestione intervenuto in data 1 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 32, co. 1, D.L. n. 90/2014, ha determinato, ai sensi del comma 4 dell'art. 32 del D.L. n. 90/2014, la **natura di pubblica utilità dell'attività di gestione del Consorzio**, al fine della completa esecuzione degli interventi, nel rispetto e perseguimento del superiore interesse pubblico.

Ne consegue che la continuità aziendale – nei limiti in cui tale criterio trovi applicazione e sia compatibile con il superiore interesse pubblico cui è stata informata la straordinaria e temporanea gestione, prima, ed il commissariamento, poi – deve in primo luogo essere valutata in coerenza con la sussistenza di tale interesse pubblico, così come dimostrato ed attestato dall'impegno all'erogazione delle risorse finanziarie necessarie per il completamento dell'opera. L'impegno alla prosecuzione dei lavori è stato ribadito dal legislatore in occasione della nomina del Commissario Liquidatore, incaricato di sovrintendere alle fasi di prosecuzione dei lavori volti al completamento dell'opera (ex art. 95, co. 20, del D.L. 104/2020).

La strategia che il CVN ha individuato nel corso dell'anno 2021 per risolvere il proprio stato di crisi, ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione – anche in considerazione alle positive interlocuzioni con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, con i consorziati e con le altre imprese che hanno eseguito sino ad oggi i lavori, tenuto conto di una volontà reciproca di definizione dei rapporti senza la presenza della procedura concordataria – è stata quella del Piano Attestato di Risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d), L.F., in virtù dell'art. 9, comma 5 *bis*, della legge n° 40/2020.

Il Piano presentato in data 28 febbraio 2022 fonda la sua fattibilità principalmente sull'accordo siglato con il Provveditorato e sui seguenti presupposti:

- a. prosecuzione dell'attività da parte di Comar sino alla fine del 2022, data entro la quale si ipotizza di realizzare, tenuto conto dei rapporti fra Comar e il CVN, un forma di "assorbimento" di Comar da parte del CVN, da attuare attraverso adeguate modalità consentite dalla legge quali il trasferimento di *assets* da Comar a CVN o la fusione per incorporazione di Comar da parte di CVN;
- b. impegni del Provveditorato atti a garantire al Consorzio corrispettivi per attività svolte e da svolgere nell'arco del Piano stesso, in esecuzione della Convenzione del 1991 e dei successivi Atti Attuativi, aventi ad oggetto la realizzazione ed il completamento del Sistema Mose;
- c. riduzione dell'esposizione debitoria complessiva del CVN sia nei confronti delle amministrazioni pubbliche (Provveditorato, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Presidenza del Consiglio dei Ministri) che delle imprese private, attraverso la rinuncia alle pretese a titolo di riserve e danni, nonchè cessazione del contendere con consorziati e imprese esecutrici dei lavori.

L'orizzonte temporale considerato idoneo per consentire il pieno risanamento dell'esposizione debitoria e il completo riequilibrio finanziario va dal 31 luglio 2021 (data di riferimento del concordato prenotativo) al 31 dicembre 2026.

Questo accordo costituisce ulteriore conferma del permanere dell'interesse pubblico al completamento dell'opera e, dunque, della garanzia della continuità aziendale, quanto meno sino alla consegna del MOSE alla costituenda Autorità per la Laguna di Venezia.

In considerazione di quanto sopra il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2021 è stato dunque redatto ritenendo sussistente il presupposto della continuità aziendale. Tuttavia, gli effetti dell'accordo transattivo sopra rappresentato, sulla base del principio di competenza, troveranno evidenti i propri effetti a partire dal Bilancio 2022.

Dati sull'occupazione

L'organico del Consorzio Venezia Nuova, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Variazioni	31.12.2021
Dirigenti	5				5
Quadri	10		2	-2	8
Impiegati	107		14	-14	93
Marittimi	6				6
	128		16	-16	112

(*) di cui 14 a tempo parziale

Nel corso dell'esercizio l'organico medio è stato di n° 112 addetti.

Il contratto nazionale di lavoro applicato a quadri e impiegati è quello del settore "Edilizia".

Il contratto nazionale di lavoro applicato ai marittimi è quello del settore "Marittimo".

In conformità all'inquadramento INPS del Consorzio nel settore "Edilizia", ai dirigenti si applica il contratto nazionale di lavoro "Dirigenti Aziende Industriali".

Altre informazioni

Note di commento alle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico e alle loro variazioni (art. 2427, n. 2)

Si riportano, di seguito, i commenti alle principali voci che compongono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, nonché la loro composizione e la relativa analisi.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate (€6.184 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto che segue riporta, come richiesto dall'articolo 2427, n. 2, c.c., le indicazioni relative:

- al costo storico, alle variazioni intervenute nella valutazione, al valore iniziale alla data di chiusura dell'esercizio precedente, che tiene conto delle quote di ammortamento imputate negli esercizi precedenti;
- alle acquisizioni, alle alienazioni e alle variazioni di valutazione avvenute nell'esercizio;
- agli ammortamenti effettuati nell'esercizio al fine di indicare, suddiviso per categorie, il valore netto esposto in bilancio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	30.500	98.376	0	0	0	574.454	703.330
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	30.500	98.376	0	0	0	568.270	697.146
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	6.184	6.184
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	6.184	6.184
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(6.184)	(6.184)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	30.500	98.376	0	0	0	574.454	703.330
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	30.500	98.376	0	0	0	574.454	703.330
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	0	0

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è relativa alle spese sostenute su beni di terzi, nonché quelle per i software, come riepilogate nel prospetto che segue:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Arsenale Venezia	0	0	0
	Software	6.184	-6.184	0
Totale		6.184	-6.184	0

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €7.737.463 (€11.323.075 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.407.560	1.332.323	464.918	4.112.173	22.316.974
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.259.094	1.167.492	464.138	3.959.022	6.849.746
Svalutazioni	4.144.153	0	0	0	4.144.153
Valore di bilancio	11.004.313	164.831	780	153.151	11.323.075
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	91.571	30.627	720	49.951	172.869
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	3.412.742	0	0	0	3.412.742
Altre variazioni	0	0	0	(1)	(1)
Totale variazioni	(3.504.313)	(30.627)	(720)	(49.952)	(3.585.612)
Valore di fine esercizio					
Costo	16.407.560	1.332.323	464.918	4.112.173	22.316.974
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.350.665	1.198.119	464.858	4.008.974	7.022.616
Svalutazioni	7.556.895	0	0	0	7.556.895
Valore di bilancio	7.500.000	134.204	60	103.199	7.737.463

I prospetti che seguono riportano, come richiesto dall'articolo 2427, n. 2, c.c., le indicazioni relative:

- al costo storico, alle variazioni intervenute nella valutazione e ai fondi di ammortamento accantonati alla data di chiusura dell'esercizio precedente;
- alle acquisizioni, alle alienazioni e alle variazioni di valutazione avvenute nell'esercizio;
- agli ammortamenti effettuati nell'esercizio al fine di dettagliare, suddiviso per categorie, il valore netto esposto nel bilancio.

Terreni e Fabbricati	Terreni	Fabbricati strumentali	Fabbricati civili	Costruzioni leggere	Totale
----------------------	---------	------------------------	-------------------	---------------------	--------

Costo storico originario	4.985.486	10.820.265	104.594	803.917	16.714.262
Riclassificazioni	7.767.903	(7.767.903)			0
Fondo Svalutazione	(3.853.826)	(290.327)			(4.144.153)
Fondo Ammortamento		(761.879)		(803.917)	(1.565.796)
Saldo al 31.12.2020	8.899.563	2.000.156	104.594	0	11.004.313
Movimenti esercizio 2021					0
Investimenti					0
Dismissioni					0
Riclassificazioni					0
Ammortamenti		(91.571)			(91.571)
Svalutazioni	(3.412.742)				(3.412.742)
Saldo Movimenti esercizio 2021	5.486.821	1.908.585	104.594	0	7.500.000

La voce “*Terreni e fabbricati*” presenta, alla data del 31.12.2021, un saldo netto di € 7.500.000

Il Consorzio Venezia Nuova risulta proprietario dei seguenti beni immobili, acquisiti per ragioni connesse agli interventi oggetto dello scopo sociale:

- un’area situata nella zona industriale di Porto Marghera denominata “Area Pagnan”; il bene è stato acquistato il 12 aprile 2012 al prezzo di € 13.500.000 (oltre alle imposte di trasferimento);
- terreni e fabbricati in località di Pellestrina; i beni sono stati acquistati nell’anno 2010 al prezzo di € 1.095.000.

Nel corso dell’esercizio 2014 si è proceduto a riclassificare il bene materiale “Area Pagnan” in considerazione delle opere che ne avevano sostanzialmente modificato la natura. Tale operazione ha incrementato la posta terreni per un importo di € 7.767.903 e decrementato, per pari importo, la posta fabbricati strumentali.

Sempre nell’esercizio 2014, sulla scorta di una perizia di stima, che aveva evidenziato un valore di mercato pari ad € 12.910.000, si è proceduto alla svalutazione del bene per l’importo di € 1.644.063, suddiviso in € 1.353.826 alla voce terreni ed in € 290.237 alla voce fabbricati strumentali. Poiché la predetta perizia risultava redatta senza tener conto degli aspetti relativi alla regolarità ambientale dell’area, gli Amministratori Straordinari hanno affidato ad un esperto una specifica valutazione di tali aspetti.

Nell’esercizio 2020, sulla scorta della sentenza n° 567 del 24 gennaio 2020 pronunciata dal Consiglio di Stato – con la quale veniva dichiarato inammissibile l’appello presentato dal Consorzio Venezia Nuova in merito alla messa in sicurezza e alla bonifica dell’area – si è proceduto alla prudenziale svalutazione del bene per l’importo di € 2.500.000.

Sull’immobile in oggetto risultano iscritte due ipoteche volontarie:

1. la prima, di cui all’atto del 6 dicembre 2017 (rogito Notaio Roberto Serra), a favore del Provveditorato OO.PP. di € 12.000.000 a garanzia dell’adempimento degli obblighi e della realizzazione degli interventi della convenzione perfezionata il 4 ottobre 1991, Rep. n. 7191, approvata con D.P. n. 11154 in data 10.12.1991 e registrata a Venezia il 18.9.1991 al n. 2500;
2. la seconda, di cui all’atto del 15 ottobre 2019 (rogito Notaio Roberto Serra) sempre a favore del Provveditorato OO.PP. di € 1.100.220 a garanzia dell’adempimento degli obblighi e della realizzazione degli interventi della convenzione perfezionata il 4 ottobre 1991, Rep. n. 7191, approvata con D.P. n. 11154 in data 10.12.1991 e registrata a Venezia il 18.9.1991 al n. 2500.

Come si evince dal Piano Attestato di Risanamento presentato in data 28 febbraio 2022, relativamente agli immobili di proprietà sono state commissionate due perizie, entrambe affidate allo Studio S.t.p. e redatte dal geom. Biscaro:

1. perizia del 24.1.2022, che valorizza l'“Area Pagnan” al valore lordo di 11,5 milioni di euro e stima costi massimi per opere e bonifiche da sostenere per € 4,3 milioni: il valore netto stimato è dunque di circa 7 milioni;
2. perizia del 17.1.2022, che stima “Area Santa Maria del Mare” al valore di € 715.000.

La cessione dei compendi immobiliari (Area Pagnan e Santa Maria del Mare) è prevista nel corso del 2025 per complessivi € 7 milioni, prudenziale rispetto alle risultanze peritali: ciò in considerazione dei futuri oneri di vendita. Pertanto nel presente bilancio 2021 si è proceduto all'ulteriore svalutazione della voce Terreni per l'importo di € 3.412.742.

Impianti e Macchinari	Impianti Generici	Impianti Specifici	Impianti inferiori a euro 516	Totale
Costo storico originario	1.191.039	126.421	6.139	1.323.599
Riclassificazioni				0
Fondo Svalutazione				0
Fondo Ammortamento	(1.026.208)	(126.421)	(6.139)	(1.158.768)
Saldo al 31.12.2020	164.831	0	0	164.831
Movimenti esercizio 2021				
Investimenti				0
Dismissioni				0
Riclassificazioni				0
Ammortamenti	(30.627)			(30.627)
Svalutazioni				0
Saldo Movimenti esercizio 2021	134.204	0	0	134.204

Attrezzature Industriali e Commerciali	Attrezzature	Attrezzature inferiori a euro 516	Totale
Costo storico originario	439.860	25.058	464.918
Riclassificazioni			0
Fondo Svalutazione			0
Fondo Ammortamento	(439.080)	(25.058)	(464.138)
Saldo al 31.12.2020	780	0	780
Movimenti esercizio 2021			
Investimenti			0
Dismissioni			0
Riclassificazioni			0
Ammortamenti	(720)		(720)
Svalutazioni			0
Saldo Movimenti esercizio 2021	60	0	60

Altri Beni	Mobili e Arredi	Macchine Elettroniche	Natanti	Automezzi	Totale
Costo storico originario	1.706.840	2.022.803	334.906	11.595	4.076.144
Riclassificazioni					0

Investimenti		9.198	26.840		36.038
Fondo Svalutazione					0
Fondo Ammortamento	(1.690.279)	(1.973.177)	(283.980)	(11.595)	(3.959.031)
Saldo al 31.12.2020	16.561	58.824	77.766	0	153.151
Movimenti esercizio 2021					
Investimenti					0
Dismissioni					0
Riclassificazioni					0
Ammortamenti	(9.416)	(28.892)	(11.643)	0	(49.951)
Svalutazioni					0
Saldo Movimenti esercizio 2021	7.145	29.932	66.123	0	103.200

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €2.840.000 (€5.874.847 nel precedente esercizio).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.821.594	53.253	5.874.847
Valore di bilancio	5.821.594	53.253	5.874.847
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	3.034.847	0	3.034.847
Totale variazioni	(3.034.847)	0	(3.034.847)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.786.747	53.253	2.840.000
Valore di bilancio	2.786.747	53.253	2.840.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Immobilizzazioni finanziarie

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" ammonta a euro 2.840.000. Il CVN detiene partecipazioni, in vario modo connesse allo scopo sociale, nelle seguenti società che, in relazione alle ragioni di possesso e alla loro natura, sono classificate quali immobilizzazioni finanziarie:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Valore di Iscrizione	% di Partecipazione
Thetis S.p.A.(*)	Venezia	10.912.715	68.773	14.106.780	5.821.594	52,95
F.do Sval. partecipazione					(3.034.847)	
Vega Parco Scientifico	Venezia	1.109.756	-325.848	697.847	3.253	0,293
Tecnologico S.c. a r.l. (***)						

Esercizi Raccordi Ferroviari di Porto Marghera S.p.A. (*)	Marghera (VE)	624.000	1.000	4.907.295	50.000	2,60
Costruzioni Arsenale Venezia S.c. a r.l. (**)	Venezia				1.000	1,00
F.do Sval. partecipazione					(1.000)	
Totale					2.840.000	

(*) Bilancio al 31 dicembre 2020 (**) Società in fallimento: iscrizione procedura 19.07.2019 (***) Bilancio al 31 dicembre 2021.

In particolare la partecipazione detenuta in Thetis S.p.a. è valutata al costo di acquisto, incrementato degli oneri accessori, come previsto dall'articolo 2426, comma 1), n. 1), c.c.

Nel corso dell'esercizio 2021, in ottica di presentazione del Piano Attestato di Risanamento, si è ritenuto opportuno far valutare tale *asset*; come risulta dalla perizia redatta in data 24 febbraio 2022 dal dott. Gilberto Bulfone (e successiva integrazione) la partecipazione è stata stimata in 2,4 milioni. Pertanto si è prudenzialmente svalutato già nel bilancio 2021 la partecipazione in "Thetis" di circa 3 milioni di euro. Il Piano prevede la cessione dell'*asset* alla fine del 2024.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €7.301.736.817 (€7.262.616.880 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	7.240.489.098	41.894.482	7.282.383.580
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	22.127.782	(2.774.545)	19.353.237
Totale rimanenze	7.262.616.880	39.119.937	7.301.736.817

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione

Il saldo della posta "Lavori in corso su ordinazione" al 31.12.2021 è pari a euro 7.282.383.580 (al netto del relativo fondo rischi contrattuali per euro 7.674.084, del fondo rischi anticipi provvisori per euro 49.066.580 e del Fondo rischi per ricavi incerti per euro 2.440.479).

La variazione, rispetto all'esercizio precedente è di euro 41.894.482 e si è formata come di seguito:

Descrizione	saldo al 31/12/2020	Variazioni positive	Variazioni negative	Saldo al 31/12/2021
Lavori in corso su ordinazione	7.297.173.803	44.390.921		7.341.564.724
Fondo rischi contrattuali	(7.674.084)			(7.674.084)
Fondo rischi anticipi provvisori	(45.161.302)		(3.905.278)	(49.066.580)

Fondo rischi ricavi incerti	(3.849.319)	1.408.840		(2.440.479)
Totale	7.240.489.098	45.799.760	(3.905.278)	7.282.383.580

La variazione della posta, rispetto all'esercizio precedente, si deve:

- alla produzione realizzata nel corso dell'esercizio** per € 44.390.921, che trova contropartita nella voce A3 del Conto Economico. L'importo complessivo dei lavori eseguiti nell'esercizio, pari ad € 44.390.921, comprende sia il totale dei lavori eseguiti – e per i quali sono stati emessi ed approvati, dall'Amministrazione concedente, i relativi certificati di Stato Avanzamento Lavori (SAL) –, sia i lavori eseguiti, ma non ancora contabilizzati nei SAL, che hanno evidenza nel documento denominato Stato Interno Lavori (SIL). L'importo di € 44.390.921 comprende anche il compenso riconosciuto al Consorzio Venezia Nuova dall'Amministrazione concedente, in base alle convenzioni stipulate. Si tratta del corrispettivo previsto dall'art. 11 della convenzione sottoscritta in data 12 luglio 1985 con il Magistrato alle Acque di Venezia, ora Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato OOPP, avente ad oggetto la realizzazione, in regime di concessione, *“di interventi consistenti in studi, progettazioni, sperimentazioni ed opere volte al riequilibrio idrogeologico della laguna...anche mediante interventi alle bocche di porto con sbarramenti manovrabili per la regolazione delle maree...”*, la quale stabilisce che l'attività propria del concessionario è compensata con una quota percentuale pari al 12% (corrispettivo del Concessionario), da calcolarsi sui corrispettivi consuntivi lordi delle prestazioni oggetto della convenzione. A far data dal 2015 si è ritenuto che le più importanti e gravose attività del Consorzio Venezia Nuova sono svolte nella fase di coordinamento e monitoraggio della esecuzione degli interventi: quindi, al fine di conseguire una migliore correlazione fra le attività svolte e la quota di onere del concessionario ritenuta di competenza, si è giunti all'individuazione di un criterio di imputazione, consistente nella ripartizione del corrispettivo, come segue:

 - 45% nell'anno di formalizzazione dell'atto attuativo e di avvenuta consegna dei lavori;
 - 55% a stato avanzamento dei lavori, in quanto collegato all'attività di coordinamento e monitoraggio dell'esecuzione dei lavori medesimi.
- alla mancata variazione del fondo rischi contrattuali** (iscritto nella voce A3 *“Variazione dei lavori in corso su ordinazione”*), stanziato nei precedenti esercizi (al 31.12.2020 tale fondo ammontava ad € 7.674.084); gli stanziamenti erano stati calcolati applicando una percentuale di rischio pari al 5% o al 10% a seconda della criticità stimata dai tecnici, sulla base di precedenti riconoscimenti da parte dell'Amministrazione Concedente. In chiusura dell'esercizio 2021, in considerazione delle riserve avanzate dalle imprese esecutrici, si è ritenuto di lasciare il fondo inalterato, in quanto uno dei *focus* principali del successivo Atto Transattivo con l'Amministrazione Concedente consisteva proprio nell'analisi delle riserve nella loro totalità, in modo da addivenire ad un accordo definitivo.

L'Atto Transattivo sottoscritto in data 31 gennaio 2022 tra CVN e Amministrazione Concedente ha sancito la rinuncia alle riserve iscritte a vario titolo dal Concessionario nei confronti dell'Amministrazione Concedente. Il Provveditorato ha costituito una commissione *ad hoc* per la valutazione di tali riserve: a tacitazione delle pretese avanzate dal Concessionario viene riconosciuto in favore di CVN l'importo di € 68.105.453, con conseguente rinuncia del Consorzio a qualsiasi ulteriore pretesa nei confronti del Provveditorato. Tale pattuizione troverà rilevanza nel bilancio dell'esercizio 2022.
- alla variazione del fondo rischi anticipi provvisori riconosciuti dal PIOP:** il fondo stanziato nei precedenti esercizi per € 45.161.302 è stato incrementato di € 3.905.278; tale importo risulta iscritto nella voce A3 *“Variazione dei lavori in corso su ordinazione”*. Per quanto attiene tale accantonamento si segnala che nel sesto atto aggiuntivo, e in particolare all'articolo 7 comma b) *“Utilizzo ottimale delle risorse stanziate”*, è stabilito che: *“...Il Provveditorato e gli Amministratori Straordinari del Consorzio Venezia Nuova si impegnano, mediante intese periodicamente formalizzate da specifici distinti atti aggiuntivi agli Atti Attuativi in essere, ad utilizzare tali somme a copertura dei seguenti oneri: costi che si dovranno sostenere per interventi tecnici di ripristino /riparazione/miglioramento in alcune parti dell'opera già realizzate, dovuti alla progettazione/esecuzione delle*

medesime, come anticipazione di risorse nelle more dell'individuazione della responsabilità dei predetti interventi, impregiudicata in questa sede ogni azione da parte del Consorzio concessionario nei confronti dei soggetti responsabili, o dell'Autorità concedente nei confronti del Consorzio...". A seguito della stipula dell'atto in esame ed a fronte delle diffide emesse nei confronti delle Imprese e/o del progettista, il Provveditorato ha riconosciuto al Consorzio Venezia Nuova pagamenti a titolo di "riconoscimenti finanziari provvisori" a norma dell'art. 7 comma b) del citato atto aggiuntivo. Sono state, quindi, riconosciute al Consorzio Venezia Nuova somme quali anticipazione di risorse in attesa che venisse individuata l'eventuale responsabilità da parte di chi ha progettato e/o eseguito le opere. Dal punto di vista finanziario, si è ritenuto che gli importi "provvisori" erogati (riconosciuti ed indicati nei certificati emessi da parte del Provveditorato e nelle relative fatture emesse dal Consorzio Venezia Nuova allo stesso Provveditorato), potessero essere assimilati ad anticipazioni e quindi dovessero essere contabilizzati in uno specifico conto denominato Debiti v/Provveditorato per acconti a titolo provvisorio (si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Debiti per acconti"). Gli anticipi concessi dal Provveditorato sono stati iscritti per intero. Per quanto attiene invece alle rilevazioni che hanno interessato il conto economico, nonché i conti patrimoniali dedicati ai lavori in corso su esecuzione e al fondo rischi oneri contrattuali, si è ritenuto di procedere come di seguito:

- i costi degli interventi realizzati nel corso dell'anno dalle imprese esecutrici, sono stati rilevati dal Consorzio Venezia Nuova tra i costi d'esercizio e nello specifico tra i costi per servizi;
- i relativi ricavi, secondo quanto previsto dall'OIC 23 ("lavori in corso su ordinazione"), sono stati rilevati in incremento dei lavori in corso su ordinazione (voce attivo circolante, Rimanenze) ed in contropartita è stata rilevata una variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce conto economico, A3);
- si è poi prudenzialmente ritenuto di dover movimentare la voce "fondo rischi" per l'intera produzione realizzata con l'utilizzo delle somme anticipate a titolo provvisorio dal Provveditorato che potrebbero dallo stesso essere richieste, così come previsto dall'articolo 7 "Utilizzo ottimale delle risorse stanziato" del sesto atto aggiuntivo al comma b);
- il fondo rischi è stato portato a decremento della posta "lavori in corso su ordinazione" e, in contropartita, è stata registrata una riduzione della voce A3 "Variazione delle rimanenze".

L'Atto Transattivo sottoscritto in data 31 gennaio 2022 tra CVN e Amministrazione Concedente ha riesaminato le c.d. "somme provvisoriamente riconosciute" dal Provveditorato al CVN. Riguardo a tali somme l'Amministrazione Concedente e l'Avvocatura dello Stato, il Commissario Straordinario per il MOSE e il Concessionario hanno effettuato approfondimenti volti a determinare la "tipologia" delle attività così finanziate e a valutare, conseguentemente, se si trattasse di effettivi ripristini di attività mal eseguite o di migliorie di progetti già assentiti; nel primo caso le somme "prestate" continuano ad essere un debito del CVN verso il Provveditorato; nel secondo caso, le somme possono essere definitivamente riconosciute dal Provveditorato.

In concreto, con riferimento all'importo di € 132.412.754 corrispondente al totale delle Somme Provvisoriamente Riconosciute, una quota pari a € 89.739.702 viene definitivamente riconosciuta dall'Amministrazione Concedente come spettante al Concessionario a titolo di corrispettivo, con conseguente rinuncia del Provveditorato stesso a ogni eventuale pretesa o diritto di ripetizione, mentre la restante parte di € 42.673.052, importi che risultano in parte già liquidati e in parte ancora da liquidarsi in favore del Concessionario, costituisce invece un onere definitivamente gravante sul Consorzio.

Tale pattuizione troverà rilevanza nel bilancio dell'esercizio 2022.

- **alla variazione del "Fondo rischi relativi a ricavi incerti"**: il fondo stanziato nei precedenti esercizi per € 3.849.319 è stato decrementato di € 1.408.840, per un valore finale di € 2.440.479, a rettifica di ricavi iscritti, sulla base del valore di corrispettivi contrattuali non ancora pattuiti con l'Amministrazione Concedente.

Di seguito, un prospetto riepilogativo, suddiviso per convenzioni, dei lavori in corso di esecuzione (CI3), della relativa variazione, comprensiva del corrispettivo del concessionario (A3) e degli acconti già corrisposti dal Provveditorato alle Opere Pubbliche (D6):

Convenzione	Lavori in corso di esecuzione		Acconti per lavori certificati		Variazioni Lavori in corso	
	C I 3		D 6		A 3	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
rep. n. 7191 del 04.10.1991	2.422.923	2.422.923	2.422.922	2.422.922	0	0
rep. n. 7637 del 29.10.1996	74.713.178	74.713.178	74.713.290	74.713.290	0	0
rep. n. 7649 del 18.12.1996	299.043.736	299.043.736	298.919.416	298.919.416	0	0
rep. n. 7695 del 20.07.1997	126.983.406	126.983.406	127.153.478	127.153.478	0	0
rep. n. 7725 del 23.12.1997	101.764.539	101.764.539	101.764.638	101.764.638	0	0
rep. n. 7760 del 14.07.1998	120.308.181	120.308.181	120.308.188	120.308.188	0	0
rep. n. 7818 del 01.12.1999	141.416.979	141.416.979	141.416.980	141.416.980	0	0
rep. n. 7844 del 24.02.2000	35.146.395	35.146.395	35.146.960	35.146.960	0	0
rep. n. 7867 del 03.11.2000	40.861.316	40.861.316	40.838.470	40.838.470	0	0
rep. n. 7868 del 03.11.2000	61.135.732	61.203.645	61.149.270	61.149.270	0	67.913
rep. n. 7894 del 30.03.2001	105.796.024	105.796.024	105.796.023	105.796.023	0	0
rep. n. 7923 del 01.08.2001	90.101.698	90.101.698	90.111.720	90.111.720	0	0
rep. n. 7952 del 21.06.2002	63.279.588	63.279.588	63.172.694	63.172.694	27.838	0
rep. n. 7953 del 27.06.2002	41.917.967	41.917.967	41.920.467	41.920.467	(5.437)	0
rep. n. 7962 del 24.10.2002	91.894.756	90.626.374	90.289.643	90.595.391	1.747.170	(1.268.382)
rep. n. 7980 del 18.12.2002	60.569.687	60.569.687	60.457.387	60.457.387	(464.533)	0
rep. n. 8007 del 01.10.2003	121.319.196	121.319.956	121.029.851	121.052.930	(109.816)	760
rep. n. 8014 del 22.12.2003	150.740.303	150.777.629	151.519.950	151.519.950	0	37.326
rep. n. 8015 del 22.12.2003	328.330.722	328.335.332	327.873.170	327.901.958	55.480	4.610
rep. n. 8022 del 31.03.2004	283.333.784	283.326.365	283.186.946	283.186.946	7.629	(7.419)
rep. n. 8062 del 23.03.2005	86.025.677	86.025.677	86.025.677	86.025.677	0	0
rep. n. 8100 del 19.12.2005	713.230.113	713.142.634	713.041.807	713.041.807	0	(87.479)

rep. n. 8149 del 10.05.2006	127.426.251	127.683.566	127.525.842	127.851.614	269.043	257.315
rep. n. 8223 del 23 /05/2007	31.291.181	31.291.181	31.291.181	31.291.181	0	0
rep. n. 8236 del 05 /10/2007	2.660.000	2.660.000	2.660.000	2.660.000	0	0
rep. n. 8245 del 03 /12/2007	169.074.231	169.074.231	169.074.231	169.074.231	0	0
rep. n. 8249 del 28 /12/2007	367.757.903	367.710.605	367.491.438	367.491.438	(1.344)	(47.298)
rep. n. 8250 del 28 /12/2007	7.624.687	7.624.687	7.624.687	7.624.687	0	0
rep. n. 8276 del 29 /07/2008	720.533	720.533	720.533	720.533	0	0
rep. n. 8282 del 29 /07/2008	46.187.688	46.187.688	46.187.688	46.187.688	0	0
rep. n. 8308 del 16 /12/2008	235.776.749	235.784.580	235.613.944	235.613.944	0	7.831
rep. n. 8384 del 04 /11/2009	390.753.425	389.100.062	389.100.062	389.100.062	0	(1.653.363)
rep. n. 8461 del 19 /11/2010	238.258	238.258	238.258	238.258	0	0
rep. n. 8492 del 30 /03/2011	300.052.397	300.889.544	297.875.380	297.875.380	1.452.063	837.147
rep. n. 8510 del 27 /07/2011	474.955.651	474.947.464	474.892.645	474.952.645	64.397	(8.187)
rep. n. 8513 del 27 /07/2011	13.351.682	13.351.682	12.946.301	13.304.929	(8.784)	0
rep. n. 8540 del 25 /01/2012	3.069.073	3.069.073	3.075.355	3.075.355	0	0
rep. n. 8561 del 11 /04/2012	223.566.384	223.653.886	223.960.320	224.020.516	101.539	87.502
rep. n. 8563 del 04 /05/2012	103.328.798	103.315.175	103.298.909	103.298.909	8.586	(13.623)
rep. n. 8580 del 28 /09/2012	2.559.081	2.556.717	2.552.156	2.554.675	138.691	(2.364)
rep. n. 8602 del 08 /02/2013	1.301.360.175	1.305.050.538	1.282.242.510	1.286.661.127	23.139.551	3.690.363
rep. n. 8700 del 10 /11/2015	45.042.833	47.161.518	43.061.444	46.320.042	1.723.673	2.118.685
rep. n. 8701 del 10 /11/2015	28.577.436	31.126.287	27.418.930	29.641.576	3.075.234	2.548.851
rep. n. 8741 del 20 /12/2016	45.403.245	51.301.532	43.726.516	50.581.423	8.043.680	5.898.287
rep. n. 8756 del 23 /11/2017	103.748.988	114.064.294	71.258.631	82.927.668	65.527.336	10.315.306
rep. n. 8845 del 20 /07/2021	0	318.713		354.344		318.713
50^ Atto Attuativo	0	26.172.119		21.888.801		26.172.119
	124.118.826	124.144.300	122.901.156	122.943.917	(44.330)	25.474

Accordi di programma del MAV						
Convenzioni future	8.192.429	3.283.260			5.799.081	(4.909.169)
Fondo rischi contrattuali	(7.674.084)	(7.674.084)			1.757.500	
Fondo rischi pagamenti a titolo provvisorio	(45.161.302)	(49.066.580)			(33.975.608)	
Fondo rischi ricavi incerti	(3.849.319)	(2.440.479)			(3.849.319)	
Totale lavori in corso di esecuzione	7.240.489.099	7.282.383.580	7.224.997.064	7.276.871.505	74.479.320	44.390.920

Le variazioni con segno negativo sono generate dalla riallocazione di perizie e interventi, approvate nel corso del 2021, che negli esercizi precedenti erano state allocate in altre convenzioni.

L'importo dei lavori in corso su ordinazione è esposto al netto dei probabili oneri a carico di Consorzio Venezia Nuova direttamente imputabili alla commessa ed evidenziate nei fondi rischi contrattuali che sono portati a decremento della posta "Lavori in corso su ordinazione".

Il Commissario Liquidatore non ha peraltro ritenuto opportuno iscrivere tra i componenti positivi il ribaltamento delle riserve in quanto, alla data di chiusura della presente Situazione Patrimoniale, non era ancora stato sottoscritto l'Atto Transattivo con l'Amministrazione Concedente.

Rimanenze – Acconti

Acconti a fornitori per anticipi contrattuali

Tale voce risulta essere pari ad € 19.353.237 e rappresenta quanto erogato ai fornitori a titolo di anticipo (art. 35 comma 18 D.Lgs. 50/2016 per gli Atti Attuativi rep. 7962, 8149, 8602, 8700, 8701, 8741, 8756).

Gli importi erogati saranno recuperati in percentuale sui successivi Stati di Avanzamento dei Lavori. Tale posta trova quale contropartita la voce "Acconti per anticipazioni contrattuali" (passivo) relative alle anticipazioni ricevute dal PIOPP.

Di seguito la tabella riepilogativa:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2020	Saldo al 31/12 /2021	Variazioni
Consortziati	16.629.372	14.587.617	(2.041.755)
Comar S.c. a r.l.	8.204.549	7.773.682	(430.867)
Fondo svalutaz. acconti Comar	(8.204.549)	(7.773.682)	430.867
Altri Fornitori	5.498.410	4.765.620	(732.790)
Totale	22.127.782	19.353.237	(2.774.545)

La situazione creditoria del Consorzio Venezia Nuova nei confronti di Comar merita una specifica illustrazione, anche in considerazione delle diverse reciproche relazioni esistenti tra il Consorzio Venezia Nuova e Comar. In particolare, in considerazione

- degli obblighi statuari assunti dai consortziati della stessa (Società Italiana Condotte d'Acqua Spa (Condotte), Impresa di Costruzioni Ing. E Mantovani Spa (Mantovani), Grandi Lavori Fincosit Spa (GLF)) ai sensi dei quali

“le imprese socie si impegnano a mettere a disposizione della società consortile le risorse finanziarie e le garanzie atte a consentire alla stessa di operare in continuità...Esse si obbligano a garantire l’adempimento delle obbligazioni assunte dalla società consortile nei confronti dei terzi in relazione alla esecuzione delle attività inerenti l’oggetto sociale...provvedere al pagamento in favore della società della quota parte di propria spettanza delle somme dovute per l’attuazione dell’oggetto sociale” (art. 6 dello statuto Comar);

- della circostanza che Condotte si trova assoggettata alla procedura di Amministrazione Straordinaria, mentre Mantovani e GLF si trovano in procedura di concordato preventivo in continuità;

si è ritenuto di dover procedere alla svalutazione totale dei crediti e delle anticipazioni effettuate a favore di Comar – società per la quale, sempre in data 19 novembre 2020 con decreto n° 518 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il dott. Massimo Miani è stato nominato, ai sensi dell’articolo 95, comma 18 del D.L. n° 104/2020, convertito con modificazioni con legge 13 ottobre 2020, n.126, Commissario Liquidatore di Comar e precisamente:

- per i crediti verso Comar relativi agli “Anticipi contrattuali”, la svalutazione è stata applicata al residuo dovuto da Comar al Consorzio;
- per i crediti verso Comar rilevati nella voce “Crediti verso Clienti”, la svalutazione è stata applicata al residuo credito del CVN;
- per i crediti verso Comar rilevati nella voce “Crediti verso altri”, pari ad € 38.120.280 riferiti ad anticipi erogati per le spese di struttura di Comar, per lavori riconosciuti a titolo provvisorio e per pagamenti effettuati in surroga a fornitori di Comar, la svalutazione è stata applicata al residuo credito dovuto da Comar a CVN al netto delle possibili compensazioni con i debiti commerciali relativi ai lavori eseguiti da Comar (€ 16.675.787).

Le motivazioni dell’integrale svalutazione delle posizioni creditorie verso Comar, al netto delle corrispondenti posizioni debitorie, sono illustrate nel paragrafo relativo al *Fondo per rischi di solidarietà passiva dei debiti di Comar*. Poiché i crediti e le anticipazioni erogate a Comar sono iscritti in diverse voci della presente Situazione Patrimoniale, si riporta un prospetto riassuntivo delle varie svalutazioni effettuate:

Descrizione	Credito	Importo compensabile con Debiti	Importo residuo	F.do Svalutazione	Valore netto
Comar - Acconti voce C) I.5)	7.773.682	(11.002.272)	(3.228.590)	(7.773.682)	(11.002.272)
Comar - Cliente - voce C) II. 1)	11.436.247	(11.322.681)	113.566	(10.555.788)	(10.442.222)
Comar - Crediti verso Altri - voce C) II.5) quater	38.120.280		38.120.280	(16.675.787)	21.444.493
Totale	57.330.209	(22.324.953)	35.005.256	(35.005.257)	(0)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €46.918.249 (€266.702.340 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	14.111.702	3.480.804	17.592.506	0	17.592.506
Verso imprese controllate	1.021.043	0	1.021.043	0	1.021.043
Crediti tributari	1.226.936	4.335.727	5.562.663		5.562.663

Verso altri	21.766.787	975.250	22.742.037	0	22.742.037
Totale	38.126.468	8.791.781	46.918.249	0	46.918.249

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.849.374	(3.256.868)	17.592.506	14.111.702	3.480.804
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	802.006	219.037	1.021.043	1.021.043	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.561.709	954	5.562.663	1.226.936	4.335.727
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	239.489.251	(216.747.214)	22.742.037	21.766.787	975.250
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	266.702.340	(219.784.091)	46.918.249	38.126.468	8.791.781

II. 1) Crediti verso clienti

I "Crediti verso clienti" ammontano ad € 17.592.506 di cui in scadenza entro i dodici mesi € 14.111.702 e in scadenza oltre dodici mesi € 3.480.804

L'importo di € 17.592.506 è esposto al netto del "Fondo svalutazione crediti verso Comar" per € 10.555.788, del "Fondo svalutazione crediti verso Provveditorato OOPP" per € 4.642.693 e del "Fondo svalutazione crediti verso altri clienti" pari ad € 409.511.

Fra i crediti verso i clienti vi sono quelli vantati nei confronti del Provveditorato per € 8.957.968 per fatture emesse e non pagate al 31.12.2021. Sempre fra i crediti verso il Provveditorato sono state accertate anche fatture da emettere per € 642.693

Il Commissario liquidatore ha ritenuto di dover mantenere un apposito fondo per € 4.642.693 al fine di adeguare i crediti nei confronti del Provveditorato OOPP a quello di presumibile realizzo.

I crediti commerciali verso i consorziati ammontano ad € 7.591.864.

L'importo di euro 3.480.804, classificato tra i crediti in scadenza oltre i dodici mesi, riguarda le ritenute a garanzia operate dall'Amministrazione Concedente, secondo quanto previsto dal D.p.r. n° 207/2012 – Codice degli Appalti, sui singoli certificati di pagamento liquidati al Consorzio Venezia Nuova.

II. 2) Crediti verso imprese controllate

Il credito del Consorzio Venezia Nuova nei confronti della società controllata Thetis S.p.A. ammonta ad € 1.021.043 (nel 2020 il credito ammontava ad € 802.006).

II. 5 bis) Crediti Tributari

I "Crediti Tributari" sono così composti:

Descrizione	Importo
Erario conto IVA	647.594

Crediti per interessi attivi	59.793
Erario per eccedenze Ires	419.603
R.A. su interessi attivi di c/c	632
Erario per eccedenze Irap	89.256
Credito verso erario per ritenute	10.059
Erario per rimborso Irap 2013 - oltre 12 mesi	24.210
Agenzia delle Entrate per riscossione a titolo provvisorio - oltre 12 mesi	4.311.517
Totale	5.562.663

Il credito IVA è quello risultante dalla liquidazione IVA del mese di dicembre 2021, mentre i crediti Ires ed Irap sono relativi all'eccedenza degli acconti versati nei precedenti esercizi.

I crediti per le imposte dirette non saranno richiesti a rimborso in quanto verranno utilizzati, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente, in compensazione anche con i contributi previdenziali relativi al personale dipendente.

I crediti verso l'Agenzia delle Entrate sono relativi alle somme che il Consorzio Venezia Nuova ha versato a titolo di riscossione provvisoria in attesa dell'esito del contenzioso tributario.

II. 5 quater) Crediti verso altri

I crediti verso altri si riferiscono a:

Descrizione	Parziali	Importo
a) Crediti verso consorziati per apprezzamento mezzi finanziari		
- Crediti verso consorziati per apprezzamento mezzi finanziari anni precedenti	28.824.218	
- (Fondo svalutazione crediti consorziati)	-28.824.218	
	0	
- Crediti verso consorziati per apprezzamento mezzi finanziari ann 2019	28.995.713	
- (Fondo svalutazione crediti consorziati)	-28.995.713	
	0	
- Crediti verso consorziati per apprezzamento mezzi finanziari ann 2020	162.289.446	
- (Fondo svalutazione crediti consorziati)	-162.289.446	
	0	
	sommano	0
b) Crediti verso consorziati per anticipi	7.550.000	
- (Fondo svalutazione crediti su anticipo riserve)	-7.550.000	
		0
c) Crediti verso consorziati per pagamenti in surroga	1.894.846	
- (Fondo svalutazione crediti su pagamenti in surroga)	-1.894.846	
		0
d) Crediti verso COMAR per pagamenti in surroga		230.339
e) Crediti verso Altri	37.889.941	
(Fondo svalutazione crediti Comar)	-16.675.787	
		21.214.154
f) Crediti vari (entro 12 mesi)		322.294
g) Crediti vari (oltre 12 mesi)	1.021.839	
(Fondo svalutazione crediti Vari)	-46.588	
		975.251

Totale	22.742.038
---------------	-------------------

La voce “a) crediti verso consorziati per apprestamento mezzi finanziari” conseguiva al fatto che il Commissario liquidatore aveva inteso tenere conto, nel bilancio dell’esercizio 2020, della sentenza del Tribunale di Venezia n° 1468, emessa in data 12 ottobre 2020, che aveva stabilito che il disavanzo di gestione, in virtù delle previsioni statutarie, doveva necessariamente essere ribaltato contabilmente sui consorziati già nell’esercizio in cui veniva rilevato, mediante indicazione del correlativo credito verso i medesimi consorziati. Tale ribaltamento “*dovrebbe determinare – nelle parole della sentenza - la chiusura in pareggio del bilancio medesimo*” poiché il disavanzo “*dovrebbe essere contabilmente compensato dai versamenti a cui sono tenuti i consorziati, ovvero, in caso di mancato versamento, dall’iscrizione del correlativo credito vantato verso i consorziati in ragione dell’obbligo dei medesimi di contribuire finanziariamente al funzionamento del consorzio*”.

Pertanto, nella detta voce a), alla prima riga, era indicato il credito del Consorzio nei confronti dei consorziati, derivante dai versamenti che i consorziati sono obbligati ad effettuare, ai sensi dello statuto, per mettere a disposizione del Consorzio Venezia Nuova i mezzi finanziari necessari al suo funzionamento in conseguenza dei disavanzi registrati negli esercizi precedenti, fino al 31.12.2018, pari ad € 28.824.218.

Analogamente nelle righe successive erano indicati i crediti per i versamenti dovuti dai Consorziati, ai sensi di statuto, per l’apprestamento dei mezzi finanziari, relativi alla copertura del disavanzo di gestione conseguito nell’esercizio 2019, pari ad € 28.995.713 e nell’esercizio 2020, pari ad € 162.289.446.

Come detto, l’appostazione del credito per la copertura del disavanzo del medesimo esercizio a cui si riferisce il bilancio era diretta applicazione contabile di quanto stabilito dal Tribunale di Venezia nella sopra citata sentenza, dando attuazione ad un’impostazione diversa da quella in precedenza adottata dagli AA SS., i quali, nel redigere le precedenti situazioni patrimoniali, avevano invece iscritto il credito per l’apprestamento dei mezzi finanziari quale competenza dell’esercizio nel corso del quale veniva redatto il bilancio e, dunque, dell’esercizio successivo a quello di conseguimento del disavanzo stesso.

La voce b) comprende crediti verso imprese consorziate per somme anticipatamente riconosciute in precedenti esercizi relativamente a “riserve” richieste all’Amministrazione concedente e per somme riconosciute in surroga.

Nella voce c) sono rilevati crediti per € 1.894.846 per pagamenti effettuati a terzi in surroga di alcuni consorziati.

Gli importi relativi alle voci a), b) e c) sono stati azzerati in chiusura di esercizio, in modo da annullare integralmente la posizione creditoria/debitoria nei confronti dei soci Mantovani/Grandi Lavori Fincosit /Condotte, tutti e tre interessati da procedure concorsuali e, conseguentemente, difficilmente in grado di adempiere alle proprie obbligazioni.

Nella voce d) sono rilevati crediti per € 230.339 per pagamenti effettuati a COMAR in surroga di alcuni consorziati.

Nella voce e) sono rilevati crediti per somme anticipate dal Consorzio per conto di Comar per complessivi € 37.889.941; considerata la situazione dei singoli soci di Comar, si è ritenuto opportuno svalutare tale credito per € 16.675.787; rimane quindi un credito di euro 21.214.154 nei confronti della Comar compensabile con i crediti che Comar vanta nei confronti del CVN (si rinvia, a tal fine, al paragrafo “acconti a fornitori per anticipi contrattuali”).

Nelle voci f) e g) sono evidenziati altri crediti, di cui euro 975.251 esigibili oltre l’esercizio.

Di seguito, ai sensi dell’articolo 2427, n. 6, c.c. si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti:

	2020		2021	

	A breve	A medio/lungo	A breve	A medio/lungo
Crediti verso Clienti	17.057.389	3.791.985	14.111.702	3.480.804
Crediti verso imprese Controllate	802.006		1.021.043	
Crediti Tributazri	1.687.622	3.874.087	1.226.936	4.335.727
Crediti verso Altri	239.041.104	448.147	21.766.787	975.250
Totale	258.588.121	8.114.219	38.126.468	8.791.781

Con riferimento al disposto di cui all'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, non risulta significativa la ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche in quanto l'attività viene svolta nella Regione Veneto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 53.663.993 (€ 30.940.562 nel precedente esercizio).

Il prospetto sotto indicato riporta i saldi attivi dei conti correnti bancari intestati al Consorzio Venezia Nuova, il denaro e i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	30.931.089	22.720.547	53.651.636
Denaro e altri valori in cassa	9.473	2.884	12.357
Totale disponibilità liquide	30.940.562	22.723.431	53.663.993

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel saldo di € 53.651.636 sono ricompresi anche

- l'importo di € 9.967.337 relativo alla trattenuta applicata, ai sensi del co. 7° dell'art. 32 del D.L.90/2014, sui corrispettivi destinati alle imprese consorziate pagati nel corso del 2018 (€ 5.419.095), 2019 (€ 2.650.287), 2020 (€ 1.782.227) e 2021 (€ 115.728);
- l'importo di € 564.804 relativo all'avanzo di gestione conseguito nell'esercizio 2017 ed accantonato ai sensi del co. 7° dell'art. 32 D.L.90/2014.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono pari a €273.179 (€317.779 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	317.779	(44.600)	273.179
Totale ratei e risconti attivi	317.779	(44.600)	273.179

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021
Fidejussioni	235.344
Manutenzioni	10.485
Assicurazioni	26.839
Altri	511
Totale	273.179

Non sussistono, al 31.12.2021, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto del Consorzio Venezia Nuova esistente alla chiusura dell'esercizio è negativo per €-262.711.406 (€-2.272.016 nel precedente esercizio) ed il disavanzo di gestione dell'esercizio 2021 è pari ad € 46.046.030.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	274.000	0	0	0	0	0		274.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Versamenti a copertura perdite	214.393.359	0	162.289.445	0	214.393.359	(162.289.445)		0
Varie altre riserve	564.802	0	0	0	0	2		564.804
Totale altre riserve	214.958.161	0	162.289.445	0	214.393.359	(162.289.443)		564.804
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(55.214.732)	0	(162.289.448)	0	0	0		(217.504.180)
Utile (perdita) dell'esercizio	(162.289.445)	0	162.289.445	0	0	0	(46.046.030)	(46.046.030)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	(2.272.016)	0	162.289.442	0	214.393.359	(162.289.443)	(46.046.030)	(262.711.406)

Di seguito un prospetto relativo al patrimonio netto

	Fondo Consortile	Fondo Decreto L.90 /2014	Riserve	Riserva da arr. to	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Utili/(Perdite) dell'Esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2019	274.000	564.804	52.103.914	0	(26.219.017)	(28.995.713)	(2.272.012)

Altre variazioni			0	(2)	(28.995.715)	28.995.713	(4)
Risultato d'esercizio 2020						(162.289.445)	(162.289.445)
Ribaltamento risultato 2020			162.289.445				162.289.445
Saldo al 31.12.2020	274.000	564.804	214.393.359	(2)	(55.214.732)	(162.289.445)	(2.272.016)
Altre variazioni			(214.393.359)	2	(162.289.446)	162.289.445	(214.393.358)
Risultato d'esercizio 2021						(46.046.030)	(46.046.030)
Ribaltamento risultato 2021							0
Saldo al 31.12.2021	274.000	564.804	(0)	0	(217.504.718)	(46.046.030)	(262.711.403)

Fondo Consortile

Il fondo consortile del Consorzio Venezia Nuova risulta interamente sottoscritto e versato dai consorziati.

Fondo Decreto L. 90/2014

La riserva denominata "Fondo Decreto L. 90/2014", di euro 564.804, pari all'avanzo di gestione dell'esercizio 2017, è stata costituita ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.L. 90/2014 e in osservanza delle sentenze del Consiglio di Stato relative all'applicazione dell'obbligo di accantonamento utili sia delle imprese consorziate che del Concessionario.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" risulta comprensiva, in coerenza con quanto previsto dall'OIC n° 29, delle correzioni effettuate negli esercizi precedenti.

La voce "Altre riserve – fondo copertura perdite" è stata azzerata in chiusura di esercizio, in conseguenza del totale azzeramento delle posizioni creditorie/debitorie nei confronti dei soci Mantovani/Grandi Lavori Fincosit/Condotte, tutti e tre interessati da procedure concorsuali e, conseguentemente e come già evidenziato, difficilmente in grado di adempiere alle proprie obbligazioni.

Si ricorda che, nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, la riserva ammontava ad € 214.393.359 e risultava così composta:

- per il disavanzo dell'esercizio 2014 (€ 28.707.801);
- per l'avanzo dell'esercizio 2015 (€ 970.043);
- per la variazione effettuata nel 2016 e relativa al 2015 (€ 4.750.000);
- per il disavanzo del 2016 (euro 5.836.461);
- la rettifica per € 5.716.018 in considerazione delle svalutazioni effettuate relativamente ai crediti verso le consorziate dettagliatamente illustrate al paragrafo "Crediti verso altri";
- per il disavanzo dell'esercizio 2019 (€ 28.995.713);
- per il disavanzo dell'esercizio 2020 (€ 162.289.445).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 141.264.202 (€ 126.739.498 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	15.000.000	0	111.739.498	126.739.498
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	14.524.704	14.524.704
Totale variazioni	0	0	0	14.524.704	14.524.704
Valore di fine esercizio	0	15.000.000	0	126.264.202	141.264.202

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti sono stati determinati dal Commissario Liquidatore anche sulla scorta delle relazioni predisposte dai professionisti in merito alla valutazione del rischio di soccombenza.

I Fondi per rischi e oneri risultano così composti:

Fondo contenzioso tributario

Il fondo, che si ricorda essere stato incrementato euro 5.224.708 nel 2020 sulla base della sentenza della Commissione Tributaria Regionale che aveva accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate contro la sentenza di primo grado relativa all'esercizio 2008, è stato mantenuto prudenzialmente di pari importo.

Altri fondi

Questa voce accoglie quanto accantonato in relazione:

- alla controversia "Area Pagnan": si ricorda che il Consorzio Venezia Nuova, in forza di una apposita clausola contenuta nel contratto di compravendita dell'Area Pagnan (si veda immobilizzazioni materiali) si obbligava a sollevare e tenere indenne la parte Venditrice (S.I.LO Pagnan S.r.l.) da qualsivoglia responsabilità a qualsiasi titolo fondata, nei confronti di Pubbliche Amministrazioni o di terzi in genere, con particolare riferimento all'esito di un contenzioso sorto tra la venditrice ed il Ministero dell'Ambiente.
Si è ritenuto opportuno e prudentiale mantenere il fondo di € 500.000, stanziato nell'esercizio 2014, avendo i legali incaricati valutato possibile il rischio connesso al contenzioso in essere;
- alla probabile copertura delle sanzioni che potrebbero essere irrogate per violazioni della normativa antiriciclaggio (art. 40 c. 1 D.Lgs 231/2007) collegate alle vicende già oggetto delle contestazioni 2015 dell'Amministrazione finanziaria e delle indagini penali;
- ad "Altri contenziosi in corso", in conseguenza alle contestazioni mosse da alcuni fornitori;
- al contenzioso Corte dei Conti: il fondo è stato costituito nel 2019 in conseguenza della sentenza 239/2019 della Corte dei Conti che ha condannato il Consorzio Venezia Nuova, in solido con altri;
- alle criticità di alcuni interventi che hanno generato, come ampiamente descritto in premessa, le c.d "somme provvisoriamente riconosciute", oggetto di transazione con il PIOP nel corso del 2022;
- al rischio di solidarietà passiva per i debiti di Comar: in analogia a quanto operato per la svalutazione totale dei crediti e delle anticipazioni effettuate a favore di Comar – in considerazione della solidarietà che il CVN ha nei confronti dei creditori di Comar – si è provveduto a costituire un fondo prudenziale "per rischi di solidarietà passiva dei debiti di Comar". L'accantonamento è pari all'importo per il quale Comar si trova esposta, alla data del 31.12.2021, nei confronti dei propri fornitori, subappaltatori del Sistema Mose. Il fatto che Comar debba essere considerata "passante" per CVN è reso ulteriormente evidente dalla delibera assunta dagli Amministratori Straordinari in data 30 aprile 2020 (così si legge nella nota integrativa al bilancio 2019 di CVN) circa l'assorbimento della struttura Comar all'interno della struttura CVN. Tale assunzione è stata ripresa anche all'atto

della presentazione del Piano Attestato di Risanamento, in cui viene evidenziata la continuazione dell'attività in via diretta da parte di Comar sino alla fine del 2022, data in cui si ipotizza di realizzare una forma di assorbimento di Comar in CVN mediante lo strumento legislativo che più sarà ritenuto adeguato allo scopo;

- alle pretese di cui al procedimento pendente innanzi al Tribunale di Venezia (R.G. n° 6173/2019), e segnatamente con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il c.d. danno all'immagine conseguente ai noti fatti penali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €1.210.363 (€1.282.017 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.282.017
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	518.530
Utilizzo nell'esercizio	408.096
Altre variazioni	(182.088)
Totale variazioni	(71.654)
Valore di fine esercizio	1.210.363

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La composizione del fondo risulta così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Trattamento di Fine rapporto	5.853.930	5.964.364	110.434
Crediti verso INPS per T. di Fine Rapporto	-4.571.913	-4.754.001	-182.088
Totale	1.282.017	1.210.363	-71.654

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito del Consorzio Venezia Nuova al 31.12.2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'accantonamento ai fondi previdenziali integrativi.

Il credito per € 4.754.001 verso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale è relativo al Trattamento di Fine Rapporto non destinato ad una forma pensionistica complementare e quindi regolato secondo quanto previsto dall'art. 2120 c.c. a seguito delle scelte effettuate dai dipendenti ai sensi dell'art.8 comma 7 D.Lgs. n° 252/2005.

L'importo degli utilizzi e degli accantonamenti tiene conto anche di quanto destinato al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di pensione complementare a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 1, commi 757 e 765 della Legge n. 296/06.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €7.533.406.542 (€7.452.032.168 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.865.601	-529.637	1.335.964
Acconti	7.310.901.707	53.081.812	7.363.983.519
Debiti verso fornitori	109.182.663	25.287.427	134.470.090
Debiti verso imprese controllate	6.531.843	3.715.417	10.247.260
Debiti tributari	638.660	-61.702	576.958
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	740.381	244.605	984.986
Altri debiti	22.171.313	-363.548	21.807.765
Totale	7.452.032.168	81.374.374	7.533.406.542

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.865.601	(529.637)	1.335.964	1.335.964	0	0
Acconti	7.310.901.707	53.081.812	7.363.983.519	7.315.345.613	48.637.906	0
Debiti verso fornitori	109.182.663	25.287.427	134.470.090	128.231.000	6.239.090	0
Debiti verso imprese controllate	6.531.843	3.715.417	10.247.260	9.303.243	944.017	0
Debiti tributari	638.660	(61.702)	576.958	576.958	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	740.381	244.605	984.986	984.986	0	0
Altri debiti	22.171.313	(363.548)	21.807.765	7.269.778	14.537.987	0
Totale debiti	7.452.032.168	81.374.374	7.533.406.542	7.463.047.542	70.359.000	0

L'analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2020	Saldo al 31/12 /2021	Variazioni
Debiti verso banche	1.865.601	1.335.964	-529.637
Acconti per anticipazioni contrattuale	41.997.374	38.474.108	-3.523.266
Acconti per lavori	7.268.904.333	7.325.509.411	56.605.078
Debiti verso fornitori	109.182.663	134.470.090	25.287.427
Debiti verso imprese controllate	6.531.843	10.247.260	3.715.417
Debiti tributari	638.660	576.958	-61.702
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	740.381	984.986	244.605

Altri debiti	22.171.313	21.807.765	-363.548
Totale	7.452.032.168	7.533.406.542	81.374.374

I debiti sono rilevati al loro valore nominale e la scadenza è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	1.335.964		1.335.964
Acconti per anticipazioni contrattuale	38.474.108		38.474.108
Acconti per lavori	7.276.871.505	48.637.906	7.325.509.411
Debiti verso fornitori	128.231.000	6.239.090	134.470.090
Debiti verso imprese controllate	9.303.243	944.017	10.247.260
Debiti tributari	576.958		576.958
Debiti verso istituti di previdenza	984.986		984.986
Altri debiti	7.269.778	14.537.987	21.807.765
Totale	7.463.047.542	70.359.000	7.533.406.542

Debiti verso banche

Il debito verso banche riguarda l'utilizzo dell'affidamento presso Unicredit S.p.A. per € 1.335.964.

La posizione Finanziaria netta risulta così rappresentata:

Descrizione	2020	2021
Disponibilità liquide	30.940.562	53.663.993
Debiti verso banche a breve termine	-1.865.601	-1.335.964
Posizione Finanziaria Netta	29.074.961	52.328.029

Acconti

La voce acconti è relativa a:

- “Acconti per anticipazioni contrattuali”, pari ad € 38.474.108: sono relativi agli anticipi ricevuti dal Provveditorato OO.PP. come previsto dall'art. 35 comma 18 D.Lgs. 50/2016.;
- “Acconti per lavori”, con scadenza entro i 12 mesi pari ad € 7.276.871.505: sono acconti ricevuti in virtù delle convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili – Provveditorato OOPP., a seguito di presentazione di Stati Avanzamento Lavori (per il dettaglio si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Lavori in corso di esecuzione”);
- “Acconti per lavori”, con scadenza oltre i 12 mesi, pari ad € 48.637.906: sono relativi ad acconti riconosciuti a titolo provvisorio, con riserva di ripetizione, dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili – Provveditorato OOPP, oggetto di specifico Atto Transattivo tra CVN e PIOP nel 2022.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori sono ripartiti come segue:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Fornitori per fatture ricevute	117.228.729		117.228.729
Fornitori per fatture da ricevere	11.068.972		11.068.972
Fornitori per note credito da ricevere	-66.701		-66.701

Ritenuta a garanzia		6.239.090	6.239.090
Totale	128.231.000	6.239.090	134.470.090

Per quanto attiene la voce "fornitori per fatture da ricevere", l'importo stanziato è stato calcolato sulla base degli Stati Interni Lavori (SIL).

Tutti i debiti verso i fornitori sono stati ritenuti quali debiti a breve, pur nella consapevolezza che per parte degli stessi, in virtù della clausola passante, l'obbligazione per il Consorzio Venezia Nuova sorgerà solo quando lo stesso riceverà i fondi dal Provveditorato OOPP.

I debiti verso i fornitori a lungo termine di € 6.239.090 sono relativi alle ritenute a garanzia trattenute sulle opere eseguite dalle imprese esecutrici degli interventi.

Debiti verso imprese controllate

La voce comprende i debiti verso Thetis S.p.a. per € 9.303.243 di cui € 9.329.432 per fatture ricevute, € 20.047 per fatture da ricevere ed € 46.236 per note credito da ricevere.

I debiti verso Thetis a lungo termine, pari ad € 944.017, sono relativi alle ritenute a garanzia trattenute sulle opere eseguite dalle imprese esecutrici degli interventi.

Debiti tributari

Nella voce in esame sono riportati i debiti del Consorzio nei confronti dell'Erario e in particolare:

Descrizione	Totale
Iva ad esigibilità differita	261.949
Ritenuta d'acconto su redditi di lavoro autonomo	9.537
Ritenuta d'acconto su redditi di lavoro dipendente	255.943
Addizionale Regionale Dipendenti	8.969
Addizionale Comunale Dipendenti	5.622
Comune di Venezia per IMU 2021	34.937
Totale entro 12 mesi	576.958

Per quanto attiene alle ritenute, si tratta di ritenute di competenza del mese di luglio 2021 (pre-concordato) e dicembre 2021, pagate tra gennaio e marzo 2022.

Debiti verso Istituti previdenziali

Sono esposti in questa voce i debiti per contributi previdenziali relativi al personale dipendente del Consorzio Venezia Nuova di competenza del mese di luglio 2021 (pre-concordato) e dicembre 2021 per un importo complessivo di € 984.986. I contributi sono stati pagati tra il mese di gennaio e marzo 2022.

Altri debiti

Nella categoria "Altri debiti entro 12 mesi" risultano debiti per € 7.269.778

In tale voce rientrano, principalmente:

- il debito verso i professionisti che hanno svolto le attività nelle commissioni di collaudo per € 4.204.958 ed in particolare:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Accantonamenti sulla base dei SAL	21.775.871	21.881.678	105.807
Somme corrisposte a titolo di anticipo	(17.299.444)	(17.676.720)	(377.276)
Debiti verso Collaudatori	4.476.427	4.204.958	(271.469)

- il debito residuo nei confronti dell'Ing. Giovanni Mazzacurati per € 836.203 derivante da un accordo transattivo contestato dal Consorzio Venezia Nuova. La procura della Corte dei Conti ha sottoposto a sequestro tale credito;
- il debito verso i dipendenti per € 1.461.995,72 relativo ai ratei per ferie, quattordicesima e altre indennità maturate ma non godute, comprensivi dei relativi contributi;
- il debito verso i componenti delle commissioni di gare per € 134.500;
- il debito verso l'Agenzia delle Dogane per personale distaccato per € 164.436

Nella categoria "Altri debiti oltre 12 mesi" risulta l'importo di € 14.537.987 relativo alle trattenute **per utili presunti accantonati ex art. 32 comma 7**.

In merito alla disposizione legislativa sopra citata, si ricorda quanto segue.

L'art. 32, co. 7°, del D.L. n° 90/2014 così dispone: "Nel periodo di applicazione della misura di straordinaria e temporanea gestione di cui al comma 2, i pagamenti all'impresa sono corrisposti al netto del compenso riconosciuto agli amministratori di cui al comma 2 e l'utile d'impresa derivante dalla conclusione dei contratti d'appalto di cui al comma 1, determinato anche in via presuntiva dagli amministratori, è accantonato in apposito fondo e non può essere distribuito né essere soggetto a pignoramento, sino all'esito dei giudizi in sede penale ovvero, nei casi di cui al comma 10, dei giudizi di impugnazione o cautelari riguardanti l'informazione antimafia interdittiva".

La norma, così come formulata, va letta in necessaria connessione con i principi generali e con le regole tradizionali che disciplinano i contratti pubblici allorché risultino inficiati da accertati episodi di corruzione: in tali casi se ne dichiara la nullità (civilisticamente fondata sull'illiceità della causa ex art. 1418 c.c. o del motivo illecito comune alle parti, corruttore e corrotto, ex art. 1345 c.c.) e l'imprenditore di norma conserva esclusivamente il diritto di essere rimborsato dei costi e del lavoro effettivamente svolto. Di qui l'impossibilità di tali contratti di produrre comunque un utile, sostanzialmente fondato sul patto corruttivo.

Sulla base di tale premessa, il comma 7 sopra citato si limita a risolvere un problema intertemporale: a) l'attività a termine degli amministratori straordinari, successiva al commissariamento, deve essere retribuita dall'impresa; b) gli utili che il contratto di appalto e/o concessione è destinato a creare devono essere accantonati e non distribuiti fino all'esito del processo penale e/o dei giudizi amministrativi che stabiliscono se effettivamente esistessero o meno i presupposti per il commissariamento del contratto (in pratica l'illiceità della causa e/o del motivo comune). In altri termini quel che rileva non è la conclusione del processo penale ma il suo esito. Nulla dice la norma in ordine alla destinazione degli utili, allorché il commissariamento sopravvive all'esito di un processo penale nel quale (attraverso un accertamento giudiziale) la sussistenza dei reati contro la pubblica amministrazione resti comunque inequivocabilmente accertata. In parole semplici la norma non modifica né le regole del processo penale in ordine alle sanzioni (pene pecuniali, sequestri e confische) né le regole relative al regime degli appalti viziati di nullità. Analogo oggetto caratterizza le linee guida approvate dall'ANAC in ordine alla misura "dell'accantonamento degli utili".

In questo contesto [1] tuttavia il primo problema, che si è posto nell'interpretazione della norma, è come dovesse operarsi la misura della trattenuta sugli utili nei confronti di un "contratto quadro" complesso, per numero di affidamenti e imprese consorziate coinvolte, quale era la Convenzione Quadro n. 7191/91 oggetto di commissariamento prefettizio. Quindi nel 2015, a pochi mesi dal commissariamento, gli AA.SS. richiedevano alla Prefettura di Roma e all'ANAC precisazioni riguardanti l'applicazione del predetto comma 7 al caso di specie, avuto riguardo in particolare al tema del se l'accantonamento dell'utile di impresa dovesse riguardare anche l'utile afferente all'esecuzione degli interventi assegnati ed eseguiti dalle imprese consorziate del CVN e quindi ai conseguenti pagamenti in loro favore.

Dopo varie interlocuzioni con l'Anac e l'Avvocatura dello Stato, il Prefetto di Roma, con decreto n. 21107 del 22/1/2016 integrava l'originaria misura disposta il 1 dicembre 2014 con la previsione che: *"gli amministratori straordinari, ai sensi del comma 7 del citato articolo, sono tenuti a determinare presuntivamente e ad accantonare in un apposito fondo, fino all'esito dei giudizi in sede penale, gli utili complessivamente conseguiti in esecuzione della convenzione stipulata il 4 ottobre 1991, Rep. n. 7191 e dei successivi atti aggiuntivi e attuativi, in essi compresi gli utili facenti capo alle imprese consorziate"*.

Nei "considerato" del decreto la Prefettura di Roma riportava due proposizioni, rispettivamente dell'Avvocatura Generale dello Stato e dell'ANAC che, sia pure al fine di corroborare l'estensione della misura anche alle imprese consorziate, inquadrano in via generale la problematica degli utili. *"L'Avvocatura ha ulteriormente precisato... l'esigenza di assicurare la completa esecuzione della concessione, evitando al tempo stesso il rischio di assicurare vantaggi economici a soggetti partecipi dell'attività imprenditoriale oggetto di indagine penale, non può che indurre a un'interpretazione della norma che consenta l'accantonamento anche degli utili delle imprese consorziate"*. Per quanto riguarda l'ANAC *"ritenuto peraltro che tale ricostruzione interpretativa appare altresì coerente con la ratio legis che va identificata nella necessità di garantire la prosecuzione delle attività delle imprese affidatarie di pubbliche commesse interessate da procedimenti penali, affidandone la gestione ad amministratori straordinari, limitatamente alla completa esecuzione del contratto di appalto o della concessione, e dall'altro di evitare che l'utile conseguente alla consumazione di un'attività criminale possa essere distribuito ai soggetti che, attraverso la stessa impresa, realizzano i propri interessi, ovvero alle imprese consorziate"*. Si tratta palesemente di affermazioni che ampliavano notevolmente il tema *decidendum*.

Varie imprese consorziate impugnavano il decreto integrativo dinanzi al TAR per il Lazio, contestando che l'accantonamento potesse essere disposto anche in relazione ai corrispettivi ad esse spettanti per l'esecuzione degli interventi di cui erano assegnatarie. Il 29 dicembre 2016 il TAR accoglieva i ricorsi con varie sentenze di analogo tenore, ritenendo - detto in breve - che solo il Consorzio potesse dirsi assoggettato alla misura di Amministrazione Straordinaria e che pertanto l'obbligo di accantonamento degli utili non potesse estendersi ai pagamenti dovuti alle consorziate.

Le decisioni del TAR Lazio venivano annullate da successive sentenze del Consiglio di Stato, tutte di analogo tenore, pubblicate il 27.11.2017.

Secondo il Consiglio di Stato: *"posto l'obbligo giuridico che grava sui commissari di accantonare tutti gli utili (senza distinzione alcuna) che discendono dal contratto commissariato, non si vede come sia possibile distinguere tra utili spettanti al Consorzio ed utili di competenza delle imprese consorziate"*.

Le sentenze del Consiglio di Stato precisavano che l'art. 32 *"impone l'accantonamento degli utili che dal contratto commissariato (eventualmente) derivano (al netto delle spese per la realizzazione dell'opera pubblica)"*, in quanto la

“regola cautelare” è “volta garantire, in corso di commissariamento, che tutti i ricavi maturati che derivano dal contratto amministrato siano impiegati esclusivamente a copertura dei costi”, così che “gli utili che devono essere accantonati sono, necessariamente, tutti quelli che a qualsiasi titolo derivano dal contratto, **al netto dei costi per la realizzazione dell’opera**” Secondo il Consiglio di Stato, inoltre, i commissari “già in forza dell’originario provvedimento” hanno l’obbligo di accantonare “tutti gli utili che “a qualsiasi titolo” derivano dal contratto”, il provvedimento prefettizio integrativo del 2016 avendo natura “meramente ricognitiva (o, se si preferisce interpretativa ed estensiva) dell’originario provvedimento prefettizio del 2014 che applica la misura al CVN”.

Nelle stesse sentenze il Consiglio di Stato a pag. 7 sfiora anche il tema generale laddove testualmente scrive: "Ciò è inoltre confermato dall'intera struttura della norma che consente la gestione commissariale dell'appalto "oggetto del procedimento penale", in evidente alternativa alle regole generali che imporrebbero la caducazione del contratto in corso. Una misura dunque ad contractum ... In tale ottica va letto anche il settimo comma dell'art 32, che impone l'accantonamento degli utili che dal contratto commissariato derivano. Si tratta di una regola cautelare che si affianca alla gestione commissariale, aggiungendo alla garanzia della realizzazione dell'opera attesa dalla collettività anche la salvaguardia del recupero "patrimoniale" che può conseguire dalla definizione dei procedimenti penali in relazione ai quali il commissariamento stesso è stato imposto. **Ciò al fine di scongiurare il paradossale effetto di far percepire, proprio attraverso il commissariamento che gestisce l'esecuzione del contratto, il profitto dell'attività criminosa; in coerenza sia con la disposizione generale che consente nel processo penale la confisca del profitto del reato (240 c.p.), sia avuto riguardo, nella fattispecie, alla speciale disposizione di cui all'art 322 ter cp"**.

Nel frattempo, a partire dal gennaio 2018, gli AA.SS. procedevano ad applicare la trattenuta degli utili su tutti gli interventi non collaudati alla data del commissariamento (1° dicembre 2014), per molti dei quali, anche di particolare rilievo, si era proceduto al pagamento integrale dei SAL maturati (si tratta comunque di “acconti”). Di qui l’insorgere di un solido obbligo di restituzione a carico delle tre maggiori imprese che, peraltro, nello stesso periodo andavano progressivamente e unilateralmente abbandonando i cantieri.

Non si procedeva, se non in caso di contestazione giudiziale, alla richiesta delle restituzioni alle imprese che avessero goduto nel primo triennio di commissariamento della mancata trattenuta degli utili. Su questa prassi applicativa ha avuto modo di pronunciarsi il Tribunale civile di Venezia che – con sentenza 30 dicembre 2019 n. 2702/19 – nel revocare un decreto ingiuntivo proposto dalla Mantovani S.p.a., ha condannato il CVN al pagamento di € 2.896.529,25, ma nel contempo, in accoglimento della domanda riconvenzionale del CVN, ha condannato l’impresa Mantovani (che ha proposto appello nel 2020) al pagamento delle maggiori somme di € 5.405.764,23 e di € 4.750.000 per le causali sopra indicate (analoga decisione è intervenuta nella causa tra il CVN e l’impresa COVELA Scarl, conclusosi in primo grado nel settembre del 2020 con sentenza del Tribunale di Venezia n. 1258/2020).

Alla data del 31.12.2021 risultano trattenuti utili presuntivi per € 14.537.987.

Si ritiene rilevante evidenziare che nel Piano Attestato di Risanamento ed all’interno dei vari accordi transattivi sottoscritti con le Imprese, viene dato atto che gli utili presuntivi accantonati resteranno nella disponibilità della gestione del Commissario Liquidatore. Inoltre, il CVN dà atto che, a seguito della cessazione e della temporanea gestione, non trova più applicazione l’accantonamento di cui al citato art. 32, comma 7, DL 90/2014.

Quanto detto troverà recepimento nel bilancio 2022.

Con riferimento all'articolo 2427, n. 6, c.c. non risulta significativa la ripartizione dei debiti secondo le aree geografiche.

(1) Sottolineato dallo stesso CdS nel parere 11 maggio 2018: *"la norma tace in ordine alle modalità dell'accantonamento, alla tipologia della costituzione del fondo (ad es. in punto di remunerazione del capitale accantonato), nonché alla sorte degli utili accantonati in esito alla cessazione del commissariamento, ovvero all'esito dei procedimenti penali o amministrativi cui la misura è collegata"*.

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il disavanzo registrato nel corso dell'esercizio è pari ad € 46.046.030 ed è dovuto, principalmente, alla rilevazione di operazioni, di seguito dettagliate, quali la svalutazione di crediti (€ 9.444.846) e agli accantonamenti per rischi (€ 21.464.828).

Si precisa che, in relazione alla attività svolta dal Consorzio Venezia Nuova quale Concessionario dello Stato ai sensi della Legge n. 798/84, articolo 3, lettere a), c), d) ed l), tutti i ricavi sono stati conseguiti nell'ambito della Regione del Veneto (articolo 2427, n. 10, c.c.).

Di seguito viene fornito il commento alle principali voci del Conto Economico.

Valore della produzione

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i valori della produzione realizzata nell'esercizio confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Valore della produzione			
Variazione delle rimanenze	74.479.320	44.390.920	(30.088.400)
<i>Di cui Interventi</i>	106.908.948	41.725.280	(65.183.668)
<i>Di cui Corrispettivo del Concessionario</i>	3.637.799	2.665.640	(972.159)
<i>Di cui Fondo rischi contrattuali</i>	1.757.500	0	(1.757.500)
<i>Di cui Fondo rischi anticipi provvisori</i>	(37.824.927)	0	37.824.927
Altri Ricavi	1.314.103	5.640.051	4.325.948
Totale	75.793.423	50.030.971	-25.762.452

L'importo iscritto nella voce "Variazioni delle rimanenze" rappresenta il valore degli interventi eseguiti dal Consorzio Venezia Nuova nel corso dell'esercizio 2021; il dettaglio è riportato nel paragrafo in cui sono stati illustrati i "Lavori in corso su ordinazione".

Nella posta in esame è compresa anche la quota di competenza del compenso riconosciuto al Consorzio dall'Amministrazione Concedente, in base alle convenzioni stipulate.

In particolare, il compenso riconosciuto al Consorzio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 imputato alla variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta ad € 2.665.640

Altri ricavi e proventi

Con riferimento alla voce "Altri ricavi", di seguito una tabella riepilogativa:

Altri Ricavi	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Recupero spese per opere eseguite da consorziati	110.091	3.342	(106.749)
Prestazioni di servizi	175.202	133.306	(41.896)
Rimborsi assicurativi	63.330	35.000	(28.330)

Recupero personale distaccato	788.820	818.658	29.838
Spese rimborsabili dal Provveditorato	0	0	0
Rilascio Fondo passività	0	4.640.354	4.640.354
Altri Ricavi e sopravvenienze attive	176.660	9.389	(167.271)
Totale	1.314.103	5.640.051	4.325.948

In particolare i ricavi “*per recupero personale distaccato*” pari a euro 818.658 riguardano prevalentemente il personale distaccato presso Comar.

Costi della produzione

I costi della produzione sostenuti dal Consorzio Venezia Nuova sono di seguito riepilogati:

Costi della Produzione	Saldo al 31/12 /2020	Saldo al 31/12 /2021	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	117.626	70.297	(47.329)
Costi per servizi	86.189.760	50.775.068	(35.414.692)
Costi per godimento di beni di terzi	474.031	370.493	(103.538)
Costi per il personale	10.732.469	10.097.593	(634.876)
Ammortamenti e svalutazioni	30.498.686	3.591.795	(26.906.891)
Accantonamenti per rischi	104.464.864	21.464.828	(83.000.036)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante		9.444.846	9.444.846
Oneri diversi di gestione	304.079	206.455	(97.624)
Totale	232.781.515	96.021.376	-136.760.139

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

Si riferiscono principalmente, ai costi sostenuti per cancelleria, arredi e dotazioni di limitato valore, somministrazioni varie, carburanti, materiale antinfortunistico e altri acquisti vari.

Costi per servizi

Riguardano principalmente le prestazioni per interventi direttamente connessi all'attività produttiva del Consorzio Venezia Nuova nonché i servizi generali indispensabili connessi al funzionamento dell'entità consortile, ripartiti come segue:

Costi per Servizi	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Per interventi	78.621.860	43.105.215	(35.516.645)
Altre prestazioni	7.567.900	7.669.853	101.953
Totale	86.189.760	50.775.068	-35.414.692

La riduzione dei costi per interventi è coerente con il decremento della produzione, al netto dello storno degli accantonamenti provvisori, realizzata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Riguardano principalmente i canoni di locazione, i canoni di noleggio delle attrezzature e i canoni per l'utilizzo dell'Area Arsenale e in particolare:

Costi per il godimento beni di terzi	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Canoni di locazione	184.394	99.382	(85.012)
Canoni concessione Arsenale	260.000	260.000	0
Altri costi	29.637	11.112	(18.525)
Totale	474.031	370.493	-103.538

Costi per il personale

Il costo per il personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente ed è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico del Consorzio ripartiti come segue:

Costi per il personale	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Salari e stipendi	7.773.602	7.186.808	(586.794)
Oneri sociali	2.259.376	2.183.588	(75.788)
Trattamento di fine rapporto	547.775	518.530	(29.245)
Trattamento di quiescenza e simili	74.896	72.299	(2.597)
Altri costi	76.820	136.368	59.548
Totale	10.732.469	10.097.593	-634.876

Ammortamenti e svalutazioni

Per tale voce si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni.

Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	25.483	6.184	(19.299)
Immobilizzazioni Materiali	174.094	172.869	(1.225)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.500.000	3.412.742	912.742
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	27.799.109	9.444.846	(18.354.263)
Totale	30.498.686	13.036.642	(17.462.045)

Si rammenta nuovamente che, sulla base del Piano Attestato di Risanamento presentato, è prevista la cessione dei compendi immobiliari (Area Pagnan e Santa Maria del Mare) nel corso del 2025 per complessivi 7 milioni di euro. Pertanto, nel presente bilancio 2021, si è provveduto alla svalutazione della voce Terreni per l'importo di euro 3.412.742.

La voce "Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante" comprende l'azzeramento dei crediti verso imprese consorziate per somme anticipatamente riconosciute in precedenti esercizi relativamente a "riserve" richieste all'Amministrazione concedente e per somme riconosciute in surroga, considerata l'accertata difficoltà ad adempiere dei soci Mantovani/Grandi Lavori Fincosit/Condotte, tutti e tre interessati da procedure concorsuali.

Accantonamenti per rischi

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Accantonamenti per rischi	104.464.864	21.464.828	(83.000.036)

Gli accantonamenti per rischi sono costituiti dagli stanziamenti relativi al fondo contenzioso legale, per € 3.736.763, dagli stanziamenti al fondo rischi di solidarietà di Comar per € 3.857.015, dagli stanziamenti relativi al contenzioso Corte dei Conti per € 836.203, dagli stanziamenti prudenziali per la svalutazione della partecipazione in "Thetis" per € 3.034.847 e dagli stanziamenti per il contenzioso "danni d'immagine" per € 10.000.000.

Per maggiori dettagli sulla natura degli accantonamenti si rimanda al paragrafo "Fondi rischi ed oneri".

Costi per oneri diversi di gestione

Sono riepilogati nella tabella che segue:

Oneri diversi di gestione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Quotidiani, libri e riviste	11.036	15.136	4.100
Spese promozionali	6.808	1.212	(5.596)
Tari/Tares	55.105	37.951	(17.154)
Imu/Tasi	76.485	69.874	(6.611)
Altre imposte e tasse	108.053	28.404	(79.649)
Sanzioni	250	2.729	2.479
Contributo DIPE ex art. 36	21.741	21.741	0
Altri Oneri diversi	10.161	27.417	17.256
Riclassificazione ai sensi D. Lgs.139/15	14.440	1.991	(12.449)
Totale	304.079	206.454	-97.625

In questa voce confluiscono i costi, gli oneri e le minusvalenze della gestione ordinaria che, per loro natura, non è stato possibile classificare nelle precedenti voci dei "Costi della produzione".

Proventi e oneri finanziari

Le variazioni degli oneri e proventi concernenti la gestione finanziaria del CVN sono di seguito sintetizzati:

Oneri e proventi finanziari	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Altri proventi finanziari	11.682	2.455	(9.227)
Interessi e altri oneri finanziari	(67.078)	(57.759)	9.319
Utili e perdite su cambi	0	(321)	(321)
Totale	(55.396)	(55.625)	(229)

Gli interessi e altri oneri finanziari sono relativi agli interessi passivi sostenuti nel conto corrente ordinario.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Come già illustrato, si è provveduto a svalutare la partecipazione detenuta nella società Thetis S.p.a. per l'importo di € 3.034.847.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nessuna movimentazione nel corso del 2021.

Imposte sul reddito	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti Irap			0
Imposte correnti Ires			0
Imposte anticipate e differite			0
Accantonamento contenzioso fiscale	5.224.707	0	(5.224.707)
Imposte esercizi precedenti			0
Totale	5.224.707	0	(5.224.707)

Non risultano imposte correnti a carico dell'esercizio 2021.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Al Commissario Liquidatore non è stato corrisposto alcun compenso, nè sono stati concessi crediti od anticipazioni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Vengono di seguito elencate le informazioni relative all'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali.

La composizione delle garanzie prestate e ricevute dal Consorzio Venezia Nuova, il valore dei beni concessi in uso a terzi e, a titolo di conto di memoria, i finanziamenti per contratti di mutuo sottoscritti in attuazione della Legge n. 139/1992 e seguenti risulta così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Garanzie prestate	132.418.868	108.512.471	(23.906.397)
Beni di terzi presso il Consorzio Venezia Nuova	388.787	388.786	(1)
Altri	424.464.270	424.464.270	0
Garanzie ricevute	89.719.582	88.393.269	(1.326.313)
- di cui imprese controllate - Thetis	34.919	34.919	0
Totale	646.991.507	621.758.796	(25.232.711)

Più in particolare, sono esposti:

- gli impegni di garanzia assunti dal Consorzio Venezia Nuova verso terzi e verso l'Amministrazione concedente, per € 108.512.471;
- il valore delle immobilizzazioni acquistate per conto del Provveditorato OO.PP. in quanto destinati al "Servizio Informativo" per € 388.786;
- l'ammontare di € 424.464.270 iscritto nella voce "Altri" è relativo al valore nominale iniziale dei contratti di finanziamento stipulati a valere sui contributi pluriennali di cui alle Leggi n. 488/99, n. 350/03 e 122/10 e al Cap. 7060 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili; tali finanziamenti rappresentano obbligazioni a carico dello Stato. Il Consorzio Venezia Nuova, infatti nella sua veste di Concessionario del Ministero delle Infrastrutture – Provveditorato OOPP, in forza della Legge n. 139/92, è stato autorizzato a contrarre mutui con oneri di ammortamento, per capitale ed interessi, a carico dello Stato.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 bis, c.c. si dà atto che le operazioni poste in essere dal Consorzio Venezia Nuova con parti correlate (rappresentate principalmente dalle imprese consorziate) sono avvenute in base al "regolamento per l'esecuzione dei lavori" nonché alle delibere del Consiglio Direttivo esistenti alla data di

insediamento degli Amministratori Straordinari e del Commissario Liquidatore. Per quanto concerne specificatamente i rapporti con le società controllate sono ripartiti come segue:

Crediti	Acconti		Crediti Commerciali		Altri Crediti		Totale
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Anticipi su riserve e pagamenti in surroga Entro 12 mesi	Copertura perdite Entro 12 mesi	
Controllate Thetis S.p.A.	22.166		1.021.043				1.043.209
Conorziate	14.565.451		7.591.864				25.157.316
Debiti			Debiti Commerciali		Altri Debiti		Totale
			Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
Controllate Thetis S.p.A.			9.303.243	944.017			10.247.261
Conorziate			82.220.017	4.274.063			86.494.080

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I **fatti di rilievo** intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, già oggetto di menzione in questa nota integrativa, sono descritti analiticamente nella relazione sulla gestione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Massimo Miani dichiara che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice Civile.

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

– Massimo Miani –



CONSORZIO VENEZIA
NUOVA

CONSORZIO VENEZIA NUOVA
commissariato ai sensi dell'art. 95, co. 18, del D.L. n° 104/2020
Sede in Venezia, Castello 2737/F
Fondo consortile € 274.000 i.v.
Iscritto al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A Venezia Rovigo
al n° 05811860583 - R.E.A. n° VE - 183599

BILANCIO al 31.12.2021

STATO PATRIMONIALE al **31.12.2021** **31.12.2020**

ATTIVO

I	Immobilizzazioni immateriali:		
7	^ Altri oneri pluriennali	0	6.184
B I	Totale immobilizzazioni immateriali	0	6.184
II	Immobilizzazioni materiali:		
1	- Terreni e fabbricati	7.500.000	11.004.313
2	- Impianti e macchinari	134.204	164.831
3	- Attrezzature industriali e commerciali	60	780
4	- Altre immobilizzazioni	103.199	153.151
B II	Totale immobilizzazioni materiali	7.737.463	11.323.075
III	Immobilizzazioni finanziarie:		
1 a	- Partecipazioni in società controllate	2.786.747	5.821.594
1 d bis	- Partecipazioni in altre società	53.253	53.253
B III	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.840.000	5.874.847
B	Totale immobilizzazioni	10.577.463	17.204.106



CONSORZIO VENEZIA
NUOVA

I	Rimanenze:		
3	- Lavori in corso su ordinazione	7.282.383.580	7.240.489.098
5	- Acconti a fornitori per anticipi contrattuali	<u>19.353.237</u>	<u>22.127.782</u>
C I	Totale rimanenze	<u>7.301.736.817</u>	<u>7.262.616.880</u>
II	Crediti:		
1	- Crediti verso clienti:		
	° entro 12 mesi	14.111.702	17.057.389
	° oltre 12 mesi	3.480.804	3.791.985
2	- Crediti verso società controllate	1.021.043	802.006
5 bis	- Crediti tributari:		
	° entro 12 mesi	1.226.936	1.687.622
	° oltre 12 mesi	4.335.727	3.874.087
5 qua- ter	- Altri crediti:		
	° entro 12 mesi	21.766.787	239.041.104
	° oltre 12 mesi	<u>975.250</u>	<u>448.147</u>
C II	Totale crediti	<u>46.918.249</u>	<u>266.702.340</u>
IV	Disponibilità liquide:		
1 a	^ Depositi bancari e postali	53.651.636	30.931.089
3	^ Denaro e valori in cassa	<u>12.357</u>	<u>9.473</u>
C IV	Totale disponibilità liquide	<u>53.663.993</u>	<u>30.940.562</u>
C	Totale attivo circolante	7.402.319.059	7.560.259.782

Risconti attivi

273.179

317.779



CONSORZIO VENEZIA
NUOVA

D	Totale risconti attivi	273.179	317.779
---	------------------------	---------	---------

TOTALE ATTIVO [B + C + D]		7.413.169.701	7.577.781.667
----------------------------	--	---------------	---------------

PASSIVO

Patrimonio netto:

I	- Fondo consortile	274.000	274.000
VI	- Altre riserve:		
	° Fondo copertura perdite	0	214.393.359
	° Fondo D.L. 90/2014	564.804	564.804
VIII	- Utili (perdite) a nuovo	(217.504.180)	(55.214.734)
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	(46.046.030)	(162.289.445)
A	Totale patrimonio netto	(262.711.406)	(2.272.016)

2	Fondo imposte su contenzioso fiscale	15.000.000	15.000.000
4	Altri fondi:		
	- Fondo controversia area Pagnan	500.000	500.000
	- Sanzioni art. 40, co. 1, D.lgs. 231/2007	150.000	150.000
	- Fondo controversie legali	12.947.600	8.374.634
	- Fondo riconoscimenti provvisori	67.990.361	71.895.638
	- Fondo rischi danni d'immagine	10.000.000	0
	- Fondo rischi solidarietà passiva debiti Comar	34.676.241	30.819.226
B	Totale fondi rischi ed oneri	141.264.202	126.739.498

Fondo T.F.R.		1.210.363	1.282.017
--------------	--	-----------	-----------



CONSORZIO VENEZIA
NUOVA

C	Totale fondo T.F.R.	1.210.363	1.282.017
Debiti:			
4	^ Banche c/c passivi (entro 1 anno)	1.335.964	1.865.601
6	^ Acconti:		
	° Acconti per anticipazioni contrattuali	38.474.108	41.997.374
	° Acconti (<i>entro 12 mesi</i>)	7.276.871.505	7.224.997.064
	° Acconti (<i>oltre 12 mesi</i>)	48.637.906	43.907.269
7	^ Debiti vs. fornitori:		
	° entro 12 mesi:		
	- Fornitori per fatture ricevute	117.228.729	85.442.185
	- Fornitori per fatture da ricevere	11.068.972	38.302.057
	- Fornitori per note d'accredito	(66.701)	(20.796.578)
	° oltre 12 mesi:		
	- Ritenute a garanzia	6.239.090	6.234.999
9	^ Debiti verso imprese controllate:		
	° entro 12 mesi	9.303.243	6.501.526
	° oltre 12 mesi	944.017	30.317
12	- Debiti tributari (entro 1 anno)	576.958	638.660
13	- Debiti vs. Istituti previdenziali (entro 1 anno)	984.986	740.381
14	- Altri debiti:		
	° entro 12 mesi	7.269.778	6.833.085
	° oltre 12 mesi	14.537.987	15.338.228
D	Totale debiti	7.533.406.542	7.452.032.168



CONSORZIO VENEZIA
NUOVA

TOTALE PASSIVO [A+B+C+D]	7.413.169.701	7.577.781.667
--------------------------	---------------	---------------

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione:

3	^ Variazione dei lavori in corso su ordinazione	44.390.920	74.479.320
5	^ Altri ricavi e proventi	5.640.051	1.314.103
A	Totale valore della produzione	50.030.971	75.793.423

Costi della produzione:

6	^ Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo	70.297	117.626
7	^ Servizi:		
	° per Interventi	43.105.215	78.621.860
	° per Altre prestazioni	7.669.853	7.567.900
8	^ Godimento beni di terzi:		
	° Canoni di locazione	99.382	184.394
	° Canoni di concessione Arsenale	260.000	260.000
	° Altri costi	11.112	29.637
9	^ Costi per il personale dipendente:		
9 a	° Salari e stipendi	7.186.808	7.773.602
9 b	° Contributi previdenziali	2.183.588	2.259.376
9 c	° Accantonamento a fondo T.F.R.	518.530	547.775
9 d	° Trattamento di quiescenza e simili	72.299	74.896
9 e	° Altri costi del personale	136.368	76.820
10	^ Ammortamenti:		



CONSORZIO VENEZIA
NUOVA

10 a	° Amm.to immobilizzazioni immateriali	6.184	25.483
10 b	° Amm.to immobilizzazioni materiali	172.869	174.094
10 c	° Svalutazione delle immobilizzazioni	3.412.742	2.500.000
10 d	° Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	9.444.846	27.799.109
12	^ Accantonamento per rischi	21.464.828	104.464.864
14	^ Oneri diversi di gestione:	206.455	304.079
B	Totale costi della produzione	96.021.376	232.781.515
X	DIFFERENZA DELLA PRODUZIONE [A-B]	(45.990.405)	(156.988.092)
^ Proventi ed oneri finanziari:			
° Proventi finanziari:			
16 d	- Altri proventi da crediti immobilizzati	2.455	11.682
17	° Oneri finanziari:		
	- Interessi passivi e altri oneri finanziari	(57.759)	(67.078)
	- Utile e perdite su cambi	(321)	0
C	Differenza tra proventi ed oneri finanziari	(55.625)	(55.396)
^ Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
19 a	° Svalutazione di partecipazioni	0	(21.250)
D	Totale delle rettifiche di valore	0	(21.250)
RISULTATO ANTE IMPOSTE [X+C+D]		(46.046.030)	(157.064.738)

20 ^ Imposte sul reddito dell'esercizio:



CONSORZIO VENEZIA
NUOVA

- Accantonamento contenzioso fiscale 0 (5.224.707)

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(46.046.030)	(162.289.445)
---------------------------------	---------------------	----------------------

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

- (*firmato*) dott. Massimo Miani -



CONSORZIO VENEZIA
NUOVA

SINTESI SITUAZIONE PATRIMONIALE CVN al 31.12.2021	PARZIALI	TOTALI
Immobilizzazioni materiali		7.737.463
Immobilizzazioni finanziarie		2.840.000
RAPPORTI CON PIOP:		
PIOP c/fatture da emettere:		
- Lavori eseguiti	7.341.564.724	
- Svalutazione produzione (al momento non riconosciuta da PIOP)	0	
- Acconti per lavori certificati (fatture per SAL)	(7.325.509.411)	
- Fatture da emettere per costi sostenuti anni precedenti	642.693	
- Fondo svalutazione crediti per fatture da emettere	(642.693)	
Fatture ancora da emettere		16.055.313
PIOP c/fatture emesse:		
- Fatture emesse e non incassate	8.957.968	
- Fondo svalutazione crediti per fatture emesse	(4.000.000)	
Fatture emesse		4.957.968
PIOP c/ritenute di garanzia:		
- c/ritenuta di garanzia 5%	79.242	
- c/ritenuta di garanzia 0,5%	3.401.562	
Ritenute di garanzia		3.480.804
PIOP c/arrotondamenti:		
- C/C MAV CONV. 8100	(74.776)	
- C/C MAV CONV. 8249	(46.303)	
- C/C MAV CONV. 8308	(87.752)	
- C/C MAV CONV. 8384	(151.875)	
Somme in c/c per interessi compensativi al momento non utilizzati		(360.706)
PIOP c/anticipi contrattuali erogati:		
- PIOP anticipo contr. conv. 8741	(6.221.726)	
- PIOP anticipo contr. conv. 8701	(6.723.119)	
- PIOP anticipo contr. conv. 8602	(6.216.873)	
- PIOP anticipo contr. conv. 8700	(5.471)	
- PIOP anticipo contr. conv. 8756	(18.432.961)	
- PIOP anticipo contr. conv. 8149	(355.592)	
- PIOP anticipo contr. conv. 7962	(157.659)	
Anticipi contrattuali erogati (20%)		(38.113.401)
Fatture ricevute		(1.653.363)
Fondi rischi:		
- Fondo rischi contrattuali (<i>claims</i>)	(7.674.084)	
- Fondo di rettifica per lavori riconosciuti provvisoriamente dal PIOP (produzione al 31.12.2021)	(49.066.580)	
- Fondo rischi ricavi	(2.440.479)	



CONSORZIO VENEZIA
NUOVA

- Fondo di rettifica per lavori riconosciuti provvisoriamente dal PIOP (produzione a finire)	(67.990.361)	
Totale fondi rischi		(127.171.504)
TOTALE RAPPORTI CON PIOP		(142.804.889)

Rapporti con COMAR:

Acconti COMAR	7.773.682	
Fondo svalutazione acconti COMAR	(7.773.682)	
Crediti cliente COMAR	11.436.247	
Fondo svalutazione crediti cliente COMAR	(10.555.788)	
Crediti per anticipi COMAR	37.889.941	
Crediti vs COMAR per pagamenti in surroga	230.339	
Fondo svalutazione crediti per anticipi COMAR	(16.675.787)	
Fornitore COMAR per fatture ricevute	(9.536.019)	
Fornitore COMAR per fatture/n.a. da ricevere	(11.002.272)	
Fornitore COMAR per ritenute c/garanzie	(1.786.661)	
Totale rapporti credito/debito COMAR		0

Rapporti con i CONSORZIATI:

Anticipi contrattuali consorziati	14.565.451	
Crediti verso clienti consorziati per fatture emesse e/o da emettere	7.591.864	
Debiti verso fornitori consorziati (per fatture ricevute)	(82.220.017)	
Debiti verso fornitori consorziati (per fatture da ricevere)	0	
Debiti verso consorziati a medio/lungo (garanzie)	(4.274.064)	
Totale rapporti credito/debito verso consorziati		(64.336.766)

Altri crediti:

Anticipi contrattuali altri fornitori	4.765.620	
Crediti verso altri clienti	681.411	
Crediti tributari	1.251.146	
Altri crediti a breve	322.294	
Altri crediti a lungo	975.250	
Totale altri crediti		7.995.721

Disponibilità liquide	52.328.029
Ratei e risconti	273.179

Fondi per rischi ed oneri:

Fondo rischi per contenzioso fiscale	(15.000.000)	
(a dedurre) Crediti vs. Agenzia delle Entrate - rate pagate in contanza di contenzioso	4.311.517	
Fondo controversia area Pagnan	(500.000)	
Fondo per sanzioni art. 40, co. 1, D.lgs. 231/2007	(150.000)	
Fondo controversie legali	(6.047.600)	



CONSORZIO VENEZIA
NUOVA

Fondo controversia Corte dei Conti	(6.900.000)	
Fondo rischi danni d'immagine	(10.000.000)	
Fondo rischi solidarietà passiva debiti Comar	(34.676.241)	
Totale fondi per rischi ed oneri		(68.962.324)

Fondo TFR **(1.210.363)**

Altri debiti:

Debiti verso fornitori (per fatture ricevute e da ricevere)	(23.819.330)	
Debiti netti vs. Thetis	(9.204.052)	
Debiti tributari	(576.958)	
Debiti previdenziali	(984.986)	
Altri debiti	(3.064.820)	
Debiti commissioni collaudo ed esperti PIOPP	(4.204.958)	
Debiti verso altri fornitori a medio/lungo (garanzie)	(178.365)	
Trattenute per utili presunti acc.ti ex art. 32, co. 7	(14.537.987)	
Totale altri debiti		(56.571.456)

P.N. CVN al 31.12.2021

(262.711.406)



**PROSPETTO delle VARIAZIONI INTERVENUTE
nelle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI al 31.12.2021**

MOVIMENTI	Terreni, fabbricati e costr. leggere	Impianti e macchinari	Attrezzature	Mobili ed arredi	Macchine el. d'ufficio	Macchine el. su natanti	Motoscafi	Automezzi
VALORE INIZIALE								
costo storico	16.407.560,25	1.332.323,47	464.917,91	1.706.840,73	1.989.454,41	42.536,72	361.745,83	11.595,05
rivalutazioni								
fondo amm.to	(1.259.094,48)	(1.167.492,30)	(464.137,91)	(1.690.278,50)	(1.931.118,33)	(42.227,65)	(283.802,45)	(11.595,05)
svalutazioni	(4.144.153,10)							
TOT. VAL. INIZIALE	11.004.312,67	164.831,17	780,00	16.562,23	58.336,08	309,07	77.943,38	0,00
MOVIMENTAZIONI								
acquisizioni								
alienazioni								
rivalutazioni								
variaz. categoria								
variazione fondo amm.to								
amm.to ord. esercizio	(91.570,87)	(30.626,93)	(720,00)	(9.416,37)	(28.891,74)	(195,20)	(11.448,12)	
svalutazioni	(3.412.741,80)							
TOTALE MOVIMENT.	(3.504.312,67)	(30.626,93)	(720,00)	(9.416,37)	(28.891,74)	(195,20)	(11.448,12)	0,00
VALORE FINALE								
costo storico	16.407.560,25	1.332.323,47	464.917,91	1.706.840,73	1.989.454,41	42.536,72	361.745,83	11.595,05
rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
fondo amm.to	(1.350.665,35)	(1.198.119,23)	(464.857,91)	(1.699.694,87)	(1.960.010,07)	(42.422,85)	(295.250,57)	(11.595,05)
svalutazioni	(7.556.894,90)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT. VAL. FINALE	7.500.000,00	134.204,24	60,00	7.145,86	29.444,34	113,87	66.495,26	0,00

**PROSPETTO delle PARTECIPAZIONI in IMPRESE CONTROLLATE e ALTRE SOCIETA'**

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO	PATRIMONIO NETTO CONTABILE importo	RISULTATO D'ESERCIZIO	P.N. CONTABILE pro quota	VALORE di BILANCIO		
						LORDO (a)	F.DO SVAL. (b)	NETTO (c) = (a) - (b)
<u>Società controllata:</u>								
Thetis S.p.a.	10.912.715	52,85%	14.106.780	68.773	7.455.433	5.821.594	(3.034.847)	2.786.747
<u>Altre società:</u>								
Vega PST	1.109.756	0,293%	1.109.756	0	3.252	24.503	(21.250)	3.253
Esercizio Raccordi Ferroviari	624.000	2,60%	2.111.799	9.740	54.907	50.000		50.000
Arsenale Venezia	100.000	1,00%	579.769	0	5.798	1.000	(1.000)	0
								2.840.000



Relazione sulla gestione dell'esercizio 2021

Premessa

Il Consorzio Venezia Nuova (di seguito "Consorzio" o "CVN") è il Concessionario – in attuazione della Legge n. 798/1984, del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) mediante il Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Veneto Trentino Alto Adige Friuli Venezia Giulia (già Magistrato alle Acque di Venezia) – per la realizzazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia e della laguna di Venezia.

Il Consorzio opera in base alla Convenzione Generale rep. n. 7191 sottoscritta nel 1991 con l'allora Magistrato alle Acque per la realizzazione del Piano Generale degli Interventi allegato alla Convenzione stessa che comprende anche le opere di regolazione delle maree alle bocche di porto (Sistema MOSE).

Per "Sistema MOSE" si intende un complesso di opere in sintesi rappresentate:

- dalle 4 barriere mobili posizionate nelle 3 bocche di porto della laguna (due barriere a Lido, una barriera a Malamocco e una a Chioggia – nel seguito "opere alle bocche di porto");
- all'allestimento e all'implementazione del Centro Operativo deputato alla gestione delle opere alle bocche di porto;
- da altre opere ed interventi complementari (in primis le cc.dd. misure di compensazione ambientale in ottemperanza alle prescrizioni della Commissione Europea);
- dalle attività della fase di gestione e manutenzione provvisoria del sistema, fino alla consegna dell'Opera allo Stato.

A seguito delle note vicende penali, con provvedimento del 1° dicembre 2014, su proposta dell'Autorità Nazionale anticorruzione, il Prefetto di Roma ha disposto la straordinaria e temporanea gestione del CVN, ai sensi dell'art. 32, comma 1, del D.L. n° 90/2014, convertito in Legge n° 114/2014, per l'esecuzione, da parte del Consorzio, delle attività di cui alla Convenzione rep. n. 7191/1991 e dei successivi atti aggiuntivi ed attuativi.

Con provvedimento del 12 febbraio 2016 il Prefetto di Roma ha esteso la straordinaria e temporanea gestione anche a COMAR S.c.a r.l. (di seguito



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

“COMAR”), società formata dai tre soci principali di CVN e incaricata nel 2010 dal CVN della gestione delle procedure di gara per gli affidamenti delle opere elettromeccaniche del MOSE e del coordinamento, per conto del CVN, dei lavori impiantistici così affidati.

Tale fatto ha particolare rilievo in quanto nel citato decreto viene precisato che:

- ✓ l'attivazione delle misure di straordinaria e temporanea gestione nei confronti della COMAR Scarl è stata proposta in ragione del fatto che la stessa svolge, per conto del Consorzio Venezia Nuova, un compito fondamentale per consentire il completamento dei lavori del MOSE;
- ✓ è indispensabile ricondurre nell'alveo della stessa Amministrazione straordinaria la effettiva gestione degli interventi già assegnati a COMAR (prima che intervenisse l'Amministrazione Straordinaria) ed in corso di realizzazione, e degli altri interventi comunque previsti dall'Atto d'impegno del 26 gennaio 2010, così da elidere la "delega di gestione" a suo tempo conferita dal sospeso Consiglio Direttivo del Consorzio Venezia Nuova e, conseguentemente, proseguire nella realizzazione degli interventi strategici per il completamento dell'Opera.

Tali motivazioni sono state confermate e ribadite in via definitiva dalla sentenza n. 00867/2019 Reg. Prov. Coll. – n. 08077/2018 Reg. Ric. del Consiglio di Stato.

Con DPCM del 27.11.2019, a seguito di un'acqua alta eccezionale che ha messo in ginocchio la città di Venezia, è stato nominato il Commissario Straordinario per il MOSE che, fino al completamento dell'Opera, ha il *“compito di sovrintendere alle fasi di prosecuzione dei lavori volti al completamento del modulo sperimentale elettromeccanico per la tutela e la salvaguardia della laguna di Venezia, noto come Sistema MOSE”*.

L'anno seguente, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 95 del D.L. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020 – il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha nominato, con proprio decreto n° 518 del 19 novembre 2020, il Commissario liquidatore del Consorzio e della COMAR, nella persona del dott. Massimo Miani.

Si ricorda che i commi 20 e 21 del citato art. 95 definiscono i compiti del Commissario Liquidatore:

“20. Il Commissario liquidatore ha il compito:

- a) *di gestire il Consorzio Venezia Nuova e la Costruzioni Mose Arsenale - Comar S.c.ar.l. al fine di ultimare le attività di competenza relative al MOSE*



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

ed alla tutela e salvaguardia della Laguna di Venezia, in esecuzione degli atti convenzionali, nonché di procedere alla consegna dell'opera in favore dell'Autorità;

- b) *di sciogliere il Consorzio Venezia Nuova e la Costruzioni Mose Arsenale – Comar S.c.ar.l., provvedendo alla relativa liquidazione, successivamente alla consegna del MOSE all'Autorità medesima. Nello svolgimento delle sue funzioni, il Commissario liquidatore provvede, altresì, alla verifica ed all'accertamento delle attività svolte dal Consorzio Venezia Nuova e della Costruzioni Mose Arsenale - Comar S.c.ar.l., nonché all'adozione dei necessari atti anche di natura negoziale.*

21. Il Commissario liquidatore assume tutti i poteri ordinari e straordinari per la gestione del Consorzio Venezia Nuova e della Costruzioni Mose Arsenale - Comar S.c.ar.l., attenendosi agli indirizzi strategici e operativi del Commissario nominato ai sensi dell'articolo 4, comma 6-bis del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, anche ai fini della celere esecuzione dei lavori relativi per il completamento dell'opera. Le attività del Commissario liquidatore sono concluse entro il termine massimo di diciotto mesi dall'assunzione della gestione del MOSE da parte dell'Autorità. A tal fine il Commissario liquidatore provvede a costituire, a valere sulle disponibilità del Consorzio Venezia Nuova e della Costruzioni Mose Arsenale - Comar S.c.a.r.l., un deposito a garanzia delle eventuali obbligazioni non soddisfatte al termine della liquidazione mediante versamento sul conto corrente intestato al Commissario liquidatore aperto presso un ufficio postale o un istituto di credito scelto dal Commissario. Decorsi cinque anni dal deposito, le somme non riscosse dagli aventi diritto, con i relativi interessi, sono versate a cura del depositario all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.”

L'effettivo insediamento è intervenuto in data 7 dicembre 2020, a seguito di restituzione del provvedimento di nomina da parte della Corte dei Conti non registrato in quanto non rientrante tra le tipologie di atti soggetti al controllo preventivo di legittimità.

La nomina del Commissario liquidatore ha comportato la decadenza *ex lege* dei Commissari straordinari, come da Decreto prefettizio n. 434886 dell'11 dicembre 2020.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Il Commissario liquidatore ha immediatamente dato corso a verifiche ed approfondimenti riguardanti la situazione economico/finanziaria del CVN ed ha acquisito gli elementi tecnici per verificare l'effettivo avanzamento dei lavori.

Sono emerse importanti criticità, già evidenziate nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020:

- a) un significativo debito verso l'Amministrazione concedente (il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche – PIOP) riconducibile a somme provvisoriamente riconosciute;
- b) una situazione di incapienza dell'aggio concessorio rispetto alle effettive necessità di funzionamento delle strutture di CVN e di COMAR;
- c) l'inadempienza delle Imprese consorziate;
- d) una rilevante situazione debitoria verso i consorziati, verso la partecipata Thetis S.p.a., verso le imprese non consorziate, verso i fornitori ed altri;
- e) un significativo ritardo nella messa a disposizione del CVN delle ulteriori risorse (538 milioni) necessarie per il completamento dell'opera di cui al comma 23 del citato art. 95 D.L. 114/2020;
- f) una rilevantissima situazione di contenziosi per oltre 550 milioni (comprendente gran parte dei *claims* avanzati dalle Imprese per 286 milioni) in essere con i consorziati;
- g) un'ingente esposizione debitoria.

Tenuto conto di quanto sopra illustrato e di altre voci debitorie e creditorie, già nel bilancio al 31 dicembre 2020 era stato evidenziato un fabbisogno del CVN dell'ordine di circa 200 milioni di euro.

La situazione economico-finanziaria del CVN si è tradotta in un vero e proprio stato di crisi tra la fine di marzo e l'inizio di aprile 2021, quando il MIMS ha comunicato al Commissario Liquidatore l'impossibilità di utilizzare parte dei fondi distribuiti per il MOSE a copertura dei debiti pregressi del CVN, pena la probabile violazione del divieto unionale di aiuti di Stato.

Nello stesso periodo CVN è stato aggredito da un crescente numero di diffide legali, decreti ingiuntivi ed atti di precetto.

Il Commissario Liquidatore, pertanto, in data 30 aprile 2021 ha determinato di approvare l'adozione dello strumento della proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 *bis*, comma 6, L. F., al fine di salvaguardare l'integrità del patrimonio del CVN e di offrire ai creditori il miglior soddisfacimento possibile.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Il Commissario Liquidatore è giunto a tale determinazione anche alla luce degli specifici pareri emessi dai propri consulenti legali sulla fallibilità del CVN, sulla disciplina civilistica applicabile al CVN, sui profili processuali e sostanziali relativi alla responsabilità degli organi preposti all'amministrazione (anche straordinaria) del Consorzio Venezia Nuova, nonché agli organi di controllo e ai revisori dei conti.

In data 7 maggio 2021 è stato pertanto depositato al Tribunale di Venezia-Sezione fallimentare, il ricorso ex art. 182 *bis*, comma 6, L.F.

A causa dell'indisponibilità alla trattativa da parte delle Imprese consorziate, il Tribunale di Venezia ha rilevato la carenza dei presupposti per l'accoglimento dell'istanza, che conseguentemente è stata rigettata.

In tale contesto, impregiudicata ogni determinazione in merito al suddetto provvedimento, il Commissario Liquidatore ha ritenuto necessario, senza soluzione di continuità con quanto già posto in essere, continuare ad adottare i rimedi previsti dalla legge, che consentissero di conservare il patrimonio aziendale, a tutela dell'interesse sociale e dei creditori, e di trovare con questi ultimi una soluzione negoziale alla crisi.

A tal fine il Commissario Liquidatore ha deciso di attivare gli strumenti previsti dalla legge allo scopo di agevolare il perseguimento dell'obiettivo della ristrutturazione, da attuarsi attraverso la presentazione di una domanda di concordato preventivo, nell'ambito di una procedura ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F.

Giova ricordare che anche la situazione patrimoniale di COMAR al 31 dicembre 2020 evidenziava (i) un debito molto importante verso il CVN per pagamenti da questi ricevuti in modalità anticipata sia per i lavori che per il funzionamento della struttura e (ii) un credito molto significativo verso i tre soci, caratterizzato da forte incertezza.

A fine esercizio 2021, come evidenziato in Nota Integrativa, si è ritenuto di dover procedere sia alla svalutazione totale dei crediti e delle anticipazioni effettuate a favore di Comar, sia all'azzeramento della posizione creditoria/debitoria nei confronti dei soci Mantovani/Grandi Lavori Fincosit/Condotte, tutti e tre interessati da procedure concorsuali e, conseguentemente, difficilmente in grado di adempiere alle proprie obbligazioni.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Contestualmente, in considerazione della solidarietà che il CVN ha nei confronti dei creditori di Comar, si è provveduto a costituire un fondo prudenziale “per rischi di solidarietà passiva dei debiti di Comar”: l'accantonamento è pari all'importo per il quale Comar si trova esposta, sempre alla data del 31.12.2021, nei confronti dei propri fornitori, subappaltatori del Sistema Mose.

In considerazione, pertanto, della situazione di crisi del Consorzio Venezia Nuova e di COMAR, a fronte della cristallizzazione del passivo, lo strumento del concordato poteva assicurare ai creditori l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle cause legittime di prelazione, nonché il miglior soddisfacimento concretamente prospettabile, evitando che singoli creditori iniziassero o proseguissero azioni monitorie od esecutive o, comunque, si procurassero titoli di prelazione senza l'assenso del Consorzio Venezia Nuova e di COMAR.

Pertanto, a seguito della deliberazione adottata dal Commissario Liquidatore con atto notarile del 26 luglio 2021, è stato presentato al Tribunale di Venezia in data 31 luglio 2021 il ricorso ex art 161, comma 6, L.F., con il patrocinio del prof. avv. Stefano Ambrosini, per il Consorzio e, analogamente, è stato presentato al Tribunale di Venezia in data 9 agosto 2021 il medesimo ricorso, sempre con il patrocinio del prof. avv. Stefano Ambrosini, per COMAR.

Il Tribunale di Venezia, per quanto riguarda l'istanza CVN, ha adottato in data 3 agosto 2021 il provvedimento con il quale:

“1) concede termine di giorni 120 oltre sospensione feriale a decorrere dalla comunicazione del presente decreto ai sensi dell'art. 161, commi 6 e 10 L. Fall. per la presentazione della proposta definitiva di concordato preventivo unitamente alla documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, L. Fall. o di una domanda di omologa di un accordo per la ristrutturazione dei debiti:

2) nomina congiuntamente quali pre Commissari Giudiziali l'avv. Raffaele Capiello del foro di Roma e il dott. Sante Casonato di Treviso i quali dovranno vigilare sull'attività che la società ricorrente andrà a compiere fino alla scadenza del termine assegnato, riferendo immediatamente al Tribunale ogni fatto costituente violazione degli obblighi ex artt. 161 e 173 L. Fall. (...)”



Nei mesi successivi alla data di presentazione della domanda di concordato, le attività del CVN sono proseguite in continuità, nel rispetto degli obblighi derivanti dalle procedure adottate, mantenendo informato il Tribunale di Venezia sull'andamento economico e finanziario delle gestioni correnti, con l'invio delle relazioni mensili richieste dal Tribunale stesso (n. 5 relazioni, da agosto a dicembre 2021).

Oltre a presentare la situazione patrimoniale aggiornata mese dopo mese e i consuntivi delle entrate e delle uscite, le relazioni aggiornavano il Tribunale di Venezia sull'avanzamento della redazione del piano di concordato preventivo.

Al fine di garantire la prosecuzione dei lavori ed il mantenimento in funzione delle strutture del CVN e di COMAR, il CVN e COMAR hanno depositato al Tribunale di Venezia specifiche istanze:

- in data 24 settembre 2021 il CVN ha depositato istanza *ex art. 182 quinquies*, comma 5, L.F., con relativa attestazione, per il pagamento di premi di polizze assicurative e di utenze relativamente a parte del pregresso; in data 11 ottobre 2021 è stata depositata la memoria integrativa richiesta dal Tribunale; il Tribunale ha autorizzato i pagamenti con provvedimento del 20 ottobre 2021;
- in data 13 settembre 2021 il CVN ha depositato istanza per il pagamento da CVN a COMAR dell'ammontare di euro 2,9 milioni per garantire il funzionamento della struttura di COMAR. Le prestazioni di Comar – consistenti nell'attività di sollevamento delle barriere, nelle manutenzioni e nel coordinamento delle attività impiantistiche – sono infatti indispensabili ai fini della salvaguardia della Laguna di Venezia, posto che per tale attività sono richieste competenze specifiche, di cui Comar è infungibilmente dotata: l'intervento di quest'ultima è coesenziale al completamento ed alla consegna dell'opera da parte del Consorzio. A ciò si aggiunga che Comar è priva di risorse e la sua stessa sopravvivenza ed operatività erano quindi seriamente messe a rischio. Nel contempo, il personale di COMAR doveva essere mantenuto operativo in vista della stagione delle acque alte, come confermato dalle sollecitazioni che sono giunte anche dall'Autorità pubblica e dalle organizzazioni sindacali Confederali e di categoria nel corso



dell'incontro dell'8 settembre 2021 presso la sede del Provveditorato: il verbale dà atto, infatti, che *“la delegazione di parte pubblica si è inoltre impegnata a far sì che la documentazione da presentare al Tribunale per l'autorizzazione al pagamento dello stipendio arretrato di luglio e dei primi giorni di agosto per i lavoratori di Comar, sia depositata presso il Tribunale non oltre lunedì prossimo e l'impegno a far sì che il Tribunale possa nel più breve tempo possibile darne l'autorizzazione”*. Inoltre, in data 13 settembre 2021 il Commissario Straordinario per il Mose ha comunicato al Consorzio l'urgenza *“con l'approssimarsi della stagione autunnale e l'incrementarsi della possibilità di acque alte in laguna”, “di garantire i sollevamenti difensivi del MoSE analogamente a quanto fatto nella scorsa stagione”* e di adottare tutte le misure necessarie per dotare Comar, nota per avere a disposizione un *know how* unico nel settore, delle risorse necessarie per l'esecuzione dei sollevamenti. Il Commissario Straordinario per il Mose ha infatti precisato che *“con l'approssimarsi della stagione autunnale e l'incrementarsi della possibilità di acque alte in laguna, si pone l'urgenza di garantire i sollevamenti difensivi del MoSE analogamente a quanto fatto nella scorsa stagione. Indispensabili passi in avanti sono stati fatti, da ultimo, grazie alla proficua collaborazione tra Commissario Straordinario, Consorzio Venezia Nuova e Provveditorato del Triveneto, sotto l'egida del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, passi che hanno condotto alla sottoscrizione del 50° atto attuativo e del VII° atto aggiuntivo alla Convenzione Generale e, conseguentemente, alla definizione di un quadro certo di riconoscimenti economici per il Consorzio stesso e per le imprese che contribuiscono al completamento e all'avviamento dell'opera. Tuttavia, l'attuale situazione del Consorzio Venezia Nuova e di Comar Scarl, alla luce delle decisioni assunte dal Tribunale Fallimentare di Venezia rispetto alla procedura ex art. 182 bis della L.F., richiede un'attenzione particolare affinché non manchi di essere garantito sin da subito il presidio delle bocche di porto e della Sala Decisionale da parte delle squadre operative necessarie ai sollevamenti difensivi in oggetto. Per assicurare che tale scopo sia raggiunto le chiedo con la presente di attivare ogni azione legittimamente utile a raggiungere tale essenziale risultato, dando ai lavoratori coinvolti, in particolare quelli della Comar Scarl - i quali peraltro dispongono di un know how unico nel settore -*



tutte le garanzie necessarie a proseguire il compito che li vede impegnati per una finalità pubblica di elevato valore".

In tale contesto, si è ritenuto indispensabile ed improcrastinabile che il Consorzio, avendone la disponibilità, anticipasse a Comar, a titolo di finanziamento prededucibile ex art. 182 *quinquies*, comma 3, L.F., risorse per il suo mantenimento in vita e per il pagamento dei propri dipendenti in carico (pari a n. 29 unità) e, più in generale, dei creditori impegnati nelle attività di sollevamento delle barriere e di manutenzione. I costi di Comar e dunque l'anticipazione delle risorse da parte del Consorzio sono garantiti dal fatto che le somme in esame verranno rimborsate e coperte dal Provveditorato grazie al regolamento per i rimborsi approvato nel mese di giugno 2021 dall'Amministrazione concedente.

Analoga istanza è stata depositata da COMAR, ricondotta nell'alveo dell'art. 182 *quinquies*, comma 3, L.F., per poter ricevere tale finanziamento da CVN. In data 11 ottobre 2021 è stata depositata la memoria integrativa richiesta dal Tribunale, che limitava al 29 dicembre 2021 il periodo relativo al finanziamento a favore di COMAR, con conseguente riduzione dell'importo ad € 1.342.757,83; il Tribunale con provvedimenti del 20 ottobre 2021 ha autorizzato CVN ad effettuare il versamento ed ha autorizzato COMAR a riceverlo;

- in modo strettamente connesso con l'istanza precedente, COMAR, in data 17 settembre 2021 ed in data 15 ottobre 2021 con attestazione speciale, ha depositato istanza per il pagamento ai propri dipendenti degli stipendi relativi alla mensilità di luglio 2021 e al periodo 1-9 agosto 2021, periodi precedenti la data di entrata in procedura. Il Tribunale ha autorizzato tale pagamento con provvedimento in data 20 ottobre 2021;
- in data 27 settembre 2021 il CVN ha depositato informativa/istanza per il pagamento anticipato a CORRTEK Idrometria, unica ditta in grado di garantire la fornitura di strumentazione essenziale per le previsioni meteomarine per i sollevamenti; il Tribunale ha reso il proprio nulla osta con provvedimento del 6 ottobre 2021;
- in data 27 settembre 2021 il CVN ha depositato informativa/istanza sul 7° atto aggiuntivo rep. n. 8851 alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991; provvedimento autorizzativo del Tribunale in data 6 ottobre 2021;



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

- in data 13 ottobre 2021 il CVN ha depositato informativa/istanza sul 50° atto attuativo rep. n. 8850 alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991; provvedimento autorizzativo del Tribunale in data 20 ottobre 2021;
- in data 27 ottobre 2021 il CVN ha depositato informativa/istanza per la formalizzazione del contratto con pagamento anticipato a TRESSETRE, unica discarica autorizzata in laguna dove il CVN possa conferire il materiale dragato sotto le paratoie alla barriera di Lido-Treporti; presa d'atto del Tribunale di Venezia con provvedimento del 3 novembre 2021;
- in data 1° dicembre 2021 il CVN ha depositato informativa/istanza per poter versare in denaro l'importo di € 646.930 – o presentare specifica fideiussione bancaria o assicurativa – quale garanzia per ottenere dal Provveditorato l'anticipazione contrattuale di pari importo per i lavori in corso di difesa della Basilica di San Marco. A ciò si è dovuti ricorrere dato che nessun Istituto bancario o assicurativo aveva concesso al CVN la richiesta fideiussione e la Ragioneria dello Stato aveva ritenuto non accettabile la fideiussione prestata direttamente dalle imprese consorziate esecutrici; provvedimento autorizzativo del Tribunale di Venezia del 14 dicembre 2021.

Successivamente alla presentazione di domanda di concordato – atto comunque dovuto da parte del Commissario Liquidatore del CVN e di COMAR al fine di preservare la continuità delle attività e il patrimonio di capacità, esperienze e *know-how* acquisito negli anni – sono state condotte apposite interlocuzioni e trattative tra il Commissario Liquidatore e l'Amministrazione Concedente, volte a valutare l'effettiva possibilità di pervenire a un accordo transattivo finalizzato a ridurre il debito del CVN verso il Provveditorato.

Contemporaneamente, il Commissario liquidatore ha prospettato la possibilità di giungere con le Imprese consorziate del CVN e con le Imprese impiantistiche creditrici verso COMAR ad un accordo finalizzato al riconoscimento dei loro crediti, al fine di una rapida ripresa dei lavori.

Come indicato anche dal Commissario Straordinario, infatti, con nota prot. U 194/2021 del 13 ottobre 2021, vi era l'esigenza, condivisa dalle parti, di addivenire a *“condizioni per superare l'attuale situazione previo un accordo di natura transattiva tra il CVN e l'intero ceto creditorio; accordo che consentirebbe di continuare a perseguire il risanamento della impresa, sempre nell'ambito di*



procedure disciplinate dalla legge, al di fuori dello stringente e macchinoso procedimento del concordato preventivo”.

Il Commissario Straordinario aveva inoltre rappresentato che qualora si giungesse effettivamente a un accordo tra il CVN e il Provveditorato nonché a un parallelo accordo tra il CVN e il ceto creditorio privato *“il contenuto di entrambi gli accordi, distinti ma collegati e interconnessi tra loro, sarà rappresentato al tribunale fallimentare per la conclusione della procedura di concordato preventivo e l'avvio di una procedura alternativa di “accordo di ristrutturazione” ex art. 182 bis legge fallimentare o, preferibilmente, di “piano di risanamento” ex art. 67, co. 2, lett. d) legge fallimentare”.*

Il Commissario liquidatore, in accordo con il Commissario Straordinario per il MOSE e l'Amministrazione Concedente, ha ritenuto senz'altro di interesse intraprendere tutte le iniziative necessarie per finalizzare i suesposti accordi ed avvalersi, ove possibile e ove ne ricorressero i presupposti, dell'istituto del **piano attestato di risanamento ex art. 67, co. 3, lett. d) L.F. ai sensi dell'art. 9, co. 5-bis, D.L. n. 23/2020** o di quegli altri strumenti previsti dalla legge, eventualmente più confacenti, per la definitiva risoluzione della crisi.

Alla fine del 2021 era in via di conclusione la definizione di alcuni importanti accordi, che possono essere così riassunti:

(1) Atto transattivo e ricognitivo tra il Provveditorato e il Consorzio Venezia

Nuova: successivamente alla presentazione di domanda di concordato preventivo sono state condotte apposite interlocuzioni e trattative con l'Amministrazione Concedente, volte a valutare l'effettiva possibilità di pervenire a un accordo transattivo finalizzato a ridurre il debito del CVN verso il Provveditorato. La bozza di accordo è stata favorevolmente esaminata, con prescrizioni, dal Comitato Tecnico e Amministrativo del PIOP in data 29.11.2021 con voto n. 97.

La bozza di accordo transattivo prevede:

- a) il riesame delle c.d. “somme provvisoriamente riconosciute” dal Provveditorato al CVN, vale a dire degli importi relativi ad alcuni progetti e perizie di variante che l'Amministrazione concedente ha provvisoriamente riconosciuto al Concessionario con riserva di ripetizione. Riguardo a tali somme l'Amministrazione Concedente e l'Avvocatura dello Stato, il Commissario Straordinario per il MOSE e il Concessionario hanno effettuato approfondimenti volti a determinare la



“tipologia” delle attività così finanziate e a valutare, conseguentemente, se si trattasse di effettivi ripristini di attività mal eseguite o di migliorie di progetti già assentiti; nel primo caso le somme “prestate” continuano ad essere un debito del CVN verso il Provveditorato; nel secondo caso, le somme possono essere definitivamente riconosciute dal Provveditorato. In concreto, con riferimento all'importo di € 132.412.754,03= corrispondente al totale delle Somme Provvisoriamente Riconosciute, una quota pari a € 89.739.702,32= viene definitivamente riconosciuta dall'Amministrazione Concedente come spettante al Concessionario a titolo di corrispettivo, con conseguente rinuncia del Provveditorato stesso a ogni eventuale pretesa o diritto di ripetizione, mentre la restante parte di € 42.673.051,71=, importi che risultano in parte già liquidati e in parte ancora da liquidarsi in favore del Concessionario, costituisce invece un onere definitivamente gravante sul Consorzio;

- b) la rinuncia delle riserve iscritte a vario titolo dal Concessionario nei confronti dell'Amministrazione Concedente. Il Provveditorato ha costituito una commissione *ad hoc* per la valutazione di tali riserve: a tacitazione delle pretese avanzate dal Concessionario viene riconosciuto in favore di CVN l'importo di € 68.105.453,17=, con conseguente rinuncia del Consorzio a qualsiasi ulteriore pretesa nei confronti del Provveditorato relativamente alle riserve analizzate.
- c) Il pagamento della compensazione tra le due voci di cui sopra sub a) e b), pari ad € 25.432.401,46=.
- d) il riconoscimento di Oneri Tecnici per un importo pari ad € 5.467.586,88=, che verranno corrisposti dal Provveditorato al CVN nell'ambito dei relativi Stati di Avanzamento Lavori;
- e) il riconoscimento di alcuni oneri finanziari che il Concessionario ha sostenuto, anni orsono, per finanziamenti-ponte attivati per poter procedere con i lavori (e quindi con il pagamento di quanto realizzato) senza soluzione di continuità, in attesa della effettiva disponibilità delle risorse assegnate per il Sistema MOSE per il pagamento dei SAL; l'importo ammonta ad € 8.500.000, a valere sulle disponibilità degli Atti Attuativi in essere;
- f) l'annullamento delle penali da ritardo sino ad oggi applicate nei confronti del CVN, ammontanti ad € 7.233.136,33=.



Dalla compensazione tra le voci a) e b) risulterebbe pertanto un importo a favore del concessionario che potrebbe essere utilizzato per il pagamento delle pretese di cui al procedimento pendente innanzi al Tribunale di Venezia iscritto *sub* n.r.g. 6173/2019 e segnatamente con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri (c.d. danno all'immagine)¹ per il quale sono in corso interlocuzioni per un accordo transattivo tra le parti, nonché per il pagamento di altri debiti verso lo Stato (Corte dei Conti) o verso l'Erario, con significativo abbattimento dei debiti del CVN.

La bozza di atto, che presuppone la sottoscrizione di specifici accordi tra CVN e Imprese, come detto è stata sottoposta all'esame del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato in data 29 novembre 2021, con esito favorevole e successivamente all'esame del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, al parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia. La sottoscrizione dell'atto e il suo perfezionamento con la registrazione da parte della Corte dei Conti sono intervenuti nel 2022.

¹ In sede di atto di citazione le attrici hanno formulato le conclusioni che qui di seguito si trascrivono: "Voglia codesto Ill.mo Tribunale, respinta ogni diversa e/o contraria istanza, così provvedere: **IN VIA PRINCIPALE:** accertata e dichiarata la responsabilità, per i fatti dannosi per cui è causa come sopra meglio descritti, dei convenuti in epigrafe indicati, condannare tutte le persone fisiche qui sopra indicate e la persona giuridica CVN qui sopra indicata, tutte in solido fra loro, al risarcimento dei danni, come meglio sopra esposti nell'atto, in favore dell'Amministrazione statale, qui rappresentata dalla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI e dal MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, pari alla somma di almeno euro 76.477.479,48, come meglio sopra determinata nell'atto, e/o comunque pari alla somma che codesto Giudice riterrà in via equitativa congrua e di giustizia, come meglio da parametri sopra indicati nell'atto; oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dal dì del dovuto al saldo; **IN VIA SUBORDINATA:** accertata e dichiarata la responsabilità, per i fatti dannosi per cui è causa come sopra meglio descritti, dei convenuti in epigrafe indicati, nella denegata ipotesi in cui codesta Autorità giudicante non ritenesse sussistere il vincolo di solidarietà tra persone fisiche come sopra rappresentato nell'atto, si chiede allora a codesta Autorità giudicante di pronunciare condanna al risarcimento di tutte le persone fisiche, ciascuno per la sola parte di danno a suo carico, come meglio emergerà nel caso del giudizio; in tale denegata ipotesi, pronunciare anche condanna al risarcimento della persona giuridica CVN, in solido con ciascuna persona fisica del cui operato è chiamata a rispondere ex art. 2049 c.c.; oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dal dì del dovuto al saldo; **IN OGNI CASO:** condannare tutte le persone fisiche qui sopra indicate e la persona giuridica CVN qui sopra indicata, tutte in solido fra loro, al pagamento delle spese, diritti ed onorari di causa in favore dell'Amministrazione statale. **IN VIA ISTRUTTORIA**, riservandosi ogni ulteriore istanza istruttoria, si depositano i documenti come da separato elenco";



L'efficacia dell'atto era subordinata e sospensivamente condizionata:

- alla pubblicazione del piano attestato di risanamento ex art. 67, comma 3, lett.d), L.F. nel Registro delle Imprese;
- alla successiva verifica da parte del Tribunale ed alla conseguente dichiarazione di improcedibilità dei ricorsi ex art. 161, comma 6, L.F. di CVN e di COMAR;
- al perfezionamento della transazione relativa al giudizio per “danno all'immagine”.

(2) Accordi con i creditori: in parallelo, a partire dal mese di settembre il Commissario liquidatore ha avviato delle interlocuzioni con le imprese consorziate del CVN e con i principali creditori di COMAR (ovvero le Imprese impiantistiche aggiudicatarie delle gare per la realizzazione degli impianti).

Le scritture private con i consorziati “minori”, che hanno eseguito i lavori in questi ultimi anni e con cui i precedenti Amministratori straordinari avevano sottoscritto dei Protocolli di intesa, prevedono:

- il riconoscimento da parte di CVN dei crediti alle Imprese, secondo un piano di pagamento in più *tranches*;
- la rinuncia da parte delle Imprese consorziate delle riserve iscritte nei registri di contabilità;
- l'affidamento alle Imprese consorziate di nuovi lavori a valere sui nuovi finanziamenti, con il riconoscimento al CVN da parte degli stessi di una contribuzione del 25% su tali lavori nonché una contribuzione sulle eventuali prestazioni di ingegneria oggetto di assegnazione al singolo aderente, per far fronte al pagamento del pregresso;
- la rinuncia da entrambe le parti a tutti i ricorsi amministrativi e a tutti i contenziosi pendenti;
- l'impegno dei consorziati, a fronte della rinuncia da parte di CVN ai crediti per ribaltamento delle perdite consortili originariamente addebitate alle stesse in base all'art. 4 dello statuto, a coprire eventuali costi di funzionamento condivisi nell'ambito di un apposito tavolo tecnico nel corso dell'esecuzione del piano.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Alla data del 31 dicembre 2021 sono state sottoscritte le seguenti scritture private tra CVN e le Imprese consorziate “minori”:

- Kostruttiva S.c.p.a;
- alcune Imprese partecipanti a Kostruttiva S.c.p.a. (Nautilus S.r.l., Agriteco, HMR Ingegneria S.r.l., Te.Ma. S.n.c., Selc soc. coop., Cooperativa Sociale Il Cerchio);
- Cantieri Costruzioni Cemento C.C.C. S.p.a.;
- alcune Imprese consorziate del Consorzio San Marco (Rossi Renzo Costruzioni S.r.l., Gregolin Lavori Marittimi S.r.l., Lavori Marittimi Dragaggi S.r.l., Clodiene Opere Marittime S.r.l., Stone soc. coop. Marine Engineering, Nuova Coedmar S.r.l., SACAIM S.p.a., Intercantieri S.p.a., Consorzio PMI).

Inoltre, il CVN ha sottoscritto scritture private con:

- CIMOLAI S.p.a. (esecutore non consorziato dei lavori di ripristino delle porte della conca di Malamocco);
- SIRAM S.p.a. (esecutore non consorziato dei lavori impiantistici – per il CVN ha svolto direttamente alcune attività connesse al contratto in essere con COMAR).

Successivamente, nel corso dei primi mesi del 2022, sono inoltre stati formalizzati gli accordi con i principali consorziati del CVN (COVELA e Mantovani, GLF e High Tide).

Le trattative con le Imprese impiantistiche, per il tramite di COMAR, prevedono:

- il riconoscimento da parte di CVN/COMAR dei crediti alle Imprese, secondo un piano di pagamento in più *tranches*;
- la rinuncia da parte delle Imprese consorziate delle riserve iscritte nei registri di contabilità, con impegno delle parti, in via transattiva, a far valutare queste ultime da un apposito tavolo tecnico o, in caso di disaccordo, da un arbitratore, le cui determinazioni non saranno impugnabili e verranno prese quale base di calcolo per la liquidazione, a tacitazione delle maggiori pretese,



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

di somme in misura pari al 25% e comunque complessivamente non superiori ad € 10.000.000;

- con riferimento alle perizie di variante già approvate dall'Amministrazione concedente, ma non ancora formalizzate con l'impresa aderente, l'impegno del CVN/COMAR di sottoscrivere specifici atti contrattuali entro trenta giorni dalla data di efficacia dell'atto transattivo;
- l'affidamento alle Imprese di nuove eventuali varianti o lavori riconducibili ai contratti in essere a valere sui nuovi finanziamenti, con il riconoscimento al CVN/COMAR di una contribuzione sui lavori, per far fronte al pagamento del pregresso;
- la rinuncia da entrambe le parti a tutti i ricorsi amministrativi e a tutti i contenziosi pendenti.

Alla data del 31 dicembre 2021 era stata sottoscritta la scrittura privata tra CVN/COMAR e le Imprese impiantistiche A.T.I. ABB S.p.a.- COMES S.p.a., SIRTI S.p.a., A.T.I. SIRAM S.p.a. – Pederzani S.p.a., Fagioli S.p.a., MatiGroup S.p.a., Radar S.r.l.

In data 25 febbraio 2022 è stato sottoscritto l'accordo con la ditta Del Bo S.p.a.

L'efficacia degli accordi era subordinata e sospensivamente condizionata:

- al perfezionamento dell'accordo transattivo tra CVN e il Provveditorato;
- al perfezionamento dell'accordo transattivo tra CVN, MIMS e Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- alla pubblicazione del Piano attestato di risanamento nel Registro delle Imprese;
- alla successiva verifica del Tribunale e alla conseguente dichiarazione di improcedibilità del ricorso ex art. 161, comma 6, L.F.

Ciò detto, si ricorda che il decreto del 3 agosto 2021 del Tribunale aveva concesso al CVN il termine di centoventi giorni, oltre alla sospensione feriale, per il deposito della proposta e del piano di concordato, e che tale termine, quindi, aveva scadenza il **29 dicembre 2021**.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

L'ipotesi di accordo con i creditori pubblici e privati sopra descritta ha assunto da fine 2021 un elevatissimo grado di probabilità, tale da sconfinare nell'area della "ragionevole certezza".

Per questo motivo il Commissario liquidatore, tramite lo studio Ambrosini che lo assisteva, ha presentato **istanza al Tribunale di Venezia in data 23 dicembre 2021 – con deposito di documenti integrativi in data 28 dicembre 2021 – al fine della concessione di una proroga di 60 giorni del termine per il deposito di domanda e piano di concordato**, pur ritenendo che, realisticamente, sarebbe stato possibile perfezionare tutti gli accordi e depositare il piano attestato di risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d), L.F., in virtù dell'art. 9, comma 5 *bis*, della legge n. 40/2020 (c.d. Decreto Liquidità), qualche giorno prima della scadenza del termine bimestrale di legge, con contestuale rinuncia alla domanda di concordato preventivo.

All'istanza sono state allegate le linee-guida del Piano, accompagnate da una prima prospettazione numerica; il Piano in elaborazione si basava:

- innanzitutto sulla continuità aziendale, con la finalità di portare a completamento l'opera, di salvaguardare l'ambiente lagunare, evitando ingenti danni allo Stato determinati dai maggiori oneri di manutenzione e completamento dell'opera qualora portati a termine da un soggetto diverso dall'attuale concessionario; la continuità aziendale comporta la maturazione di ricavi e di costi per la realizzazione degli interventi a finire e il conseguente riconoscimento di aggi e di rimborsi a copertura dei costi di struttura;
- sulla attuale disponibilità di cassa derivante in massima parte dal recupero dei crediti attuata dal Commissario Liquidatore con il PIOP;
- sui risultati economici e finanziari derivanti dagli accordi con il PIOP, da una parte, e con le Imprese, dall'altra;
- sulla dismissione degli attivi non strumentali (in particolare le aree di proprietà del CVN e la partecipazione in Thetis);
- sulla fusione per incorporazione di Comar in CVN;
- sulla possibilità di pagare i debiti pregressi grazie alle disponibilità di cui ai punti precedenti, consentendo la ripresa dei lavori da parte delle Imprese esecutrici.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Le somme così ricavate dalla gestione in continuità nel periodo 2021-2026, eccedenti quelle destinate al pagamento dei debiti pregressi, avrebbero consentito il sostenimento dei costi di «struttura» di CVN e di Comar dello stesso periodo, degli oneri di procedura e di ulteriori fondi rischi, nonché degli oneri finali di liquidazione del Consorzio.

Al termine dell'arco temporale di piano sopra indicato si ipotizza la liquidazione del Consorzio.

L'accordo oggetto dell'atto transattivo e ricognitivo con la Pubblica Amministrazione e gli accordi del CVN con i soggetti creditori sono confluiti nel 2022 nel piano attestato di risanamento ex artt. 67, co. 3, lett. d) L.F. e 9, co. 5 *bis*, D.L. n. 23/2020 e hanno di fatto permesso di uscire dalla procedura di concordato, sì da garantire in tempi brevi il riavvio a pieno regime dei cantieri e delle attività previa tempestiva messa a disposizione delle risorse.

In data 28 febbraio 2022, infatti, il CVN e Comar hanno depositato il Piano Attestato di Risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d), L.F. e art. 9, comma 5 *bis*, L. 40/2020, al fine di superare il proprio stato di crisi, e la rinuncia al pre-concordato.

In data 10 marzo 2022 con Decreto del Tribunale di Venezia è intervenuta la revoca della procedura di concordato preventivo sia del Consorzio Venezia Nuova che di COMAR.



1 Struttura organizzativa

Con il decreto di nomina del Commissario Liquidatore sono decaduti non solo gli Amministratori Straordinari, ma anche tutti i precedenti Organi (Consiglio direttivo e Comitato consultivo).

Organismo di vigilanza

Il Consorzio Venezia Nuova si è dotato a far data dal 2006 del Modello di Organizzazione e Gestione, adottato in base ai precetti del D.Lgs. 231/2001, e del relativo Organismo di Vigilanza.

Con determina n. 12 del 30.12.2021 del Commissario Liquidatore è stato nominato un nuovo Organismo di Vigilanza, composto da:

- prof. Avv. Riccardo Borsari (Presidente);
- dott. Gianluca Pico;
- dott. Davide Rossetti.

Con determina n. 9 del 30 dicembre 2021, l'incarico dell'Organismo è stato esteso anche a COMAR Scarl.

Sono in corso attività mirate alla revisione generale del Modello 231 e, in attesa dell'approvazione della nuova versione del Modello 231, è stato modificato il paragrafo della parte del par. 6.1 inserendo il nuovo indirizzo dell'Organismo:

odvconsorziovenezianuova@odv231CVN.it

Si è altresì proceduto con la diffusione (interna ed esterna) di tale modifica mediante pubblicazione sul sito web (mosevenezia.eu) e inoltre di apposita comunicazione al personale.



Relazione sulla gestione dell'esercizio 2021

2 Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio

2.1 Flusso dei finanziamenti

Alla data del 31.12.2021 risultavano già contrattualizzati tra Amministrazione Concedente e concessionario, mediante Atti attuativi della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991, interventi per complessivi 9 miliardi di euro circa, così destinati:

INTERVENTI	IMPORTI FINANZIATI E CONTRATTUALIZZATI (euro milioni)	IMPORTI SPESI (%)
Difesa insediamenti urbani, insulae e marginamenti	967	99%
Recupero morfologico e arresto del degrado ambientale	1.648	99%
Difesa dei litorali e dei moli foranei	510	100%
Progetti speciali: ausili alla navigazione, apertura valli da pesca, estromissione traffico petrolifero	32	100%
Servizio Informativo	126	99%
Attività propedeutiche alle opere alle bocche	195	100%
Sistema MOSE	5.485	95%
TOTALE	8.963	97%

Nel corso del 2021 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile, con delibera n. 39, ha assegnato 538.421.225 euro per interventi di completamento del sistema MO.S.E, di compensazione ambientale e paesaggistica, di ripristino, migliorativi e di verifica tecnica di alcune parti dell'opera già completate, nonché delle attività di manutenzione conservativa necessaria per il suo funzionamento, di attività della prima fase di avviamento e di prosecuzione della salvaguardia della laguna

A valle della delibera del CIPESS, è stato sottoscritto dal Commissario



Liquidatore con il Commissario straordinario e con il Provveditorato un nuovo atto contrattuale per regolamentare la realizzazione degli interventi così finanziati, il completamento dell'Opera e il suo passaggio all'istituenda Autorità per la Laguna. (7° atto aggiuntivo alla convenzione generale del 1° settembre 2021).

Oltre ai fondi per il completamento dell'Opera, si segnala che risultano assegnati al Provveditorato 100 milioni provenienti dall'art. 1, comma 107, della Legge n. 205/2017 che ha rifinanziato il "Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese" (ex art. 1, comma 140, Legge n. 232/2016); tali somme sono destinate alla realizzazione di attività afferenti alla fase di gestione e manutenzione provvisoria del sistema (c.d. fase di avviamento).

A valere su tali fondi In data 1° settembre 2021 è stato sottoscritto dal Commissario Liquidatore con il Commissario Straordinario e con il Provveditorato il 50° Atto Attuativo alla Convenzione Generale, tale atto non ha conseguito l'esecutorietà in quanto il CVN non è stato in grado di presentare la prevista garanzia di buona esecuzione, poiché CVN ha presentato istanza, in data 31 luglio 2021, ai sensi dell'art. 161, comma 6, Legge fallimentare, di conseguenza, nel corso del 2022, sarà necessario sottoscrivere un nuovo Atto Attuativo.

Inoltre l'art. 95, comma 17, del D.L. n. 104/2020, convertito dalla Legge n. 126/2020, autorizza in favore dell'Autorità per la Laguna la spesa di 40 milioni di euro annui dal 2021 al 2034 per la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria del MOSE.

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, della legge n. 196/2009, le risorse di cui al punto precedente sono state integrate di 23 milioni all'anno a decorrere dal 2022 dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023".

Ad oggi non risulta di fatto operativa l'Autorità per la laguna e, in base al comma 15 del già richiamato art. 95 del D.L. 104/2020, "*Nelle more della piena operatività dell'Autorità, la cui data è determinata con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato su proposta del Presidente dell'Autorità entro sei mesi dall'adozione del regolamento di amministrazione di cui al comma 10, le funzioni e le competenze attribuite alla stessa ai sensi del presente articolo, ove già esistenti, continuano ad essere svolte dalle amministrazioni e dagli enti pubblici competenti nei diversi settori interessati*".

Le funzioni e le competenze relative al Sistema MOSE continuano, pertanto, ad essere svolte dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Le risorse pari a 63 milioni all'anno per gli esercizi 2022-2023-2024 consentiranno, nel corso del 2022, la sottoscrizione di un nuovo Atto Attuativo del valore di 63 milioni (più altri 126 come valore programmatico), in quanto l'Amministrazione concedente intende affidare al proprio concessionario Consorzio Venezia Nuova le attività di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del MOSE, a valere sulle citate risorse, in quanto rientranti nel perimetro della Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 e in particolare nella fase di avviamento del Sistema MOSE.

Infine, si segnala che sono stati stanziati 31,6 milioni di euro come rifinanziamento della Legge Speciale (Decreti MEF del 31.12.2018 e 31.12.2019 di assegnazione sul Cap. 7187 PG 12).

Relativamente a tali fondi sono stati attivati, con la sottoscrizione in data 20 luglio 2021 da parte del Commissario Liquidatore con il Provveditorato, 3,7 milioni del 49° Atto Attuativo alla Convenzione Generale per la realizzazione dell'intervento temporaneo e reversibile di difesa della Basilica di San Marco (Atto rep. n. 8845).

2.2 Consuntivo dei Lavori

Nell'annualità 2021 la produzione realizzata è stata di circa 44 milioni di euro:

- lavori, studi, monitoraggi, attività del Centro Operativo e del Servizio Informativo, attività di gestione e manutenzione provvisorie (fase di avviamento) per 34 milioni; sono comprese in questo importo le somme provvisoriamente riconosciute dal Provveditorato, con riserva di ripetizione, per gli impianti e per la sistemazione delle porte della conca di Malamocco, che ammontano a 3,9 milioni relativamente a quanto prodotto nell'anno;
- progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, rimborsi per 7,8 milioni;
- corrispettivi del concessionario per 2,4 milioni.

Rispetto ai finanziamenti già stanziati e contrattualizzati per la realizzazione del Piano Generale degli Interventi allegato alla Convenzione generale rep. n. 7191/1991, al 31 dicembre 2021 risulta già prodotto il 97%.

La produzione dell'anno 2021 è stata caratterizzata:



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

- dalla prosecuzione della realizzazione degli impianti del MOSE (25% della produzione totale per interventi);
- da interventi ascrivibili alla fase di avviamento e soprattutto dalla gestione delle barriere in modalità provvisoria in caso di eventi significativi di acque alte, che ha permesso la messa in sicurezza della città di Venezia, seppure il MOSE non fosse ancora del tutto completato (37% della produzione totale per interventi);
- da interventi di ripristino di criticità / danni a opere o parti d'opera già realizzate (17% della produzione totale per interventi);
- dalla prosecuzione delle opere civili relative agli edifici tecnici alle bocche di porto (15% della produzione totale per interventi);
- dalla prosecuzione dell'allestimento e gestione sperimentale del Centro operativo (2% della produzione totale per interventi);
- da altri interventi ambientali e di salvaguardia (4% della produzione totale per interventi).

La ridotta produzione rilevata nel corso del 2021 rispetto agli anni precedenti, è ascrivibile agli eventi intercorsi durante l'anno, in particolare l'istanza presentata in data 31 luglio 2021 ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F., a seguito della quale le principali attività nei cantieri – ad eccezione di quelle relative alla gestione delle barriere in modalità provvisoria – si sono fermate.

La Situazione patrimoniale redatta ai sensi dell'art. 2615 *bis* c.c. è accompagnata dalla rendicontazione riportata al successivo punto 3.2 della presente Relazione, che fornisce la situazione economica degli interventi registrata durante l'esercizio 2021, con dettaglio delle singole Opere suddivise per tipologia.

La situazione economico-finanziaria che ha caratterizzato la gestione del Consorzio Venezia Nuova nel corso del 2021 e le procedure attivate per la soluzione della situazione di crisi, hanno di fatto comportato, nel periodo di riferimento, un considerevole rallentamento, in molti casi tradottosi in un sostanziale fermo di fatto, dei cantieri dei diversi interventi in corso di esecuzione oltre a non consentire l'avvio di nuovi lavori.

a) AVANZAMENTO OPERE ALLE BOCCHE DI PORTO

OPERE CIVILI



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Le opere di fondazione, di alloggiamento e di spalla delle barriere sono completate in tutte le bocche di porto; gli edifici tecnici sono in larga parte completati mentre sono da ultimare principalmente le opere di finitura e superficiali, le opere di smantellamento e/o ripristino delle aree di cantiere o delle opere provvisoriale e le opere di inserimento architettonico e paesaggistico.

In tutte le Bocche si sono svolti inoltre alcuni sopralluoghi con Soprintendenza, Provveditorato e Commissario Straordinario al fine di definire alcuni aspetti generali architettonici da porre in essere per il completamento delle opere di inserimento architettonico e finitura delle spalle.

In dettaglio:

Bocca di Lido-Treporti

La bocca di Lido, mediante la costruzione di un'isola artificiale, è stata a suo tempo suddivisa in due parti: la bocca di Lido-Treporti e la bocca di Lido-San Nicolò.

La barriera di Treporti è costituita da ventuno paratoie che alloggiavano in sette cassoni di soglia, oltre ai due cassoni di spalla. I cassoni di soglia e di spalla sono stati completati nel 2012 e, allestiti con gli elementi "femmina" delle cerniere, con i tensionatori e con alcuni impianti, sono stati varati e affondati nel recesso realizzato sul fondale del canale di Treporti.

Le altre principali opere civili sono state sostanzialmente completate già nel 2016.

Nel 2021 è stato avviato un intervento funzionale alla sistemazione e ripristino di alcune difettosità e vizi rilevati su una parte delle opere già completate, tuttavia nel secondo semestre tale intervento è stato sostanzialmente sospeso per i motivi richiamati in premessa.

Bocca di Lido-San Nicolò

La barriera di S. Nicolò è costituita da venti paratoie che alloggiavano in sette cassoni di soglia oltre ai due cassoni di spalla. Nel 2013 sono stati ultimati i sette cassoni di soglia e i due cassoni di spalla. Nel mese di aprile 2014 si è conclusa la fase di varo dei cassoni tramite il *syncro-lift*, completi degli elementi "femmina", dei tensionatori e di parte degli impianti, e sono stati affondati nella trincea realizzata nel canale di Lido- S. Nicolò.

Buona parte delle altre opere civili (edifici di spalla) sono state completate nel 2016, anche con l'ultimazione di alcuni interventi di completamento/riempimento nell'area impianti, necessari ai fini delle successive fasi di installazione degli



impianti.

Nel 2021, in analogia con quanto attuato alla Bocca di Lido-Treporti, è stato avviato un intervento funzionale alla sistemazione e ripristino di alcune difettosità e vizi rilevati su una parte delle opere già completate e sono proseguite le attività di realizzazione di alcune parti, non vincolate dai necessari pareri della Soprintendenza, delle opere di inserimento architettonico e finitura, tuttavia nel secondo semestre tali interventi sono stati sostanzialmente sospesi per i motivi richiamati in premessa.

È proseguito, prima di essere sostanzialmente sospeso, anche un intervento di sistemazione delle aree di cantiere ed opere provvisionali in spalla sud.

Bocca di Malamocco

La barriera di Malamocco è costituita da diciannove paratoie che alloggiavano in sette cassoni di soglia, oltre ai due cassoni di spalla. Le attività di costruzione, di varo, tramite il *syncro-lift*, di trasporto e di affondamento di tutti i cassoni, completi degli elementi "femmina", dei tensionatori e di parte degli impianti, si sono concluse nel 2014.

Le altre opere civili, in massima parte edifici tecnici di spalla, e marittime sono state sostanzialmente completate nel 2016.

Nel corso del 2021 in spalla sud è stato completato lo smontaggio della piarda, la costruzione della scogliera di raccordo e, in spalla nord, sono proseguite le opere superficiali per la sistemazione delle aree esterne.

È inoltre proseguito l'intervento di demolizione della parte superficiale del terrapieno realizzato per la costruzione dei cassoni di barriera.

Tutti gli interventi di cui sopra nel secondo semestre sono stati sostanzialmente sospesi per i motivi richiamati in premessa.

Bocca di Chioggia

La barriera di Chioggia è costituita da diciotto paratoie che alloggiavano in sei cassoni di soglia, oltre ai due cassoni di spalla. Le operazioni di messa in galleggiamento, trasporto e affondamento nel recesso di tutti i cassoni di Chioggia si sono concluse ad agosto 2014.

Nel corso del 2021 è stato ultimato l'intervento di completamento dell'edificio di controllo conche, mentre sono proseguiti gli interventi sul porto rifugio lato mare



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

e, in spalla sud, le opere afferenti i muri paraonde, la scogliera lato mare, le coperture removibili botole e pavimentazione esterna edifici stoccaggio gasolio e raffreddamento compressori "A" e "B".

Le attività per la fornitura e completamento delle porte delle conche di navigazione si sono arrestate per la procedura di estromissione per gravi inadempimenti azionata da CVN verso la mandataria Poolmeccanica Lorenzon.

Tutti gli interventi di cui sopra nel secondo semestre sono stati sostanzialmente sospesi per i motivi richiamati in premessa, con l'unica eccezione relativa ad attività riferibili all'edificio automazione e controllo ed al nuovo faro di spalla sud legate ai confronti in corso con la Soprintendenza, Provveditorato e Commissario Straordinario per la definizione del completamento delle parti architettoniche.

È invece proseguita, anche nel 2021, per ciascuna bocca di porto un'attività di presidio operativo da parte delle imprese consorziate, al fine di garantire un servizio di gestione logistica delle aree di cantiere.

L'esecuzione dell'intervento, trasversale su tutte le bocche, di "Monitoraggio Geomatico delle barriere del MOSE - Integrazioni del sistema" che prevede interventi di verifica dei giunti tra i cassoni di barriera e la sistemazione/implementazione dell'impianto di misurazione/monitoraggio dei cedimenti tra i cassoni, si è invece anch'essa interrotta nel corso del secondo semestre del 2021.

OPERE ELETTROMECCANICHE

Si tratta principalmente delle paratoie e degli elementi che garantiscono il raccordo tra paratoia e cassone di fondazione per il movimento della paratoia (elemento "maschio", elemento "femmina" e cerniere - connettore).

Tra il 2013 e il 2014 è stata eseguita l'installazione di tutte le paratoie della barriera di Treporti.

Nel corso del 2017 si è dato il massimo impulso alla produzione delle paratoie relative alle barriere di Malamocco, Chioggia e Lido-San Nicolò e delle relative cerniere-connettore.

La realizzazione delle paratoie, aggiudicata con gara, l'installazione degli elementi "maschio" delle cerniere-connettore ed il montaggio delle paratoie all'interno dei cassoni di fondazione è stata eseguita dalla commissariata COMAR.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

A fine 2017 risultava del tutto completata la posa delle 19 paratoie della barriera di Malamocco, installate 14 delle 18 paratoie della barriera di Chioggia e fornite 14 delle 20 paratoie di Lido S. Nicolò.

Nel corso del 2018 è stata completata la posa delle paratoie di Chioggia nonché la fornitura delle paratoie di S. Nicolò.

La posa delle paratoie di S. Nicolò è avvenuta tra settembre 2018 e gennaio 2019, mediante l'utilizzo del mezzo speciale jack up, con personale tecnico e marittimo di Consorzio – COMAR.

Tenuto conto che la barriera di Treporti è stata installata a fine 2014, il Provveditorato e gli Amministratori Straordinari hanno ravvisato la necessità di dar corso al primo ciclo di manutenzione delle paratoie: a fine 2018, pertanto, è stata bandita la procedura di gara, che ha interessato tutto il 2019 e il 2020, per servizi e lavori – con prevalenza di servizi – per la manutenzione delle 21 paratoie di Treporti.

Da segnalare, infine, che nel corso del 2018 è stato approvato il progetto della nuova porta della conca di navigazione per grandi navi situata a Malamocco, tenuto conto del grave danneggiamento subito da quella lato mare durante la mareggiata del 2015.

Nel corso del 2021 i lavori di ripristino della conca di navigazione di Malamocco, dopo una temporanea sospensione dei lavori da parte dell'impresa esecutrice, sono ripresi nel mese di settembre e sono proseguiti per quanto riguarda il c.d. "Tender B" (costruzione della nuova porta lato mare) mentre si era in attesa della consegna, da parte del Provveditorato Interregionale alle OO.PP., dei lavori del c.d. "Tender A" (habitat, *rails* ed altre opere accessorie), avvenuta poi dopo la relativa approvazione a settembre 2021.

IMPIANTI

L'impiantistica costituisce la parte più delicata del sistema delle barriere mobili e la relativa realizzazione, aggiudicata con plurime gare, viene seguita dalla commissariata COMAR.

Essa è innanzitutto rappresentata da:

- impianti meccanici;
- impianti elettrici;
- impianti deputati al controllo del funzionamento delle barriere.

Gli ulteriori impianti previsti per la funzionalità complessiva del sistema sono i



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

seguenti:

- impianti di ventilazione e condizionamento delle gallerie;
- impianti antincendio;
- impianti antintrusione ed anti-permanenza;
- ascensori e montacarichi;
- impianti di telecomunicazioni.

Tra il 2015 ed il 2017 sono state bandite tutte le principali gare per la realizzazione degli impianti.

Le procedure di gara esperite hanno spesso richiesto tempi notevoli e ciò ha pesantemente inciso sull'avvio delle lavorazioni.

Nel corso del 2018 si sono verificati dei rallentamenti nelle forniture e nella installazione della parte impiantistica, ascrivibili sostanzialmente:

- agli aggiornamenti dei programmi resisi necessari per ritardi nella disponibilità degli edifici tecnici ove gli impianti vanno installati;
- ad importanti revisioni progettuali degli impianti principali per adeguamenti, aggiornamenti e necessità di maggiore omogeneizzazione delle attività nelle varie bocche di porto;
- alla ravvisata opportunità di allineamento della parte economica dei principali progetti impiantistici sottoposti a procedure di gara nei rapporti Provveditorato-Consorzio e Consorzio/COMAR-fornitori.

In base al disposto dell'atto c.d. di completamento, il Provveditorato ha riconosciuto a titolo provvisorio e con riserva di ripetizione le somme necessarie per gli adeguamenti degli impianti, nelle more della determinazione delle responsabilità di COMAR S.c.ar.l. cui era stata demandata, ante-commissariamento- la gestione dei progetti, delle gare e dell'esecuzione degli impianti; a sostegno di tali somme provvisoriamente riconosciute, il Consorzio ha trasmesso ai tre soci di COMAR specifica diffida legale.

Le principali varianti sono state presentate e approvate dal Provveditorato nel corso del 2018; nel 2019 è stata approvata anche la variante relativa agli impianti meccanici nelle tre bocche di porto.

Tutte le attività relative agli impianti sono proseguite nel 2020, con diverso grado di avanzamento, ed al fine di contenere i tempi di messa in funzione delle barriere per poterne verificare il comportamento, nel già citato "atto di completamento" è stata introdotta la possibilità di realizzare gli impianti in modo che consentano



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

l'operatività anche in attesa della messa a punto definitiva degli impianti stessi, ricorrendo a modalità di funzionamento provvisoria degli impianti stessi o di loro parti. Tali attività sono state affidate principalmente alle imprese che si erano aggiudicate le gare. Di fatto, tale modalità ha permesso l'operatività delle barriere dal mese di ottobre 2020, pur non essendo ancora terminati gli impianti definitivi.

Nel corso del 2021 la realizzazione degli impianti è progressivamente rallentata, in relazione alla contestuale crisi economico-finanziaria di CVN, fino ad arrivare nel secondo semestre dell'anno alla sostanziale sospensione delle attività da parte delle imprese.

MEZZI RIMOZIONE PARATOIE

Nell'ambito del progetto Mose è stata prevista la realizzazione di due mezzi Jack up per la posa e la sostituzione delle paratoie, di costo assai ingente (oltre euro 50 milioni ciascuno).

All'indomani del commissariamento del Consorzio Venezia Nuova, era stata pressoché completata la costruzione del primo mezzo, affidata a COMAR. e, durante le prove di funzionalità, erano emerse forti criticità che hanno determinato una situazione di stallo per tutto il 2015. A causa di ciò è stata assunta la decisione di sospendere l'affidamento a COMAR (prima del commissariamento anche di quest'ultima) e procedere direttamente alla rimozione delle criticità.

A tal fine, nel corso del 2016, sono state svolte attività di ripristino e adattamento, concluse con il trasferimento del mezzo all'Arsenale, ove è ancora ormeggiato; nel 2017 è iniziato l'equipaggiamento, anche con l'assunzione di idoneo personale marittimo, per iniziare la fase di collaudo operativo del mezzo.

Terminata nei primi mesi del 2018 la fase di collaudo, il jack up è stato utilizzato per la posa in opera delle venti paratoie di S. Nicolò, con personale tecnico e marittimo del Consorzio – COMAR.

Nel corso del 2019, terminata la posa, il mezzo è stato ormeggiato presso la banchina dell'area nord-est dell'Arsenale e successivamente ricoverato nel bacino di carenaggio n. 3 dell'Arsenale e sono state svolte nel corso del 2020 ed in parte del 2021 (prima di giungere alla generalizzata sospensione delle attività) attività di manutenzione straordinaria.

Le attività sono svolte nell'ambito della fase di avviamento e pertanto sono oggetto di rimborso da parte del Provveditorato.

Nel 2018 è stata assunta con il Provveditorato la decisione di acquistare e di adattare un secondo mezzo di riserva, meno costoso del *jack up* ed altrettanto



efficiente (c.d. “cavalletta”).

Tali valutazioni hanno portato a privilegiare la soluzione di acquisto ed adattamento del mezzo già a suo tempo utilizzato per la posa delle paratoie alla bocca di Lido-Treporti e utilizzato con soddisfazione nel 2017 anche per la posa delle paratoie di Malamocco e di Chioggia.

Il progetto esecutivo della cavalletta di varo e della relativa trave di trasporto è stato esaminato favorevolmente in CTA a Novembre 2018 e l'avvio delle attività è avvenuto a marzo 2019. A luglio è stata presentata una perizia di variante per la realizzazione di travi specifiche e di gambe tralicciate. Nel 2020 e della prima metà del 2021 sono proseguite le attività (prima della sostanziale sospensione intervenuta per i motivi richiamati in premessa).

Jack up e cavalletta, una volta completato il relativo allestimento, costituiranno i mezzi speciali a disposizione del Consorzio Venezia Nuova ed in futuro dell'Amministrazione concedente per la movimentazione delle paratoie nella fase di manutenzione.

ATTIVITA' DI GESTIONE E MANUTENZIONE PROVVISORIA (AVVIAMENTO)

Le attività di avviamento si dividono in:

- gestione provvisoria
- manutenzione provvisoria

e sono in capo al Gestore dell'Esercizio ed al Gestore delle Operazioni Comandate e delle Manutenzioni.

Ad esse si affiancano attività trasversali di *commissioning*, di collaudo funzionale prestazionale e di *handover*.

Attività del Gestore dell'Esercizio

Nell'esercizio 2021 il Gestore dell'Esercizio ha proseguito le attività ordinarie di gestione, piccola manutenzione e completamenti con le perizie SIN.C.10, SIN.I.02, SIN.I.03, SIN.R.01 per gli aspetti correlati alla Sala Operativa Decisionale, alle relative regole di esercizio, ai sistemi di previsione e all'affidabilità dei sistemi stessi.

Le infrastrutture informatiche, le reti di monitoraggio, i modelli di previsione sono stati mantenuti operativi e sono stati utilizzati nell'ambito della gestione provvisoria (OP/624 BIS) per la seconda parte della stagione 2020/2021 e per la prima parte della stagione 2021/2022. In totale dal 01.10.2020 sono state effettuate dalle squadre operative del Gestore dell'Esercizio 71 mobilitazioni (38



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

mobilitazioni terminate senza sollevamento e 33 terminate con il sollevamento delle barriere), di cui 50 nel 2021 (di cui 20 chiusure e 30 terminate senza sollevamento delle barriere). Le attività sono state svolte secondo la procedura provvisoria vigente, aggiornata alla Rev. 19 in data 22.02.2021.

Il Gestore dell'Esercizio ha anche avviato le attività per la realizzazione dei collegamenti in fibra ottica fra le bocche di porto e fra esse e l'Arsenale (sistema di comunicazione primario) e per i collegamenti in ponte radio sulle stesse tratte (sistema di comunicazione di backup).

Sono state avviate le attività relative alle analisi delle chiusure parziali delle barriere in determinate situazioni meteomarine (SIN.C.13).

Sono proseguite le attività di completamento correlate, con l'ultimazione delle attività legate alla Gara 44 in cabina CE6 e presso l'Edificio 76, in attesa di completare l'allestimento della Tesa 112, appena saranno finiti i lavori di infrastrutturazione dell'edificio.

Sono infine proseguite le attività di completamento dell'archivio d'opera (SIN.B.09) contenente copia digitalizzata dei progetti, delle perizie e degli studi dal 1984 ad oggi.

Attività del Gestore delle Operazioni Comandate e delle Manutenzioni

Nel corso del 2021 il Gestore delle Operazioni Comandate ha dato concreta esecuzione alle chiusure delle barriere del Mose sia in occasione di eventi di acqua alta (nel numero di volte riportato nel precedente paragrafo) sia periodicamente – in assenza di acqua alta – a fini manutentivi e di test. Parallelamente sono state portate avanti attività di manutenzione conservativa delle parti funzionali ai sollevamenti delle barriere (seppure in misura minima in relazione alla situazione di crisi economico-finanziaria di CVN).

b) INFRASTRUTTURAZIONE AREA PER ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DELLE PARATOIE E PER INSEDIAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO

L'Area nord dell'Arsenale di Venezia è stata a suo tempo destinata ad accogliere le infrastrutture per la gestione e la manutenzione del sistema delle barriere mobili.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Finora i lavori per l'infrastrutturazione hanno prevalentemente riguardato alcuni edifici da destinare a uffici del futuro Centro Operativo e la banchina lungo il bacino interno della Novissima.

Nel corso del 2016 gli Amministratori Straordinari hanno proceduto alla revisione del piano di infrastrutturazione dell'area, revisione dettata dalla necessità di limitare gli interventi a quelli strettamente necessari contenendone anche i costi.

La fase di progettazione esecutiva e/o di approvazione e/o di avvio dei lavori delle infrastrutture più rilevanti, rappresentate dall'edificio industriale per la manutenzione delle paratoie e dalla struttura per la depurazione dei residui delle lavorazioni, ha impegnato tutto il 2017; i principali lavori sono stati quindi avviati a inizio 2018, ma anche subito dopo sospesi in quanto il Provveditorato, recependo varie istanze locali, ha richiesto al Consorzio di verificare la fattibilità della realizzazione della linea di manutenzione nell'area "ex Pagnan" a Porto Marghera. Lo studio di fattibilità è stato predisposto e consegnato al Provveditorato, ma nel corso del primo semestre il Commissario Straordinario del Mose ha dato indicazione confermando che nell'area dell'Arsenale non fossero da attuarsi attività di manutenzione "pesante", rendendo quindi necessario un ulteriore aggiornamento del Piano di infrastrutturazione dell'area.

Nel 2021 sono comunque proseguite le lavorazioni dell'intervento OP/593 per la infrastrutturazione della Tesa 112 (control room) e l'OP/614 per il ripristino del bacino di carenaggio n.3. funzionale all'utilizzo e completamento del mezzo navale jack-up (comprensivo della sistemazione di ormeggio). Le attività dell'OP/593 sono state sostanzialmente sospese nel corso del secondo semestre per i motivi più volte richiamati nella presente relazione, ultimando i lavori sul bacino 3 previsti con l'intervento OP/614.

c) ALTRE OPERE ED INTERVENTI COMPLEMENTARI

Il "Sistema MOSE" comprende anche interventi ambientali previsti dal Piano redatto a suo tempo in ottemperanza alle prescrizioni della Commissione Europea, nonché attività di monitoraggio e controllo.

Nel corso del 2021 sono proseguiti gli interventi riferiti al Piano Europa, le attività svolte hanno sostanzialmente riguardato l'OP/621 - "Ripristino morfologico ambientale e di riqualificazione idrodinamica dell'area dei canali Cenesa, Boer e Siletto in laguna nord. Progetto esecutivo 2° stralcio – 1° lotto – 1^ fase, l'OP/608 - "Ripristino morfologico ed ambientale dell'area del canale Bastia. Progetto esecutivo 4° stralcio" (nell'ambito del quale sono state completate le



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

conterminazioni della barena “Piovego Buora” con consegna dal Provveditorato all’Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale di Venezia per l’avvio dei refluenti dei sedimenti) e l’OP/620.1 - “Riqualificazione ambientale delle sponde dei canali lagunari in Comune di Cavallino Treporti interessate dalla presenza di ormeggi per imbarcazione da pesca”. Progetto esecutivo 2° stralcio – 1° lotto”. È stato inoltre ultimato l’OP/619 - “Interventi di valorizzazione, recupero e riuso di una porzione dell’isola del Lazzaretto Vecchio di Venezia: restauro ed adeguamento funzionale degli edifici denominati Crozola, Catinazza e Tezza de la Manega. Progetto esecutivo degli interventi di messa in sicurezza del manto di copertura ed accessibilità lato est dell’Isola del Lazzaretto Vecchio – 2° stralcio”. Sono altresì proseguite le attività relative all’OP/585 - “Lavori di riqualificazione urbana di via della Fonte ubicati nel Comune di Cavallino Treporti (Ve). Ripristino di un tratto del marginamento e sistemazione stradale lungo Via Pordelio. Progetto esecutivo 1° stralcio” (assegnazione avvenuta con gara ad evidenza pubblica), l’OP/613 – Recupero del Forte S. Felice a Chioggia – 1^ fase. Restauro del portale del Tirali e sistemazione spazi verdi” e lo Studio C.1.9/III – “Miglioramento, ripristino e recupero dei SIC IT 3250003 e IT3250023 – 3^ fase”.

Tutti gli interventi di cui sopra nel secondo semestre dell’anno sono stati sostanzialmente sospesi per i motivi richiamati in premessa.

Nel corso del 2021 è inoltre stato avviato anche l’intervento di protezione, con soluzione temporanea e reversibile, della Basilica di San Marco (OP/645).

d) ULTERIORI ATTIVITA’

Anche nel corso del 2021, infine, sono state garantite le attività di supporto all’Amministrazione concedente nello svolgimento delle attività di competenza istituzionale: supporto operativo ai laboratori per analisi chimiche di Venezia e Padova e supporto tecnico amministrativo agli uffici dell’Amministrazione.

2.3 Altri atti e fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio

Si ritiene opportuno evidenziare i seguenti atti e fatti in aggiunta a quelli già evidenziati nella nota integrativa.

Indagine / referto della Corte dei Conti



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

In data 29 aprile 2020 prot. 2262 la sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti ha avviato una *“indagine / referto sulla salvaguardia della laguna e sullo stato di esecuzione delle opere del MOSE e del piano di gestione e di avviamento”*, richiedendo in tale ambito la trasmissione di una relazione analitico-informativa, con allegazione degli atti relativi in riferimento ad aspetti tecnici, programmatici, contrattuali ed economico-finanziari inerenti la gestione commissariale della Convenzione Generale.

A tali richieste gli Amministratori Straordinari hanno dato seguito con il progressivo invio della documentazione.

Il referto, insieme con la delibera n. 196/2020/GEST adottata dalla sezione regionale in data 29.12.2020 di sua approvazione, è stato trasmesso dalla Corte dei conti in data 31 dicembre 2020 al Provveditorato, al Commissario Liquidatore del CVN, al Commissario straordinario per il MOSE, al Commissario Delegato Venezia e alla regione Veneto.

La Corte dei Conti, in data 12.11.2021, in relazione al suindicato referto, a richiesto alle amministrazioni destinatarie del referto stesso di comunicare le misure adottate per porre rimedio alle anomalie, alle disfunzioni e alle irregolarità riscontrate dalla sezione della Corte dei Conti e riportate nel referto.

Il Commissario Liquidatore, per la parte di propria competenza, ha fornito puntuali riscontri con la relazione trasmessa in data 09.12.2021.

Successivamente, la Corte dei conti, recepite le risposte dalle varie Amministrazioni, ha redatto il follow up del referto, approvato con delibera n. 38/2022 del 16.03.2022.

Contenziosi

Gli esercizi successivi all'amministrazione straordinaria del CVN sono stati caratterizzati da un crescente numero di contenziosi, attivati in massima parte dalle consorziate stesse nei confronti del CVN. Gran parte di questi ultimi contenziosi sono stati oggetto di transazione nell'ambito delle scritture private sottoscritte alla fine del 2021, altri contenziosi sono rimasti in essere e per questi si è opportunamente appostato un Fondo contenzioso legale.

a. Contenziosi risolti nell'ambito di scritture private intervenute alla fine del 2021 e nei primi mesi del 2022

Tali contenziosi, che progressivamente hanno raggiunto un numero molto elevato, comportando notevoli rischi economici conseguenti a possibili (seppur ipotetiche) soccombenze del CVN, a partire dalla fine del 2021 sono stati in massima parte oggetto di transazione nell'ambito delle scritture private



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

sottoscritte dal CVN con le proprie consorziate, come illustrato nelle Premesse della presente Relazione, scritture confluite nel Piano di Risanamento attestato depositato presso il Tribunale di Venezia in data 28 febbraio 2022.

N. 6 cause per impugnazioni delle situazioni patrimoniali CVN esercizi 2014 – 2015 – 2016 – 2018 – 2019 - 2020 (nessuna impugnazione esercizio 2017) - Trib. Venezia n.r.g. 5167/2015, 2962/2016; 3192/2017; 10529/2019; 8654/2020; 505/2021; 725/2021; 719/2022

Nel giudizio avente ad oggetto l'impugnazione della situazione patrimoniale 2014 del Consorzio Venezia Nuova è stata depositata dal Consulente Tecnico la relazione finale sulle doglianze contabili avanzate dall'attore CCC e da parte delle consorziate chiamate in giudizio. Nella relazione, ad esito di un esame delle doglianze delle parti, il consulente non ha ritenuto di dover riformulare il bilancio d'esercizio. Il Giudice ha trattenuto la causa in decisione. Il 12 ottobre 2020 il Tribunale ha emesso sentenza n. 1468/2020 dichiarativa della nullità della situazione patrimoniale del CVN, esercizio 2014. La sentenza dichiara la nullità del bilancio per non essere stato contabilizzato, nello stesso esercizio, il credito verso i consorziati, di importo corrispondente al disavanzo di gestione, per apprestamento dei mezzi finanziari dovuti al CVN ai sensi di statuto per assicurare il regolare funzionamento del CVN. Il Tribunale ha ritenuto che tutte le altre poste di bilancio siano state correttamente rappresentate.

Nel giudizio di impugnazione della situazione patrimoniale 2015 (RGN 2962/2016), il Consulente Tecnico ha depositato la relazione peritale sulle doglianze contabili, nella quale non ha ritenuto di dover riformulare il bilancio impugnato.

Nel giudizio di impugnazione della situazione patrimoniale 2016 (RGN 3192/2017), il Giudice, ritenuto opportuno rimettere al Collegio la decisione sulle sollevate questioni preliminari/pregiudiziali astrattamente idonee a definire il giudizio, ha rinviato le parti per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 28.10.2020.

Con atto di citazione del 9.10.2019, High Tide ha impugnato la situazione patrimoniale 2018. La causa è stata iscritta ruolo con n. R.G. 10529/2019. Alla prima udienza del 7.10.2020, High Tide ha eccepito la carenza di legittimazione degli amministratori straordinari del CVN alla luce dell'art. 95, comma 19, d.l. 104/2020.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

All'udienza del 24.02.2021 CVN si è riportato alle note depositate, insistendo per l'accoglimento delle istanze ivi svolte.

Con atto di citazione del 16.11.2020, High Tide ha impugnato il bilancio del CVN relativo all'esercizio 2019 (R.G. 8654/2020).

Le suindicate cause hanno trovato componimento nell'ambito delle scritture private sottoscritte dal CVN con alcune consorziate alla fine del 2021, confluite nel Piano attestato di risanamento depositato il 28 febbraio 2022.

Con separati atti di citazione il Consorzio Costruttori Veneti San Marco ha impugnato i bilanci del CVN relativi all'esercizio 2019 e all'esercizio 2020 (R.G. 505/2021 e R.G. 719/2022). Anche tali cause sono state transate nell'ambito della scrittura privata sottoscritta dal CVN con il Consorzio Costruttori Veneti San Marco in data 15 luglio 2022.

Con atto di citazione, il Consorzio Italveneziana ha impugnato il bilancio del CVN relativo all'esercizio 2019 (R.G. 725/2021). Anche tale causa è stata transata nell'ambito della scrittura privata sottoscritta dal CVN con il Consorzio Italveneziana in data 28.02.2022.

In termini segnatamente economici, il rischio conseguente a dette cause è relativo soltanto alle spese legali, tenuto conto che le domande svolte non hanno carattere patrimoniale.

Opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Mantovani

L'impresa Ing. E. Mantovani S.p.a. ha ottenuto il decreto ingiuntivo n. 2705/2017 per euro 3.334.295,20, per il pagamento dei compensi asseritamente dovuti per alcune lavorazioni eseguite dall'impresa medesima. Il CVN ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo (n. R.G. 13316/2017-Tribunale di Venezia), formulando domanda riconvenzionale di restituzione delle somme indebitamente percepite dalla società ex art. 32, c. 7, del d.l. n. 90/2014 e per anticipazioni poi non riconosciute dalla Concedente P.A.. La causa è stata decisa con sentenza n. 2702/2019, la quale ha accolto parzialmente la domanda di pagamento formulata da Mantovani (ad eccezione degli importi relativi ad alcune fatture per le quali non risulta avverata la "clausola passante" e comunque detratta la quota di accantonamento utili ex art. 32 del d.l. n. 90/2014, pari al 10% delle somme



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

dovute) e ha altresì accolto le domande riconvenzionali formulate dal CVN, senza disporre la compensazione tra i crediti e i debiti. In base al dispositivo, gli importi dovuti a Mantovani ammontano ad euro 2.896.529,25, oltre interessi commerciali dalla scadenza delle fatture, mentre gli importi riconosciuti al CVN sono pari, complessivamente, ad euro 10.155.764,30, oltre interessi legali dalla domanda al saldo.

Con atto di citazione del 1.10.2020 la sentenza del Tribunale di Venezia è stata impugnata da Mantovani. Il gravame è stato iscritto al n. R.G. 1744/2020 innanzi alla Corte di Appello di Venezia.

Tale causa è stata transata nell'ambito delle scritture private sottoscritte dal CVN con le Imprese consorziate a fine 2021 e inizio 2022.

Atto di citazione GLF E HIGH TIDE – Trib. Roma n. R.G. 42334/2020

Con atto di citazione del 23.7.2020 GLF e High Tide hanno convenuto in giudizio Giuseppe Fiengo, Francesco Ossola, Consorzio Venezia Nuova, Ministero degli Interni, Ministero delle infrastrutture e trasporti, Costruzione Mose Arsenale – Comar s.c.a r.l.

Il CVN e Comar si sono costituiti in giudizio.

In ogni caso, le società attrici non hanno svolto domande di accertamento/condanna direttamente nei confronti del Consorzio e della Comar, chiamate in causa in forza di azione surrogatoria.

Tale causa è stata transata nell'ambito delle scritture private sottoscritte dal CVN con le Imprese consorziate a fine 2021 e inizio 2022.

Atto di citazione CO.VE.LA. – Trib. Venezia n. R.G. 2653/2019

L'Impresa CO.VE.LA. s.c.a.r.l. ha notificato al Consorzio Venezia Nuova atto di citazione in data 8 marzo 2019 domandando, previa declaratoria di inefficacia/annullamento dell'Atto Aggiuntivo Rep. N. 8746 del 31/03/2017, la condanna degli Amministratori Straordinari in proprio, nonché del Ministero delle Infrastrutture (Provveditorato) e del Ministero dell'Interno (Prefettura), della Presidenza del Consiglio e dello stesso Consorzio al pagamento della somma di € 196.991.656,56. La causa è stata iscritta a ruolo con n. R.G. 2653/2019 dinanzi al Tribunale di Venezia.

La suindicata somma è stata richiesta sulla scorta di un asserito danno derivante dall'aggravio dei risultati di gestione del bilancio del Consorzio e, dunque, dal



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

mancato riconoscimento del valore dell'adeguamento asseritamente dovuto.

Nei confronti del Consorzio e degli Amministratori in proprio, COVELA ha chiesto altresì la condanna all'accantonamento della somma di € 8.420.441,27 che, secondo COVELA, corrisponderebbe agli utili trattenuti a saldo delle opere eseguite. L'udienza di prima comparizione, già fissata per 17/07/2019, è stata rinviata al 18/3/2020 per consentire la chiamata in causa degli assicuratori a seguito della costituzione in causa del CVN e dei due AA SS, i quali tutti hanno contestato le domande avversarie. Anche il CVN ha notificato all'assicuratore la chiamata in causa, in data 9.10.2019.

Ricevuta successivamente la rinuncia agli atti del giudizio dai legali della parte prof. Ossola e avuta notizia della transazione intervenuta tra l'assicuratore e i due assicurati AA.SS., anche il CVN ha rinunciato agli atti del giudizio nei confronti dell'assicuratore.

Il Giudice ha conseguentemente dichiarato la parziale estinzione del giudizio in relazione alla chiamata del terzo assicuratore.

Il rischio economico del CVN, in solido con gli altri convenuti, in caso di soccombenza era quantificabile in euro 196.991.656,56.

Tale causa è stata transata nell'ambito delle scritture private sottoscritte dal CVN con le Imprese consorziate a fine 2021 e inizio 2022.

Opposizione al Decreto ingiuntivo ottenuto da COVELA – Trib. Venezia n. R.G. 249/2018 e R.G. n. 456/2021

COVELA ha presentato appello alla sentenza n. 1258/2020 del Tribunale di Venezia che aveva accolto l'opposizione al Decreto ingiuntivo.

Anche il CVN aveva presentato appello.

Tali cause sono state transate nell'ambito delle scritture private sottoscritte dal CVN con le Imprese consorziate a fine 2021 e inizio 2022.

Atto di citazione promosso da Grandi Lavori Fincosit e High Tide – Trib. Di Roma n. R.G. 10138/2021

GLF e High Tide hanno convenuto in giudizio Consorzio Venezia Nuova, Ministero delle infrastrutture e trasporti, Costruzione Mose Arsenale – Comar s.c.a r.l. per riserve e danni



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

La causa è stata iscritta a ruolo con n. R.G. 10138/2021 dinanzi al Tribunale di Roma.

Tale causa è stata transata nell'ambito delle scritture private sottoscritte dal CVN con le Imprese consorziate a fine 2021 e inizio 2022.

Opposizione al Decreto ingiuntivo ottenuto da CLODIA – Trib. Venezia n. R.G. 3308/2021

Clodia ha ottenuto in data 8.03.2021 il Decreto ingiuntivo al quale il CVN si è opposto avanti al Tribunale di Venezia.

Tale causa è stata transata nell'ambito delle scritture private sottoscritte dal CVN con le Imprese consorziate a fine 2021 e inizio 2022.

Opposizione al Decreto ingiuntivo ottenuto da CCC Cantieri Costruzioni Cementio S.p.A. – Trib. Venezia n. R.G. 4950/2021

CCC ha ottenuto il Decreto ingiuntivo n. 906/2021 al quale il CVN si è opposto avanti al Tribunale di Venezia.

Tale causa è stata transata nell'ambito delle scritture private sottoscritte dal CVN con le Imprese consorziate a fine 2021 e inizio 2022.

Opposizione ai decreti ingiuntivi ottenuto da Safety Sub – Tribunale di Venezia r.g. n. 3676/2021 e n. 3030/2021

L'impresa Safety Sub ha ottenuto i decreti ingiuntivi n. 1088/2021 e n. 947/2021, quest'ultimo provvisoriamente esecutivo. Il CVN ha proposto opposizione.

Tali cause sono state transate nell'ambito delle scritture private sottoscritte dal CVN con le Imprese consorziate a fine 2021 e inizio 2022.

Atto di citazione in surrogatoria promosso da Grandi Lavori Fincosit – Trib. di Venezia R.G. n. 2446/2017

Il Tribunale di Venezia ha emesso la Sentenza n. 355/2020 in relazione all'atto di citazione in oggetto promosso da GLF.

La causa è stata iscritta a ruolo con n. R.G. 2446/2017 dinanzi al Tribunale di Venezia.

Tale causa è stata transata nell'ambito delle scritture private sottoscritte dal CVN con le Imprese consorziate a fine 2021 e inizio 2022.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

TAR Veneto, Sez. I n.r.g. 318/2016 - Consorzio Venezia Nuova – COMAR s.c.a.r.l. / Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. / Prefettura di Roma / Autorità Nazionale Anticorruzione / Ministero dell'Interno e altri

Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A ha impugnato il decreto del Prefetto di Roma del 12 febbraio 2016 che ha disposto l'amministrazione straordinaria di Comar ex art. 32 del d.l. n. 90 del 2014.

Tale causa è stata transata nell'ambito delle scritture private sottoscritte dal CVN con le Imprese consorziate a fine 2021 e inizio 2022.

TAR Lazio – Roma, Sez. I-ter, nn.rr.gg. 2306/2021, 2231/2021, 2273/2021, 1969/2021 e 1749/2021 - Consorzio Venezia Nuova – COMAR s.c.a.r.l. / Clodia s.c.a.r.l. / Consorzio Italvenezia / Consorzio Costruttori Veneti San Marco / Intercantieri Vittadello S.p.A. / Kostruttiva s.c.p.a. / Prefettura di Roma / Ministero dell'Interno e altri

Con una serie di iniziative parallele, varie consorziate del Consorzio Venezia Nuova hanno proposto ricorso al fine di ottenere l'annullamento del decreto del Prefetto di Roma del 11 dicembre 2020 e di alcuni atti connessi, riguardanti la cessazione dell'amministrazione straordinaria a seguito della nomina del Commissario liquidatore di cui all'art. 95 del d.l. n. 104 del 2020. Tale causa è stata transata nell'ambito delle scritture private sottoscritte dal CVN con le Imprese consorziate a fine 2021 e inizio 2022.

Ricorso ex artt. 4-ter L. 39/2044, 53 D.lgs. 270/1999 e 101 L.F. per ammissione al passivo della Società Italiana per Condotte d'Acqua spa in Amministrazione Straordinaria

Domanda di insinuazione al passivo trasmessa alla procedura il 9 luglio 2021, parzialmente accolta dagli Amministratori Straordinari di Condotte nel corso del 2022.

b. Altri contenziosi



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

I seguenti contenziosi non sono stati oggetto di transazioni nel corso del 2021 e quindi sono stati recepiti e valutati, come rischio economico di eventuale soccombenza, nel fondo contenzioso legale:

Contenziosi giuslavoristici

Risultano in essere contenziosi che potrebbero comportare per il CVN un costo per eventuale soccombenza per 3 milioni di euro circa.

Contenziosi con soggetti privati e con società esterne alla compagine consortile

Risultano in essere contenziosi che potrebbero comportare per il CVN un costo per eventuale soccombenza per 1,6 milioni di euro circa.

Causa per ripetizione indebito/ risarcimento danni (Palladio e altri)

Il CVN ha proposto azione di risarcimento danni nei confronti delle persone allora preposte alla gestione del CVN (Presidente Mazzacurati e consigliere Baita) per i danni subiti dal patrimonio consortile in conseguenza del pagamento di fatture per prestazioni fittizie nei confronti di Palladio Corporate Finance s.r.l. (nonché per la registrazione contabile delle fatture stesse e la conseguente dichiarazione dei redditi fraudolenta), nonché nei confronti della predetta società che ha incassato le fatture per prestazioni fittizie, dell'allora amministratore delegato dott. Valentino e del dott. Meneguzzo, in solido con le persone preposte alla gestione del CVN, per lesione del credito (Trib Venezia nrg. 8286/2016) . In via subordinata, il CVN ha chiesto al Tribunale di condannare la Palladio Corporate Finance alla ripetizione di quanto indebitamente incassato. Il danno è stato quantificato in € 600.000,00 (oltre accessori). Palladio ha proposto domanda riconvenzionale per il saldo per un ammontare di € 263.000 (oltre accessori). Successivamente allo scambio delle memorie istruttorie, l'avvocato difensore di Giovanni Mazzacurati ha dichiarato che il suo assistito era stato sottoposto ad amministrazione di sostegno, pertanto il giudizio si è interrotto ex art. 303 c.p.c. Il CVN è riuscito a notificare il ricorso in riassunzione ex art. 303 c.p.c. all'amministratore di sostegno (moglie di Mazzacurati e con lui residente negli Stati Uniti) e, constatata la mancata costituzione della stessa, con provvedimento del 24.2.2020 il Giudice ne ha dichiarato la contumacia.

All'udienza del 16.12.2020 il Giudice ha dichiarato l'interruzione del giudizio per



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

cessazione AA SS.

Il giudizio è stato riassunto dal CVN.

Trattandosi di causa instaurata dal CVN, l'unica ipotesi di condanna è rinvenibile nella domanda riconvenzionale formulata da Palladio Corporate Finance, pari ad € 263.000.

Decreto ingiuntivo richiesto da BRODOGRADEVNA INDUSTRIJA SPLIT D.D.

In parziale accoglimento di ricorso per d.i. richiesto dalla Impresa BRODOGRADEVNA INDUSTRIJA SPLIT D.D. al Tribunale di Venezia, quest'ultimo ha ingiunto al CVN e Comar il pagamento di € 2.150.000,00 per asseriti crediti derivanti dall'appalto. Il CVN si è opposto con atto di citazione notificato in data 7 giugno 2019 (Trib Venezia r.g. n. 6154/2019) e al contempo ha richiesto la sospensione dell'esecuzione e del titolo esecutivo.

Con provvedimento del 3 settembre 2019, il Giudice dell'esecuzione, in accoglimento del ricorso in opposizione del CVN (r.g.e. n. 1247/2019), ha sospeso il pignoramento promosso dalla Brodosplit, sulla scorta del noto comma 7 sull'accantonamento degli utili.

Si è discussa la prima udienza di comparizione nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo e il Giudice ha dato alle parti termini ex art. 183 c.p.c. rinviando all'udienza del 19 febbraio 2020.

Con ordinanza del 27 novembre 2019, il Collegio del reclamo ha revocato l'ordinanza di sospensione inizialmente concessa dal Giudice dell'esecuzione condannando altresì CVN e Comar al pagamento delle spese di lite in favore di Brodosplit che ha liquidato in € 8.174,00.

A seguito dell'ordinanza di accoglimento del reclamo, il Giudice dell'esecuzione ha fissato udienza al 31 gennaio 2020 per l'assegnazione delle somme.

CVN e Comar hanno instaurato il giudizio di merito relativo all'opposizione al pignoramento presso terzi, notificato a Brodosplit il 3 dicembre 2019 e iscritto a ruolo lo stesso giorno con r.g. n. 12347/2019.

A causa della straordinaria sospensione dei termini processuali dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020 prevista dal dl. n. 18/2020 (emergenza dovuta alla pandemia da COVID-19), il termine per il deposito delle note richieste dal Giudice è stato rinviato e ad esso ha fatto seguito l'udienza dell'8 luglio 2020, all'esito della quale il Giudice si è riservato in merito alle istanze istruttorie e per la prosecuzione del giudizio.

Per quanto concerne il giudizio di esecuzione avviato da Brodosplit in virtù



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

dell'immediata esecutività del decreto ingiuntivo (procedimento contrassegnato con r.g. n. 1247/2019), si precisa che le somme domandate sono state assegnate dal Giudice e pagate dal Provveditorato, terzo pignorato, fino al raggiungimento dell'importo di euro 2.150.000,00.

Opposizione al Decreto ingiuntivo in favore di ing. Mazzacurati

Con decreto ingiuntivo n. 2497/2016 il Tribunale di Venezia ha ordinato al CVN il pagamento della somma di € 836.202,69, oltre accessori, in favore di Giovanni Mazzacurati in forza di un "accordo transattivo" stipulato tra il CVN e Mazzacurati il 20.12.2012, nel quale si prevedeva che il Consorzio corrispondesse al Mazzacurati la somma complessiva di € 7.000.000,00 "*a completa tacitazione di ogni pretesa e/o richiesta a qualsiasi titolo fondata sul cessato rapporto lavorativo*".

Il CVN si è opposto alla pretesa, deducendo la nullità assoluta ed inefficacia di detto accordo e, quindi, ha contestato l'infondatezza della pretesa creditoria avanzata a tale titolo e ha proposto domanda riconvenzionale nei confronti del Mazzacurati volta ad ottenere la restituzione di quanto già percepito dalla controparte in base al medesimo accordo, per un totale di € 5.846.000.

Su istanza del CVN, il Giudice ha autorizzato la chiamata in causa delle imprese consorziate indicate nell'atto di citazione in opposizione, chiamate a manlevare il CVN (Grandi Lavori Fincosit S.p.a., Consortile Venezia Lavori Co.Ve.La. S.c.a r.l., Impresa di Costruzioni Ing. E Mantovani S.p.a., Kostruttiva S.c.p.a., Consorzio Grandi Restauri Veneziani, High Tide S.c.a r.l.).

Nel 2021 i procuratori delle parti costituite hanno chiesto di poter integrare il contraddittorio nei confronti del curatore dell'eredità giacente e il giudice si è riservato di provvedere. La riserva non è stata sciolta.

Nella peggiore prospettiva ipotizzabile, il CVN potrebbe essere condannato al pagamento di € 836.203

Sanzioni antiriciclaggio

Sono state prese in considerazione le sanzioni che potrebbero essere irrogate al CVN per violazioni della normativa antiriciclaggio, collegate alle vicende già oggetto delle contestazioni dell'amministrazione finanziaria e delle indagini penali, con un accantonamento di circa 164.000 euro.



Controversia NBI

Con atto di citazione notificato il 15 luglio 2021, NBI S.p.a. ha convenuto Consorzio Venezia Nuova e Comar avanti al Tribunale di Venezia per sentir accertare e dichiarare l'intervenuta risoluzione dei tre contratti sottoscritti con CVN/COMAR per impianti meccanici per grave inadempimento di CVN e/o di COMAR, e conseguentemente ottenerne la condanna in danno, in solido tra loro, ovvero in via alternativa, a versare a NBI S.P.A la somma corrispondente al 10% del valore dei lavori non eseguiti, per ciascuno dei suddetti contratti. NBI ha inoltre chiesto l'accertamento del proprio diritto a vedersi riconosciuto il pagamento della somma di € 108.830,41 nonché il pagamento dei crediti derivanti da presunte riserve.

Il rischio economico in caso di eventuale soccombenza di CVN /COMAR ammonta a circa 5 milioni di euro.

In data 16 novembre 2021 si sono costituiti in giudizio CVN e COMAR (R.G. n. 5614/2021, contestando integralmente le pretese di NBI, poiché non dovute e, in ogni caso, chiamando in causa (a) il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, nonché (b) il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia e (c) l'Autorità per la Laguna di Venezia ai sensi dell'articolo 95 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, quali soggetti obbligati a manlevare e tenere indenne il Consorzio e Comar da eventuali condanne.

Controversia Silo Pagnan S.r.l.

Il CVN, in forza di una apposita clausola contenuta nel contratto di compravendita dell'Area Pagnan, si obbligava a sollevare e tenere indenne la parte Venditrice (S.I.LO Pagnan S.r.l.) da qualsivoglia responsabilità a qualsiasi titolo fondata, nei confronti di Pubbliche Amministrazioni o di terzi in genere, con particolare riferimento all'esito di un contenzioso sorto tra la venditrice ed il Ministero dell'Ambiente.

Si è ritenuto opportuno e prudentiale mantenere il fondo di € 500.000, stanziato nell'esercizio 2014, avendo i legali incaricati valutato possibile il rischio connesso al contenzioso in essere;

c. Controversie con lo Stato



Danni all'immagine della P.A.

Con atti di citazione del 3.6.2019 e del 13.6.2019 la Presidenza del Consiglio e il Ministero delle Infrastrutture hanno citato in giudizio il CVN e numerosi altri convenuti per chiedere la condanna in solido al risarcimento dei danni all'immagine della p.a. in relazione ai noti fatti penali, valutati in € 76.477.479,48. Il procedimento avviato con l'atto di citazione notificato al CVN il 3.6.2019 non è stato iscritto a ruolo dall'attore, pertanto non è stato investito l'organo giudicante, né fissata la prima udienza di comparizione delle parti. Il procedimento avviato con l'atto di citazione notificato il 13.6.2019 è stato iscritto a ruolo presso il Tribunale di Venezia.

La nuova citazione consegue alla estinzione del precedente giudizio (r.g.n. 11178/2016, Trib Venezia), avviato dal CVN e nel quale era intervenuta anche l'Amministrazione, nel quale il CVN richiedeva la condanna alla ripetizione dell'indebito e/o al risarcimento del danno nei confronti delle imprese (e persone fisiche responsabili) ritenute destinatarie di pagamenti a fronte di fatture per operazioni inesistenti ed estinto per mancata riassunzione a seguito dell'interruzione per la messa in amministrazione straordinaria di Condotte d'Acqua S.p.a.

L'Amministrazione straordinaria del CVN si è costituita nel giudizio eccependo, in via pregiudiziale, il difetto di legittimazione passiva dei commissari e chiedendo, in subordine, per il caso di mancato accoglimento dell'eccezione pregiudiziale, la nomina di un curatore ex art. 78 c.p.c. per la difesa del CVN nel giudizio. Gli altri convenuti si sono tutti costituiti, eccetto il CVN in persona del Presidente e legale rappresentante, autonomamente citato dagli attori. Baita ha formulato istanza per la chiamata in causa della Mantovani s.p.a. e delle compagnie di assicurazione Chubb Insurance Company e AIG Europe Ltd, Tomarelli ha formulato istanza per la chiamata in causa della Società Italiana per Condotte d'Acqua s.p.a. e Neri ha formulato istanza per la chiamata in causa di Mantovani s.p.a., Società Italiana per Condotte d'Acqua s.p.a., Kostruttiva s.c.p.a., Impresa Cidonio s.p.a., Clodia s.c.a r.l., Nuova Co.Ed.Mar s.r.l. e Giovanni Mazzacurati.

All'udienza del 5.2.2021 il Giudice, preso atto del deposito della costituzione del CVN e del documento inviato dall'ing. Fabris, ha dichiarato la contumacia del CVN in persona dell'ing. Fabris e si è riservato sulle ulteriori questioni. Il CVN si è costituito in giudizio in data 5 febbraio 2021. La prima udienza di comparizione delle parti era fissata all'11 febbraio 2022, poi rinviata al 25.02.2022.

In caso di soccombenza, il CVN, in solido con gli altri convenuti, sarebbe tenuto a corrispondere l'importo di € 76.477.479,48. Nel corso del 2021 è stata



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

approfondita la fattibilità di un accordo transattivo tra le parti che porterebbe ad un onere economico per il CVN di circa 10 milioni.

Tenuto conto di ciò, è stato specificamente appostato un Fondo di 10 milioni.

Sentenza Corte dei Conti per danno erariale n. 239/2019

La Corte dei Conti (Veneto; giudizi riuniti n. 30686 e 30405) ha deciso in primo grado con sentenza n. 239/2019 del 27.12.2019 sull'azione promossa dal Procuratore della Repubblica per il danno erariale (€ 21.750.000,00) causato dai sigg. Mazzacurati e Mazzi (già rispettivamente presidente e vicepresidente del CVN) in relazione ai noti fatti oggetto anche delle indagini penali.

Il CVN è stato condannato come responsabile in solido con gli altri convenuti per € 6.900.000,00, oltre interessi legali dalla condanna al saldo.

Il CVN ha proposto appello alla Sezione prima Giurisdizionale centrale d'Appello della Corte dei Conti.

In data 25 novembre 2021 si è tenuta pubblica udienza e la Corte dei Conti si è definitivamente pronunciata con sentenza n. 29 depositata il 25.01.2022, rigettando l'appello proposto dal CVN, condannato quindi al pagamento di € 6.900.000,00 oltre interessi legali dalla condanna al saldo e spese processuali.

Tenuto conto di ciò, è stato specificamente appostato un Fondo di 6,9 milioni.

Contenzioso tributario

Sono risultati in essere nel corso del 2021 numerosi ed articolati giudizi tributari che riguardano il CVN e che promanano dalle attività di verifica condotte a carico del CVN dalla Guardia di finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Venezia, in relazione alle note vicende penali (concluse con l'elevazione di due distinti processi verbali di constatazione datati 20 ottobre 2016 e 25 settembre 2017).

Tenuto conto che per alcuni importanti contenziosi si è in attesa di giudizio (o di primo grado o d'appello), è stato mantenuto il Fondo di 15 milioni, già incrementato di circa 5 milioni nel 2020 sulla base della sentenza della Commissione Tributaria Regionale che aveva accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate contro la sentenza di primo grado relativa all'esercizio 2008.

Causa promossa congiuntamente da CVN e da Comar nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico e nei confronti dell'Amministrazione Straordinaria della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.a.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Con il ricorso di primo grado il Consorzio e Comar hanno impugnato il decreto con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'esecuzione dei programmi di cessione dei complessi aziendali relativi alla Società Italiana Condotte d'Acqua s.p.a. in a.s., nella parte in cui si prevede l'inserimento delle attività relative al sistema MOSE all'interno del cd. ramo *non-core*.

L'impugnativa è stata respinta in primo grado con sentenza TAR Lazio – Roma, Sez. III-ter, 10 marzo 2020 n. 3102.

Avverso tale sentenza il Consorzio e Comar hanno proposto ricorso in appello con contestuale istanza cautelare, che è stata tuttavia respinta.

L'impugnativa si appunta *inter alia* sui seguenti profili: (i) il rapporto tra la misura ex art. 32 del d.l. n. 90 del 2014 e la procedura di amministrazione straordinaria prevista dal d.l. n. 347 del 2003; (ii) l'omessa ponderazione dell'interesse pubblico alla corretta e integrale esecuzione delle opere di rilevanza strategica in carico al Consorzio e a Comar, il difetto di istruttoria e di motivazione, l'irragionevolezza della scelta operata dall'Amministrazione ministeriale.

In vista dell'udienza pubblica del 11 marzo 2021 le parti hanno depositato le rispettive memorie difensive e le repliche.

All'esito dell'udienza il Collegio ha adottato l'ord. coll. 15 marzo 2021 n. 2202, con la quale ha accolto l'istanza istruttoria formulata dalle appellanti e ha rinviato la causa all'udienza pubblica del 8 luglio 2021.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha quindi dato seguito alla predetta ordinanza.

Preso atto della documentazione conseguentemente depositata, il Consorzio e Comar con memoria del 28 aprile 2021 (cautelativamente proposta anche nelle forme dell'atto di motivi aggiunti ex art. 104, comma 3, c.p.a.) hanno svolto ulteriori considerazioni in merito all'illegittimità del provvedimento impugnato in primo grado e alla erroneità della pronuncia di prime cure. Previo scambio delle memorie difensive e delle repliche, all'udienza del 8 luglio 2021 la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza 19 luglio 2021 n. 5383 il Collegio ha respinto l'appello, con compensazione delle spese di lite.

Procedimenti penali

Procedimento Penale n. 4620/2015 – D.Lgs. 231/2001



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

In data 3 maggio 2019 si è celebrata la prima udienza dibattimentale avanti il nuovo Collegio giudicante del Tribunale di Venezia, costituito a seguito dell'incompatibilità rilevata nella precedente udienza del 9.11.2018.

All'udienza del 3 maggio 2019 è stata sollevata questione relativa al difetto di legittimazione degli Amministratori Straordinari a rappresentare il Consorzio nel suddetto procedimento penale, poiché gli stessi sono stati nominati dal Prefetto di Roma, ai sensi dell'art. 32 D.L. 90/2014, per la gestione della concessione e dell'Ente Consorzio limitatamente alla completa esecuzione dell'opera da parte del medesimo. Di conseguenza, è stata chiesta la rinnovazione della citazione del Consorzio, quale ente imputato nel processo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, nella persona del suo legale rappresentante risultante dalle attuali visure camerali, e quindi in persona del Presidente del Consiglio Direttivo.

Il Tribunale ha sciolto la riserva circa tale questione alla successiva udienza del 21 giugno 2019, rigettando l'eccezione e disponendo procedersi oltre. È stata, pertanto, fissata udienza in data 27 settembre 2019. In quella sede sono state presentate questioni preliminari attinenti alla nullità dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415bis c.p.p. per omesso deposito degli atti di indagine relativi ai reati presupposti rispetto alla responsabilità degli enti e all'indeterminatezza del capo di imputazione. Stante la complessità dei temi, il Tribunale si è riservato la decisione aggiornando il processo al 6 dicembre 2019, udienza poi ulteriormente rinviata per astensione proclamata dall'Unione delle Camere Penali al 7 febbraio 2020.

Alla successiva udienza del 7 febbraio 2020, il Tribunale ha sciolto la riserva rigettando le eccezioni sollevate; sono quindi state sollevate ulteriori questioni preliminari, in particolare è stata avanzata richiesta di proscioglimento ex art 129 c.p.p. per il capo 2) per insussistenza del reato presupposto, e per i capi 1) e 5) per prescrizione per i fatti fino al 2012. Il Tribunale si è riservato su tali ulteriori richieste ed il processo è stato rinviato prima all'udienza del 16 ottobre 2020, poi all'udienza del 12 marzo 2021.

Attualmente, il processo pende in 1° grado in fase dibattimentale avanti il Tribunale Collegiale di Venezia; è in corso la trattazione delle questioni preliminari.

In caso di condanna dell'ente, la pena prevista per l'illecito è quella della sanzione pecuniaria da 200 a 600 quote, laddove l'importo di ogni quota va da un minimo di euro 258 ad un massimo di euro 1.549. Potrebbero comunque trovare applicazione le attenuanti di cui all'art. 12, con riduzione della sanzione.



3 Analisi dei risultati dell'esercizio

3.1 Stato patrimoniale, Conto economico e indici

Considerata la natura del Consorzio e lo stato di assoggettamento alla procedura di commissariamento (Amministratori Straordinari ex art. 32 D.L. 90/2014 fino a novembre 2020 e, successivamente, Commissario Liquidatore ex art. 95 DL 104/2020), non si ritiene che la prospettazione degli indici economico / finanziari possa fornire informazioni utili per una più approfondita comprensione della Situazione patrimoniale ed economica.

3.2 Rendicontazione delle Opere

Si ritiene opportuno riportare un prospetto che evidenzia con la rendicontazione economica (costi e ricavi) di dettaglio per ogni intervento, al fine di fornire la situazione economica sia progressiva che parziale relativamente all'anno 2021 per gli interventi del Piano Generale.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Importi in migliaia di euro

	RICAVI DAL PROVVEDITORATO			COSTI	
	Importo Contrattuale	Produzione Progressiva al 31/12/2021	Produzione Anno 2021	Produzione Progressiva al 31/12/2021	Produzione Anno 2021
LAVORI OPERE (con movimentazione economica nel 2021)					
OPERE CIVILI: TREPORTI					
OP/424-7 TREPORTI - BARRIERA 7^ STR - INGHISAGGIO ELEMENTI FEMMINA	3.084,40	3.084,40	0,00	3.084,76	0,36
OP/410-6-1 TREPORTI - SPALLA EST E OVEST - INSERIMENTO ARCHITETTONICO	1.440,49	1.136,88	187,86	1.137,85	187,87
	4.524,88	4.221,28	187,86	4.222,61	188,23
OPERE CIVILI: SAN NICOLO					
OP/570-2-1 L.N.S 1.29-2 - Op. sup. Di compl.-spalla sud (paviment. e recin	271,30	232,07	232,07	232,67	232,67
OP/388-10 Lido S.Nicolo - Spalla Nord e sud mascheramenti architettonici	5.314,72	2.210,45	501,66	2.210,46	501,67
OP/570-2-2 L.N.S 1.29-2 - Op. sup. Di compl.-spalla sud (paviment. e recin	1.895,14	1.895,14	336,36	1.908,38	336,96
	7.481,17	4.337,66	1.070,08	4.351,51	1.071,30
OPERE CIVILI: MALAMOCCO					
OP/374-10 MALAMOCCO - SPALLA LATO SUD - OPERE CIVILI 10^ FASE INS.ARCH.	8.373,56	4.106,65	56,28	4.178,15	33,51
OP/391-5 MALAMOCCO - SPALLA NORD 5^ STR - EDIFICIO HVAC E COMPLETAMENTO	3.368,16	3.155,47	-188,35	3.151,67	-192,15
OP/391-6 MALAMOCCO - SPALLA LATO NORD E SISTEMAZIONE - INSERIMENTO ARCHITETTONICO	4.511,43	4.044,55	0,00	4.065,89	9,84
OP/413-10 MALAMOCCO - CONCA 10^ STR - IMP TECNOLOGICI E STUTTURE GUIDA 2^ FASE	15.268,30	15.268,30	0,00	15.268,39	0,00
OP/457-BIS MALAMOCCO - CONCA: VARIANTE OP/457	398,04	0,00	0,00	5,79	5,79
OP/490-3 MALAMOCCO-CONCA:SMONTAGGIO PIARDA, COSTRUZ.SCOGLIERA DI RACCORD	2.935,44	2.638,68	4,50	2.983,77	144,31
	42.177,79	34.759,35	220,62	35.199,46	325,91
OPERE CIVILI: CHIOGGIA					
OP/447-2 CHIOGGIA-CONCHE:PORTE E OP.ELETTROMECC. - ED.CONTR.CONCA+ARCHI	3.133,68	3.106,32	91,38	3.126,43	126,67
OP/542-3 CHIOGGIA-PORTO RIFUGIO:COMPLET.SCOGLIERA SUD - OPERE DI FINIT.	14.085,24	13.546,95	423,98	13.533,18	477,12
OP/582 CHIOGGIA - SPALLA SUD - REALIZZAZIONE EDIFICIO DI CONTROLLO	8.458,39	7.873,34	474,56	7.873,34	474,56
OP/584-2 CHIOGGIA-SPALLA NORD-INS.ARCHITETTONICO EDIF + AREE ESTERN	2.995,95	2.995,95	132,91	2.995,95	132,91
OP/443-12 SPALLA SUD CHIOGGIA FINIT.ARCH.SISTEMAZ.MOLO COMPL.EDIF.MINORI	2.679,60	237,54	237,54	237,54	237,54
OP/626 NUOVO FARO SPALLA SUD DI CHIOGGIA	719,57	287,73	95,30	287,73	95,30
OP/542-4 Porto rifugio:lato mare/tura rimozione piarda lato lagun	3.707,19	972,17	859,42	972,39	859,64
OP/443-11 CHIOGGIA-SPALLA SUD-MURI PARAONDE, SCOGL.LATO MARE, COPERTURE	2.758,39	2.641,89	308,05	2.641,89	308,05
	38.538,01	31.661,90	2.623,13	31.668,46	2.711,78



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Importi in migliaia di euro

		RICAVI DAL PROVVEDITORATO			COSTI	
		Importo Contrattuale	Produzione Progressiva al 31/12/2021	Produzione Anno 2021	Produzione Progressiva al 31/12/2021	Produzione Anno 2021
IMPIANTI						
OP/467-15	LN-MA-CH - IMPIANTI - ANTINCENDIO (RILEVAZIONE E SPEGNIMENTO)	22.100,17	18.469,01	513,34	11.519,34	590,32
OP/467-16	LN-MA-CH - IMPIANTI - HVAC	32.169,60	26.375,52	549,64	24.133,81	549,64
OP/467-17	LN-MA-CH - ASCENSORI E MONTACARICHI	6.381,79	4.032,73	3.153,48	4.032,45	3.153,21
OP/467-9	S.NICOLÒ, MALAMOCCO, CHIOGGIA - FORNITURA IMPIANTI ELETTRICI CASSONI	5.789,06	5.774,47	28,07	5.774,56	28,07
OP/507-3-2	RIMODULAZIONE IMPIANTI MECCANICI CHIOGGIA	8.216,65	6.338,47	411,50	3.588,10	0,00
OP/467-21	RIMODULAZIONE IMPIANTI DI CONTROLLO (OP/467-4F e OP/467-13)	19.094,45	19.094,40	0,00	13.593,19	1,48
OP/507-3-3	RIMODULAZIONE IMPIANTI MECCANICI MALAMOCCO	9.323,81	6.879,35	622,40	3.710,29	0,00
OP/467-12-2	RIMODULAZIONE IMPIANTI MECCANICI SAN NICOLÒ	8.901,60	5.435,87	543,36	6.691,80	543,36
OP/467-19-2	IMPIANTI PER IL SOLLEV. PARATOIE IN MODALITÀ TEMP. (MECCANICA)	740,47	691,48	13,09	780,28	10,53
OP/467-20-2	RIMODULAZIONE IMPIANTI ELETTRICI (OP/507-4 e OP/467-14)	19.103,53	11.103,84	592,98	0,00	0,00
AVV.08	COMMISSIONING DEGLI IMPIANTI	22.131,15	276,99	-1.105,74	276,99	-1.105,74
		153.952,28	104.472,12	5.322,11	74.100,81	3.770,87
PARATOIE E CONNETTORI						
OP/511-6A	S.NICOLÒ - PARATOIE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA POSA	990,91	626,15	0,31	629,26	3,41
OP/511-6B	S.NICOLÒ - PARATOIE E CONNETTORI: POSA PARATOIE	3.754,66	3.581,15	0,00	3.813,02	64,35
		4.745,57	4.207,31	0,31	4.442,28	67,76
MEZZI SPECIALI						
OP/492-1-TER	MEZZI PER LA SOSTITUZIONE DELLE PARATOIE 1° STR	33.999,39	32.960,67	54,96	29.513,43	117,09
OP/605	CAVALLETTA E TRAVE DI TRASPORTO	5.719,74	4.081,10	811,93	4.318,06	821,03
		39.719,14	37.041,78	866,88	33.831,49	938,12
INTERVENTI COMUNI						
OP/546-6	Sorveglianza, adempimenti a prescrizioni durante la costruzione	1.017,70	1.013,54	0,00	1.020,07	-5,08
OP/546-7	VIGILANZA 2019-2021 (7° Fase)	2.503,08	2.503,08	798,06	2.503,08	798,06
		3.520,77	3.516,62	798,06	3.523,15	792,98
MANUTENZIONE CONSERVATIVA E PREAVVIAMENTO						
OP/617	CHIOGGIA prima movimentazione paratoie.	0,00	0,00	0,00	695,64	601,65
OP/635	Ricostituzione delle scorte e altre forniture propedeutiche al sollev	660,39	279,34	36,95	279,34	36,95
OP/606	GESTIONE BABY MOSE 2019-2021 (Avviamento)	1.115,61	620,36	301,54	620,41	301,56
OP/624	MAN.11-MOVIMENTAZIONE PERIODICA PARATOIE	4.688,69	1.731,60	535,18	1.731,60	544,53
OP/599	MAN.10-Treporti - Rmoz.Sedimenti dal recesso e ripralette (ex OP/587)	1.414,92	1.414,92	0,00	1.405,61	-9,77
OP/492-2	MAN.13-ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ED AVVIAMENTO DEL JACK UP	1.946,35	1.426,27	267,16	1.482,12	323,00
CGOB22	GESTIONE IMPRESE DI BOCCA 1° PARTE (fino al 31/12/2020) (AVO19)	6.589,20	6.249,34	1.858,07	6.249,37	1.858,09
OP/624-BIS-A1	MOVIM PARATOIE IN COND. DI EMERGENZA 20-21 - ARSENALE	3.410,50	1.878,46	669,52	1.799,56	590,61
OP/624-BIS-A2	MOVIMENTAZIONE PARATOIE IN EMERGENZA 21-22 - ARSENALE	3.495,28	605,23	605,23	541,78	541,78
OP/624-BIS-BCD2	MOVIMENTAZIONE PARATOIE IN EMERGENZA 21-22 - LI-MA-CH	6.887,89	1.631,07	1.631,07	1.758,79	1.758,79
AVV.10.2	Attività di formazione delle squadre del Gestore dell'Esercizio.	293,12	11,60	-789,26	10,11	-790,75
AVV.10.1	Formazione per il sollevamento delle paratoie alle bocche di porto	2.090,07	889,81	889,81	889,81	889,81
AVV.01	MAN.01-MANUTENZIONE BARRIERA TREPORTI (AVV01)	6.815,68	1.324,68	221,18	1.322,19	224,59
OP/624-BIS-B1	MOVIM PARATOIE IN CONDIZIONI DI EMERGENZA 20-21 - LIDO	2.127,31	2.097,70	1.061,41	2.218,40	1.182,11
OP/624-BIS-C1	MOVIM. PARATOIE IN CONDIZIONI DI EMERGENZA 20-21 - MALAMOCCO	1.300,51	1.351,16	709,88	1.484,27	842,99
OP/624-BIS-D1	MOVIM.PARATOIE IN CONDIZ. DI EMERGENZA 20-21 - CHIOGGIA	1.299,26	1.286,29	666,15	1.480,42	860,28
AVV.02	MAN.02-MANUTENZIONE BARRIERA SAN NICOLÒ (AVV02)	4.330,95	452,52	171,54	437,37	174,59
AVV.03	MAN.03-MANUTENZIONE BARRIERA MALAMOCCO (AVV03)	4.561,23	325,51	143,05	295,63	138,42
AVV.04	MAN.04-MANUTENZIONE BARRIERA CHIOGGIA (AVV04)	3.981,23	338,40	172,67	323,60	170,56
AVV.05	MAN.14-MANUTENZIONE MEZZI MOVIMENTAZIONE PARATOIE (2020-2021)	4.111,50	1.511,18	1.209,65	753,69	382,02
AVV.09	GESTIONE E MANUTENZIONE ARSENALE/PAGNAN (anni 19-20)	0,00	0,00	0,00	20,07	-3,56
AVV.07	HANDOVER	3.271,03	0,00	0,00	0,00	0,00
		64.390,71	25.425,45	10.360,80	25.799,76	10.618,24
RIPRISTINI						
OP/603	MONITORAGGIO GEOMATICO DELLE BARRIERE DEL MOSE	3.399,44	1.576,36	867,78	1.582,48	789,10
OP/632	CRI.08-CHIOGGIA RIPRISTINI OPERE CIVILI	2.400,27	130,38	130,38	130,38	130,38
OP/457-2	Conca - Porta lato mare (Tender B) -	18.095,67	7.223,18	2.922,88	7.223,24	2.922,94
OP/457-3	Conca di Malamocco - (Tender A)	13.162,55	1.839,71	77,79	1.991,32	261,97
OP/612	Treporti - Opere civili: ripristino	1.202,31	359,10	334,43	359,11	334,43
OP/631	LIDO S. NICOLÒ : RIPRISTINI OPERE CIVILI	3.218,70	392,16	392,16	392,17	392,17
SEC_GUARD	Security - Bocche di Porto (Guardiana)	0,00	0,00	0,00	0,03	0,03
		41.478,95	11.520,89	4.725,41	11.678,72	4.831,02
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE IN ADEMPIMENTO ALLE PRESCRIZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA						
OP/506-2	MONITORAGGIO AREA CANALE BASTIA 1° STR	682,41	663,01	0,00	682,83	0,00
OP/525	2° STRALCIO BASTIA	1.950,73	1.944,11	34,23	1.971,11	34,23
OP/554	INTERVENTI URGENTI LITORALI SOTTOMARINA E ISOLA VERDE	5.573,72	5.573,72	0,00	5.574,02	0,21
OP/569-1	Trapianto Fanerogame zona porto pescherecci Treporti	590,32	586,25	53,91	586,34	53,91
OP/573	TREPORTI PORTO PESCHERECCI	3.062,85	2.938,52	0,15	2.939,05	0,69
OP/591	MODUS V° STRALCIO	633,82	627,39	0,00	627,42	0,00
OP/621	Canali Cenesa - Boer - Siletto 2° STR. 1° lotto 1° fase	3.071,50	1.930,80	166,95	1.931,28	167,43
OP/608	BASTIA 4° STRALCIO CONTERMINAZIONE	939,21	576,91	132,71	576,92	132,72
OP/613	Recupero forte San Felice 1° stralcio	1.026,14	277,23	194,71	277,25	194,72
OP/620-1	Riqualif.canali Cavallino Treporti (porto peschereccio -2° str)	2.653,30	645,53	129,65	645,54	129,65
		20.184,00	15.763,46	712,30	15.811,76	713,56
INFRASTRUTTURAZIONE AREA NORD ARSENALE PER GESTIONE E MANUTENZIONE MOSE						
OP/595	ARSENALE:LINEA MANUTEN.-2°FASE - LINEA PRIMARIA COMPLETAMENTO	41,19	41,19	-4,94	41,19	-4,94
OP/614	ARSENALE: ripr.della funzionalità del bacino di carenaggio n° 3	899,34	877,15	320,63	858,58	168,49
OP/593	ARSENALE: RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO TESA 112	3.120,26	1.346,38	148,14	1.346,40	148,15
CABINA	Realizzazione cabina elettrica CE8 all'Arsenale	699,30	3,99	3,99	3,99	3,99
		4.760,09	2.268,71	467,81	2.250,16	315,69



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Importi in migliaia di euro

		RICAVI DAL PROVVEDITORATO			COSTI	
		Importo Contrattuale	Produzione Progressiva al 31/12/2021	Produzione Anno 2021	Produzione Progressiva al 31/12/2021	Produzione Anno 2021
ALTRI INTERVENTI						
OP/597	INTERVENTO SUL NARTECE A SAN MARCO	1.558,07	1.388,47	-42,74	1.388,48	-42,74
OP/601	Sistemazione Briccole	529,88	527,94	9,11	527,95	9,11
OP/610	Isola Lazzaretto Vecchio restauro ed adeguamento funzionale	313,44	228,38	0,00	228,38	0,00
OP/531	MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI LAGUNARI 2° ANNO (MODUS)	1.274,09	1.274,09	0,00	1.274,18	0,00
OP/633	emergenza nazionale da COVID 19 -approntamenti urgenti	1.968,07	1.006,79	102,15	1.206,42	255,76
		5.643,55	4.425,66	68,52	4.625,41	222,13
LEGGE SPECIALE - INTERVENTI PORTO MARGHERA						
OP/502-BIS	MARGINAMENTO CANALE PORDELIO - TREPORI - 4° STR (COMPLETAMENTO RVA)	1.580,67	1.580,67	0,00	1.602,24	1,36
OP/561	S.Giorgio - 4° fase (completamento marginamenti)	654,27	654,27	0,00	696,15	2,53
OP/577-A	CANAL VENA COMPLETAMENTO	1.771,06	274,00	20,81	274,00	20,81
OP/585	1° STR. ESECUTIVO VIA PORDELIO FRA PROGR. 4.668,93 E 4.768,93	843,65	278,85	278,85	278,85	278,85
OP/585-A	1° STR. ESECUTIVO VIA PORDELIO FRA PROGR. 4.668,93 E 4.768,93	1.355,27	148,90	83,79	148,90	83,79
PAGNAN	INDAGNI AMBIENTALI E GEOTECNICHE AREA PAGNAN -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
OP/645	SAN MARCO PROTEZIONE BASILICA - BARRIERE IN VETRO	2.156,20	176,72	176,72	176,73	176,73
		8.361,12	3.113,41	560,18	3.176,87	564,07
LAVORI OPERE (senza movimentazione economica nel 2021)						
OPERE VARIE: SISTEMA MOSE E LEGGE SPECIALE		5.864.039,05	5.422.834,39	0,00	5.467.373,88	0,00
TOTALE LAVORI OPERE		6.303.517,08	5.709.569,99	27.984,09	5.722.056,32	27.131,66
LAVORI STUDI (con movimentazione economica nel 2021)						
C. 1.9/3	Valorizzazione ambientale littorali	1.381,11	226,71	85,04	226,72	85,04
DIGA	Bocca di Lido rinforzo diga foranea - Attività prop. al progett. esec.	116,52	59,05	59,05	50,36	50,36
B.15.1/2	Bocca di Lido Trepoti - verifica funzionalità barriere	2.416,03	2.409,60	0,00	1.903,92	7,38
		3.913,66	2.695,37	144,10	2.181,00	142,78
LAVORI STUDI (senza movimentazione economica nel 2021)						
STUDI VARI		174.244,51	172.504,45	0,00	143.841,69	0,00
TOTALE LAVORI STUDI		178.158,17	175.199,83	144,10	146.022,69	142,78
LAVORI SERVIZIO INFORMATIVO (con movimentazione economica nel 2021)						
SIN.1.176	Perizia di Esercizio Sezione 59/9° fase	171,11	171,11	-12,58	169,03	0,00
ST.IS.03	ESPRTI CTA 2020-2021	399,17	40,22	12,24	40,22	12,24
SIN.E.02-B	GESTIONE E MANUTENZIONE SIMULATORE	5,94	5,94	0,00	3,20	0,00
SIN.E.02-A	Gestione e manutenzione del simulatore per 24 mesi-AP Ravenna	102,98	35,09	0,06	35,03	0,00
SIN.A.10	GESTIONE DEI LABORATORI DEL PIOP ANNO 2021	2.324,25	1.673,79	1.673,79	1.659,48	1.659,48
SIN.B.07	COMPLETAMENTO E MANTENIMENTO ARCHIVIO - 2° FASE	751,09	749,33	41,26	744,62	36,56
SIN.E.02	Gestione e manutenzione del Simulatore per 24 mesi	215,20	176,15	1,26	165,34	0,00
SIN.G.03	SUPPORTO PRESSO GLI UFFICI DELL'AMMINE - ANNI 2018+2020	3.469,95	3.100,41	5,18	2.969,48	7,09
SIN.B.09	Completamento archivio e supporto cartografico	180,78	71,93	71,93	71,93	71,93
SIN.A.09-1	LABORATORI 2018 E ATTREZZATURE	2.716,96	2.716,96	0,00	2.671,22	-4,33
SIN.A.09-2	LABORATORI 2019-2020	4.385,87	4.306,19	0,00	4.257,65	11,36
ST.IS.01	AMPLIAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO GENERALE	307,91	29,34	17,53	29,43	17,53
ST.IS.02	CONSULENZE E SUPPORTO SPECIALISTICO 2019-2021	235,03	19,00	-22,08	19,09	-22,08
SIN.G.04-1	SUPPORTO PRESSO GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE - GEN-AGO 2021	668,75	668,75	668,75	634,53	634,53
SIN.G.04-2	SUPPORTO PRESSO GLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE - SET-DIC 2021	397,04	391,86	391,86	382,85	382,85
SIN.A.11	GESTIONE DEI LABORATORI DEL PIOP ANNO 2022	2.810,32	0,24	0,24	0,24	0,24
SIN.C.08	RETE LAN 2° FASE	794,46	469,41	394,75	469,41	394,75
SIN.D.01	ATTIVITA' CONOSCITIVE PER ALIMENTAZIONE MODULI GESTIONALI	364,77	364,77	0,46	362,98	0,00
SIN.I.02	Aggiornamento delle regole di Esercizio (Avviamento)	745,28	36,52	2,90	36,52	2,90
SIN.R.01	ANALISI AFFIDAB.SISTEMA MOSE:COMPONENTE GESTORE ESERCIZIO PARTE 1	697,51	77,13	63,66	65,49	52,02
SIN.B.08	COMPLETAMENTO E MANTENIMENTO ARCHIVIO - 3° FASE (GEST.ASSET)	2.526,75	865,72	449,18	865,72	450,36
SIN.I.04-2	AVO.11-2° Fase -Gruppo elettrogeno sala operativa	727,94	726,38	276,17	727,07	276,17
SIN.C.10-1	Gestore dell'Esercizio-Serv.Informativo-Attività lug 19-dic 21	3.691,24	3.942,81	1.922,63	3.869,18	1.943,32
SIN.C.13	MONITORAGGI INTEGRATIVI DURANTE LE PROVE DI SOLLEVAMENTO	459,25	9,83	9,83	7,86	7,86
SIN.C.10-2	Gestore Esercizio-Serv.Informativo-Attività lug 19-dic 21	6.382,92	27,23	27,23	0,00	0,00
		35.532,45	20.676,12	5.996,23	20.257,57	5.934,77
LAVORI SERVIZIO INFORMATIVO (senza movimentazione economica nel 2021)						
PERIZIE VARIE DEL SERVIZIO INFORMATIVO		149.646,20	127.060,68	0,00	124.059,18	0,00
TOTALE LAVORI SERVIZIO INFORMATIVO		185.178,65	147.736,80	5.996,23	144.316,75	5.934,77



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Importi in migliaia di euro

	RICAVI DAL PROVVEDITORATO			COSTI	
	Importo Contrattuale	Produzione Progressiva al 31/12/2021	Produzione Anno 2021	Produzione Progressiva al 31/12/2021	Produzione Anno 2021
PROGETTAZIONE + INDAGINI PROPEDEUTICHE		204.638,50	1.203,54	326.538,25	1.527,94
DIREZIONE LAVORI		235.278,42	1.220,25	197.504,01	4.494,31
COORDINAMENTO SICUREZZA FASE ESECUTIVA		29.762,96	162,24	33.173,50	110,08
COORDINAMENTO SICUREZZA FASE PROGETTUALE		13.439,78	115,69	12.510,73	128,79
COSTI COORDINAMENTO STUDI / OPERE				11.734,51	0,00
RIMBORSI DA CONCEDENTE		111.068,07	5.169,65	109.198,12	5.754,61
<i>SUBTOTALE PER INTERVENTI</i>		6.626.694,34	41.995,78	6.703.054,87	45.224,94
CORRISPETTIVO DEL CONCESSIONARIO	(1)	714.870,38	2.395,14		
<i>Fondo rischi contrattuali</i>		-10.114,56	1.408,84	Il fondo rettifica i ricavi da PIOP relativi a criticità da risolvere (vedi voce specifica nel c.e.)	
<i>Fondo rischi pagamenti a titolo provvisorio</i>		-49.066,58	-3.905,28	Il fondo rettifica i ricavi da PIOP provvisoriamente riconosciuti per gli impianti e oneri correlati (vedi voce specifica nel c.e.)	
<i>TOTALE GENERALE</i>	(2)	7.282.383,58	41.894,48		

Note (1) Per i costi di Struttura coperti dal Corrispettivo del Concessionario vedi Conto Economico

(2) Valore lavori in corso su ordinazione - (non comprende le convenzioni Rep.: N.1568, N.1685, N.6393, N.6479, N.6745, N.7025, N.7138, N.7295, N.7322, N.7395, N.7601)



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

3.3 Rapporti con imprese controllate

Partecipazione in Thetis S.p.A.

Si ritiene opportuno evidenziare come l'attività della controllata sia rivolta quasi esclusivamente verso il Consorzio Venezia Nuova nell'ambito delle attività previste dalla Convenzione quadro n° 7191/1991.

Il valore della partecipazione detenuta in Thetis Spa era esposta, nel bilancio 2020, in € 5.821.594.

Nel corso dell'esercizio 2021, in ottica di presentazione del Piano Attestato di Risanamento, si è ritenuto opportuno far valutare tale asset, come risulta dalla perizia redatta in data 24 febbraio 2022 (e successiva integrazione) dal dott. Gilberto Bulfone la partecipazione è stata stimata in 2,4 milioni. Pertanto si è prudenzialmente svalutato già nel bilancio 2021 la partecipazione in "Thetis" di circa 3 milioni di euro. Il Piano prevede la cessione dell'asset alla fine del 2024.



4. Le ulteriori informazioni ex articolo 2428 c.c.

4.1 Budget Lavori dell'esercizio 2022. Indirizzi e linee guida relativamente ad impegni operativi del Consorzio Venezia Nuova

Come ripetutamente evidenziato, CVN in data 28 febbraio 2022 ha depositato presso il Registro Imprese e presso il Tribunale di Venezia il Piano Attestato di Risanamento ex art. 67, comma 3, L.F.

Tale Piano Attestato prevede la produzione generata da tutti i finanziamenti: residuo Legge Speciale + residuo dei 5.485 milioni di euro Sistema MOSE contrattualizzati con l'Amministrazione concedente con Atti in essere + 538 milioni Sistema MOSE di cui alla Delibera CIPESS n. 39/2021+100 milioni per 1^a fase avviamento + 40 milioni per 2^a fase avviamento ex art. 95 D.L. 104/2020:

- 236,59 M€ di ricavi nel 2022 (al netto delle somme a disposizione, IVA e altro)
- 334,84 M€ di ricavi nel 2023 (al netto delle somme a disposizione, IVA e altro)
- 154,34 M€ di ricavi nel 2024 (al netto delle somme a disposizione, IVA e altro)
- 36,31 M€ di ricavi nel 2025 (al netto delle somme a disposizione, IVA e altro)

Nel 2022 la produzione prevista è ascrivibile al 60% a interventi + oneri tecnici + rimborsi compresi negli Atti Attuativi in essere. Gli interventi compresi nei 538 M€ cominciano a produrre solo dalla seconda metà del 2022 e quindi incidono solo per il 13% dei lavori totali; gli interventi di avviamento già finanziati con i 100 milioni producono nel 2022 il 20% del totale lavori.

Tra il 2022 e il 2023 la progettazione si esaurisce, dovendo progettare e avviare tutti gli interventi di completamento: si evidenzia una significativa produzione nel 2022 di circa 9 milioni di euro. Si prevedono nel 2023 ulteriori 1,21 milioni di euro per la progettazione degli ultimi interventi a chiusura del piano.

Si ha una produzione molto significativa dei lavori anche nel 2023 e nel 2024 generata dagli interventi compresi nei 538 M€.

Si evidenzia infine che la produzione lavori negli anni dal 2022 al 2024 è molto elevata e presuppone la disponibilità dei finanziamenti nelle tempistiche necessarie per sostenere le produzioni.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

La maturazione del corrispettivo del concessionario dalla data attuale e fino al completamento dell'opera avviene mediante due modalità, tra loro complementari.

L'aggio del 12% previsto dalla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 per gli interventi di completamento compresi negli Atti Attuativi in essere matura mediante le regole già adottate nei precedenti esercizi, in parte al momento della presentazione al CTA dell'intervento, in parte al momento della consegna del singolo lavoro da parte del Provveditorato al CVN e la parte restante in proporzione all'avanzamento dei lavori.

È evidente che per gli Atti Attuativi in essere l'aggio si è ridotto ad un valore residuale, essendo già avvenuta la consegna per la maggior parte degli interventi.

Per gli interventi compresi nel finanziamento dei 538 milioni€, la modalità di maturazione dell'aggio concessorio è stata rivista tenendo conto delle previsioni del 7° atto aggiuntivo, che aumentano la disponibilità nella fase iniziale dei lavori mediante la possibilità di riconoscimento di un significativo anticipo.

Nei 100 milioni€ dell'avviamento, invece, trattandosi di attività a rimborso, la maggior parte degli interventi non prevede l'aggio ma il riconoscimento dell'overhead in proporzione al costo del personale.

Pertanto l'andamento delle due voci (aggio concessorio e overhead), che determinano il margine per il Consorzio, negli anni si distribuisce come segue:

- nel 2022 14,7 milioni€ (di cui 30% di Overhead)
- nel 2023 30 milioni€ (di cui 17% di Overhead)
- nel 2024 14,5 milioni€ (di cui 18% di Overhead)
- nel 2025 3,4 milioni€ (di cui 24% di Overhead)

4.2 Evoluzione prevedibile della gestione

È opportuno ricordare, in via preliminare, che il provvedimento di straordinaria e temporanea gestione intervenuto in data 1 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 32, co. 1, D.L. n. 90/2014, ha determinato, ai sensi del comma 4 dell'art. 32 del D.L. n. 90/2014, la **natura di pubblica utilità dell'attività di gestione del Consorzio**, al fine della completa esecuzione degli interventi, nel rispetto e perseguimento



del superiore interesse pubblico.

Ne consegue che la continuità aziendale – nei limiti in cui tale criterio trovi applicazione e sia compatibile con il superiore interesse pubblico cui è stata informata la straordinaria e temporanea gestione, prima, ed il commissariamento, poi – deve in primo luogo essere valutata in coerenza con la sussistenza di tale interesse pubblico, così come dimostrato ed attestato dall’impegno all’erogazione delle risorse finanziarie necessarie per il completamento dell’opera. L’impegno alla prosecuzione dei lavori è stato ribadito dal legislatore in occasione della nomina del Commissario Liquidatore, incaricato di sovrintendere alle fasi di prosecuzione dei lavori volti al completamento dell’opera (ex art. 95, co. 20, del D.L. 104/2020).

La strategia che il CVN ha individuato nel corso dell’anno 2021 per risolvere il proprio stato di crisi, ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione – anche in considerazione alle positive interlocuzioni con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, con i consorziati e con le altre imprese che hanno eseguito sino ad oggi i lavori, tenuto conto di una volontà reciproca di definizione dei rapporti senza la presenza della procedura concordataria – è stata quella del Piano Attestato di Risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d), L.F., in virtù dell’art. 9, comma 5 *bis*, della legge n° 40/2020.

Il Piano presentato in data 28 febbraio 2022 fonda la sua fattibilità principalmente sull’accordo siglato con il Provveditorato e sui seguenti presupposti:

- a) prosecuzione dell’attività da parte di Comar sino alla fine del 2022, data entro la quale si ipotizza di realizzare, tenuto conto dei rapporti fra Comar e il CVN, un forma di “assorbimento” di Comar da parte del CVN, da attuare attraverso adeguate modalità consentite dalla legge quali il trasferimento di *assets* da Comar a CVN o la fusione per incorporazione di Comar da parte di CVN;
- b) impegni del Provveditorato atti a garantire al Consorzio corrispettivi per attività svolte e da svolgere nell’arco del Piano stesso, in esecuzione della Convenzione del 1991 e dei successivi Atti Attuativi, aventi ad oggetto la realizzazione ed il completamento del Sistema Mose;
- c) riduzione dell’esposizione debitoria complessiva del CVN sia nei confronti delle amministrazioni pubbliche (Provveditorato, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Presidenza del Consiglio dei Ministri) che delle



imprese private, attraverso la rinuncia alle pretese a titolo di riserve e danni, nonchè cessazione del contendere con consorziati e imprese esecutrici dei lavori.

L'orizzonte temporale considerato idoneo per consentire il pieno risanamento dell'esposizione debitoria e il completo riequilibrio finanziario va dal 31 luglio 2021 (data di riferimento del concordato prenotativo) al 31 dicembre 2026, cui seguirà la messa in liquidazione del Consorzio.

4.3 Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Consorzio Venezia Nuova ha, tra gli obiettivi del proprio *Piano Generale degli Interventi*, lo svolgimento di “*studi e sperimentazioni volti al riequilibrio idrogeologico della laguna, all’arresto e all’inversione del processo di degrado... all’attenuazione dei livelli delle maree in laguna...*” (art. 3 lettera a) Legge 798/84) e di attività “*per l’aggiornamento degli studi sulla laguna, con particolare riferimento ad uno studio di fattibilità delle opere necessarie ad evitare il trasporto nella laguna di petroli e derivati, a ripristinare i livelli di profondità dei canali di transito nonché all’apertura delle valli da pesca*” (art. 3 lettera l) legge 798/84).

Rientra, quindi, tra le proprie competenze svolgere attività di studio, di sperimentazione, di indagine, di ricerca finalizzate all'acquisizione di elementi tecnici conoscitivi per il successivo sviluppo della progettazione e della realizzazione delle opere di salvaguardia.

Nel corso degli anni, l'attività di studio svolta dal Consorzio Venezia Nuova, mediante laboratori e società scientifiche nazionali e internazionali, altamente specializzate, partendo dall'acquisizione di conoscenze generali sulle componenti fisiche e ambientali del “sistema laguna”, si è progressivamente indirizzata ad acquisire elementi sempre più specifici come richiesto dallo sviluppo delle fasi della progettazione (da progettazione generale di massima, a progettazione definitiva, a progettazione esecutiva).

Dato l'ormai avanzato stato di esecuzione delle opere alle bocche di porto, gli ultimi esercizi sono stati caratterizzati dallo svolgimento di specifiche attività di studio per la definizione e la predisposizione delle procedure e degli strumenti per la fase di avviamento alla gestione e alla manutenzione delle barriere.

Anche l'esercizio 2021, in particolare, è stato interessato dalla realizzazione di attività di studio per la verifica del comportamento delle barriere e per la sua ottimizzazione, affiancati dalla messa a punto degli strumenti modellistici e



informatici a supporto delle decisioni operative per la gestione delle barriere stesse.

La realizzazione dei lavori, poi, sia di quelli alle bocche di porto, sia di quelli ambientali, è stata ed è corredata da attività di monitoraggio prima, durante e dopo i lavori stessi.

4.4 Informazioni sui rischi e incertezze

Dai dati riportati a consuntivo e con riferimento all'avanzamento del "Sistema MOSE", risulta una significativa efficienza nell'impegno delle somme progressivamente assegnate al Consorzio Venezia Nuova.

Con riferimento al Modello di Organizzazione e Gestione di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e con l'ausilio dei principi contabili emanati dall' OIC è possibile confermare anche per il 2021, in linea con la relazione del precedente esercizio 2020, che:

- ✓ i processi operativi del Consorzio Venezia Nuova mantengono elementi di efficacia ed efficienza tali da realizzare gli obiettivi di economicità prefissati e non comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati;
- ✓ la struttura organizzativa prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei sistemi di gestione e di controllo;
- ✓ le risorse umane impiegate nella gestione o nel controllo dei processi aziendali possiedono le competenze adeguate al perseguimento degli obiettivi prefissati;
- ✓ non sono stati rilevati comportamenti scorretti;
- ✓ le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche ed operative sono risultate disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive;
- ✓ il Consorzio Venezia Nuova opera tramite i propri Consorziati rivolgendosi, con le procedure previste dalla normativa vigente, a terzi per lavorazioni specialistiche ed ha come unico fruitore delle attività consortili il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Provveditorato alle Opere Pubbliche di Venezia già Magistrato alle Acque) ovvero altri Enti di natura pubblica;
- ✓ il Consorzio Venezia Nuova, come tutti gli operatori economici, subisce i mutamenti del mercato, allorquando si verificano, ad esempio, variazioni dei prezzi, dei tassi di interesse o dei tassi di cambio.

Per quanto concerne i rischi di natura prettamente finanziaria, si segnala che il Consorzio Venezia Nuova continua ad utilizzare un complesso regime finanziario



legato alla natura pubblica del rapporto di concessione che prevede che il finanziamento delle opere affidate sia disciplinato dalle norme di finanza pubblica. Il Consorzio Venezia Nuova, quindi, è soggetto ai rischi legati alla tempistica delle erogazioni da parte del Concedente.

Si segnala, infine, che il Consorzio Venezia Nuova non ha fatto ricorso a strumenti finanziari quali derivati con finalità di copertura o speculative.

4.5 Risorse umane

In data 30 aprile 2021 sono cessati i rapporti di lavoro a tempo indeterminato con i 5 dipendenti che operavano presso la sede di Roma, attraverso la sottoscrizione di un accordo di risoluzione consensuale, a fronte dell'impossibilità da parte dei lavoratori stessi di trasferirsi presso la sede di Venezia.

In data 11 maggio 2021 è stato altresì sottoscritto in sede protetta un verbale di conciliazione sindacale a chiusura tombale di ogni eventuale pretesa sul pregresso rapporto di lavoro. Attraverso tale operazione non è stato necessario riconoscere i mesi di preavviso, mentre i lavoratori hanno potuto accedere alla NASPI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego).

Tenuto conto della denunciata situazione di crisi, posto anche l'avvio del concordato preventivo con continuità aziendale presentato dal Commissario Liquidatore al Tribunale di Venezia in data 31 luglio 2021, in data 20 settembre 2021 è stata inviata alle OO.SS., alle RSU e alla sezione Lavoro della Regione Veneto la Procedura finalizzata all'ottenimento dell'ammortizzatore sociale della Cigs ex Dlgs n.148/2015 articolo 21 causale C - contratto solidarietà.

Tale iniziativa si era resa necessaria al fine di evitare, in tutto o in parte, la riduzione o la dichiarazione di esubero del personale anche attraverso un suo più razionale impiego.

In data 5 ottobre si è tenuto un incontro con le Parti per stabilire la riduzione dell'orario di lavoro relativamente all'avvio della suddetta procedura. Salvo una migliore determinazione all'esito del confronto sindacale, la riduzione media oraria non doveva comunque essere superiore al 60 per cento dell'orario giornaliero, settimanale o mensile dei lavoratori interessati al contratto di solidarietà. E per ciascun lavoratore la percentuale di riduzione complessiva dell'orario di lavoro non doveva essere superiore al 70 per cento nell'arco dell'intero periodo per il quale si sarebbe stipulato il contratto di cui trattasi.



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Tuttavia, a seguito della auspicata possibilità della ripresa dei lavori e quindi del regolare ritorno alle attività da parte dei lavoratori, si è ritenuto di sospendere l'avvio della procedura.

Nel mese di ottobre è del resto iniziata la fase più complessa per quanto riguarda il tema dei sollevamenti: con l'arrivo della stagione autunnale il rischio delle acque alte era ovviamente molto più elevato e ciò comportava la necessità di far fronte agli eventi con le squadre dedicate ai sollevamenti al completo. In riferimento a questo va tenuto altresì presente l'uscita dalla struttura operativa di professionisti tecnici con capacità distintive, tali da non rendere fungibili queste figure professionali con personale già presente all'interno della struttura stessa di CVN o di Comar e Thetis.

Nel mese di dicembre 21 si sono tenuti degli incontri tra il Commissario Liquidatore e il personale CVN e Comar coinvolto nelle squadre dei sollevamenti per addivenire ad un Accordo di II° livello finalizzato al riconoscimento di indennità aggiuntive per compensare il disagio derivante dalla garanzia di reperibilità.

In tema di Relazioni Industriali il Commissario Liquidatore, nel corso del 2021, ha impostato un percorso di trasparente e fattiva collaborazione con le Organizzazioni Sindacali affrontando anche i complessi temi sul futuro occupazionale del Consorzio Venezia Nuova, tenuto conto delle oggettive difficoltà anche di ordine economico finanziario.

La dialettica e il confronto diretto con i dipendenti hanno permesso al Commissario Liquidatore di poter gestire efficacemente transazioni di lavoro individuali e collettive, come il ritardo nel pagamento degli stipendi per effetto del concordato preventivo o la procrastinazione di accordi di secondo livello che meglio regolamentassero le particolari prestazioni richieste al personale delle squadre in tema di disponibilità di orari e relativi disagi che, sempre per effetto della situazione contingente, non era stato possibile sottoscrivere.

Durante tutto il 2021 e i primi mesi del 2022 si sono tenuti gli incontri del Tavolo di coordinamento tra il MIMS e le Organizzazioni Sindacali di CVN, Comar e Thetis spa.

Gli incontri hanno consentito di fare il punto sulla situazione relativa al Concordato e sui tempi di ripresa dei lavori in base anche al nuovo Cronoprogramma. Si è parlato altresì della possibile fusione della struttura di Comar in Consorzio e, più ampiamente, delle prospettive occupazionali rispetto



ai nuovi scenari.

Il numero degli addetti alla data del 31.12.2021 risulta pari a n. 112, rispetto a n. 128 addetti alla data del 31.12.2020.

4.6 Qualità-Sicurezza

La procedura di concordato ha precluso la possibilità di programmare ed eseguire in tempi opportuni la Verifica di mantenimento Certificazione ISO 9001:2015 e del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, secondo la norma ISO 45001:2018. Tali verifiche sono quindi state rinviate al 2022.

4.7 Tutela della Privacy

Visto l'articolo 3 del decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127 "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening", in data 12.10.2021 è stata inviata a tutto il personale l'informativa relativa alla Verifica della validità della certificazione verde per l'accesso ai luoghi di lavoro, nella quale sono stati comunicati i nominativi dei soggetti preposti al controllo dei dati.

4.8 Partecipazione eventi

Per quanto riguarda le consuete attività, nel corso del 2021 è proseguito il lavoro di archiviazione delle immagini (fotografie e filmati), che confluiscono nell'Archivio vivo delle conoscenze. È proseguita anche l'attività di gestione delle richieste da parte di terzi di autorizzazione alla pubblicazione di informazioni sul Mose, di concerto con il Provveditorato alle Opere Pubbliche del Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia, nonché il confronto con l'International Network for Storm Surge Barriers I-STORM, che viene costantemente tenuto informato delle fasi di lavoro inerenti alle barriere del Mose.

Gli incontri informativi e le visite ai cantieri sono stati interrotti per l'emergenza Covid, ma sono state comunque garantite le attività on line, tra cui il "Convegno Grandi opere. Mose e Infrastrutture", organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Venezia; la quinta edizione della Biennale del Restauro BRAU 5, il Workshop promosso dall'Agenzia italiana per la cooperazione e lo sviluppo "Red River, Mekong Delta, Venice Lagoon: Comparing management tools". Il Mose è stato presentato in altri contesti, tra cui la Mostra al Museo Correr di Venezia, in occasione dei 1600 anni dalla Fondazione di Venezia, curata dai Musei Civici di Venezia: "VENETIA 1600 Nascite e rinascite" e la XVII Mostra internazionale di



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Architettura - La Biennale di Venezia, nella Sezione “Co-habitats Resilience of Venice”.

È proseguito l'aggiornamento del materiale informativo divulgativo secondo l'avanzamento del sistema Mose e il supporto informativo a soggetti terzi per attività di studio e ricerca.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

– (*firmato*) Massimo Miani –



N. PRA/131031/2022/CVEAUTO

MESTRE VENEZIA, 08/09/2022

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI VENEZIA ROVIGO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CONSORZIO VENEZIA NUOVA

FORMA GIURIDICA: CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 05811860583
DEL REGISTRO IMPRESE DI VENEZIA ROVIGO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: VE-183599

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- 1) 720 BILANCIO - SITUAZIONE PATRIMONIALE (CONSORZI)
DT.ATTO: 31/12/2021 (F.T.)

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 08/09/2022 DATA PROTOCOLLO: 08/09/2022

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: MNIMSM61A24L736E-MIANI MASSIMO-SARA.SIMIO

Estremi di firma digitale

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
DITALIA



VERIPRA



0001310312022



N. PRA/131031/2022/CVEAUTO

MESTRE VENEZIA, 08/09/2022

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,00**	08/09/2022 16:34:45
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	08/09/2022 16:34:45

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,00**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,00**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 08/09/2022 16:34:45

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 08/09/2022 16:34:45

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore

 CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



VERIPRA



0001310312022